

Bilancio 2017



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



RELAZIONI E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

Approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 marzo 2018



Sede legale e Direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze

Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667

Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze,

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento dell'Ente Cambiano S.c.p.a.



INDICE

1. Convocazione Assemblea	6
2. Cariche Sociali	8
3. Rete distributiva	10
4. Relazione sulla gestione	12
Principali dati di sintesi.....	15
Lo scenario di riferimento	16
Lo sviluppo strategico dell'esercizio	24
Le partecipazioni.....	31
La politica commerciale.....	32
L'intermediazione creditizia e finanziaria.....	37
Le attività materiali ed immateriali	45
Il patrimonio netto contabile	46
L'andamento reddituale	47
La struttura operativa.....	52
La gestione e il controllo dei rischi	59
Le operazioni con parti correlate	64
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	64
L'evoluzione prevedibile della gestione	65
Le attività di ricerca e sviluppo.....	65
La proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	66
5. Relazione del Collegio Sindacale	68
6. Relazione della Società di Revisione	81
7. Schemi di Bilancio	88
8. Nota integrativa	98
PARTE A - Politiche contabili	99
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	128
PARTE C – Informazioni sul conto economico.....	161
PARTE D – Redditività complessiva	175
PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	179
PARTE F – Informativa sul patrimonio.....	231
PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.....	241
PARTE H – Operazioni con parti correlate	262



9. Allegati.....	266
a. Schemi di Bilancio di Cabel Leasing S.p.A.	267
b. Schemi di Bilancio della Immobiliare 1884 S.r.l.....	271
c. Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate – Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10	275
d. Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.	276
e. Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by country reporting) con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche – Circolare Banca d’Italia n. 285/2013 – Parte prima – Titolo III – Capitolo 2	277

Convocazione Assemblea



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



BANCA CAMBIANO 1884

Società per Azioni

Iscritta al n. 5667 dell'Albo della Banche

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Cambiano Scpa

Sede legale: viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze (FI), Italia

Capitale sociale: € 232.800.000,00 interamente versato

Registro delle imprese: Firenze 02599341209

R.E.A.: Firenze 648868 - Codice Fiscale: 02599341209 - Partita IVA: 02599341209

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione, alle ore 17,00 di venerdì 2 marzo 2018 presso la sala convegni della sede legale posta in Firenze, Viale Antonio Gramsci n. 34, e, occorrendo, in seconda convocazione, alle ore 10,00 di SABATO 3 MARZO 2018, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Politiche di remunerazione ed incentivazione della Banca: (i) Relazione annuale sulla remunerazione a favore di amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato ai sensi degli articoli 10, lettera g), e 27, dello Statuto sociale; (ii) Politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2018.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale e del Regolamento assembleare:

- a) il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente, da consiglieri o dipendenti della Società a ciò delegati dal Consiglio di Amministrazione, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato per legge; il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'autentica della firma del delegante tutti i Componenti la Direzione Generale ed i Responsabili di Filiale; la delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società all'indirizzo di posta elettronica info@bancacambiano.it; ogni socio non può ricevere più di 15 deleghe;
- b) i soci che non hanno le loro azioni in deposito presso la banca ed intendono partecipare all'assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'art. 2370 cod. civ.) devono, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, depositare presso la sede sociale il documento atto a dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea; le azioni non possono essere ritirate prima della fine dell'assemblea;
- c) non sono previste modalità di partecipazione mediante mezzi di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale.

Firenze, 9 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Regini

Avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie II – Foglio delle inserzioni – Annunzi commerciali - Convocazioni di assemblea – n. 18 del 13 febbraio 2018

Cariche Sociali



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>Paolo Regini</i>
Vice Presidente	<i>Enzo Anselmi</i>
Consigliere	<i>Mauro Bagni</i>
Consigliere	<i>Giambattista Cataldi</i>
Consigliere	<i>Giovanni Martelli</i>
Consigliere	<i>Paolo Profeti</i>
Consigliere	<i>Giuseppe Salvi</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Stefano Sanna</i>
Sindaco Effettivo	<i>Gaetano De Gregorio</i>
Sindaco Effettivo	<i>Rita Ripamonti</i>
Sindaco Supplente	<i>Edoardo Catelani</i>
Sindaco Supplente	<i>Gianluca Musco</i>

Direzione Generale

Direttore Generale	<i>Francesco Bosio</i>
Vice Direttore Generale Vicario	<i>Bruno Chiecchio</i>
Vice Direttore Generale	<i>Giuliano Simoncini</i>

Società di revisione

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Rete Distributiva

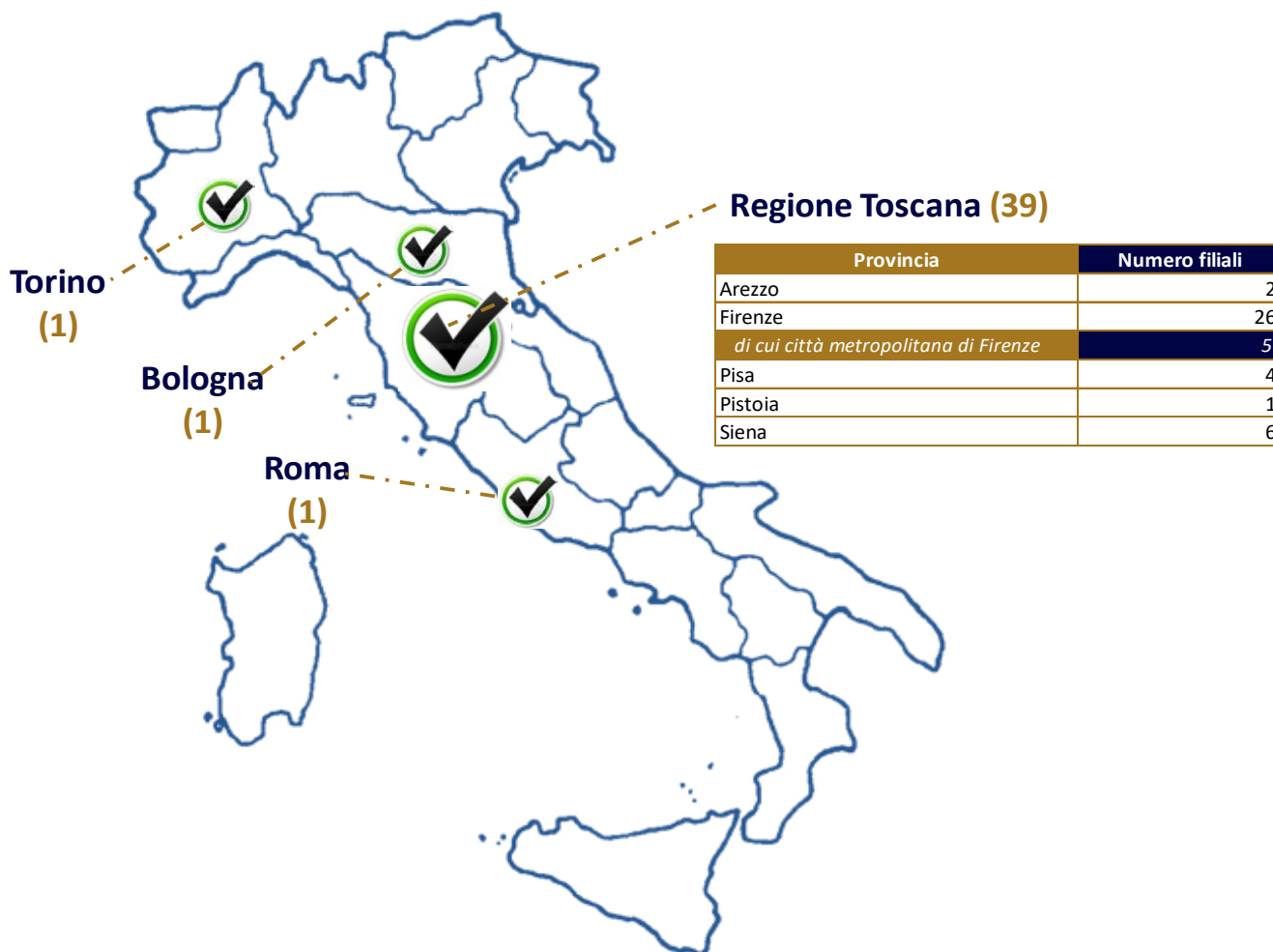


**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



La rete distributiva della Banca Cambiano 1884 Spa si compone di n. 42 filiali, di cui n. 39 dislocate sulle piazze di insediamento storico della ex BCC di Cambiano Scpa (regione Toscana); a queste si aggiungono le 3 dipendenze di Torino, Bologna e Roma della ex Banca A.G.C.I. Spa, acquisite ad esito del perfezionamento dell'operazione c.d. di way-out.

Grafico n. 1 – La rete distributiva di Banca Cambiano 1884 S.p.A.



Area territoriale	% Impieghi	% Depositi	Tot. Raccolta diretta	Impieghi / Raccolta diretta
Regione Toscana	94,52%	98,15%	93,30%	101,30%
Torino	1,04%	0,63%	2,91%	35,92%
Bologna	2,16%	1,03%	2,85%	75,81%
Roma	2,28%	0,20%	0,94%	242,46%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	97,61%

Relazione sulla Gestione



BANCA
CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



Signori Azionisti,

l'esercizio 2017 segna il 134° anno di attività bancaria della Cambiano (ex BCC), il primo svolto sotto forma di "società per azioni".

La trasformazione è avvenuta a seguito della scelta di aderire al percorso di *way out* consentito dalla riforma del credito cooperativo (D.L. n. 18/2016, convertito con L. n. 49/2016) e consistente nella possibilità, per le BCC con patrimonio netto superiore a 200 mln di euro, di conferire, ai sensi dell'art. 58 T.U.B., il ramo di attività bancaria in una banca SpA, esistente o neo costituita.

La Cambiano ha scelto di effettuare il predetto passaggio societario individuando la banca conferitaria nella ex Banca A.G.C.I. SpA, in un contesto di reciproca positività, condivisione e rispondenza agli obiettivi ed ai tempi previsti. Detta realtà bancaria, costituita nel 2008 su iniziativa della Centrale Cooperativa Nazionale A.G.C.I., è stata sostenuta sin dall'inizio dell'operatività, dalla Cambiano e dal Network CABEL ed ha affrontato le fisiologiche criticità della fase di *start up* in coincidenza con una perdurante crisi sistemica, che ne ha mortificato le originarie potenzialità di sviluppo.

In tale scenario, la soluzione della *way out* ha consentito alla Cambiano di semplificare il procedimento di trasformazione in SpA e, nel contempo, ha evitato la virtuale dispersione di valore della stessa Banca A.G.C.I., chiamata ad operare in un contesto sempre più complesso per le innovazioni normative e le mutazioni degli operatori di mercato.

Peraltro, la soluzione della *way out* si è posta in piena coerenza con la scelta della Cambiano risalente alla fine degli anni '70 di uscire dalle strutture federali delle allora Casse Rurali ed Artigiane, motivo per cui la citata L. n. 49/2016 ha consentito di proseguire un itinerario evolutivo già segnato da quasi quarant'anni.

Invero, il passaggio da BCC a SpA ha aperto uno scenario gestionale molto impegnativo ma, nel contempo, foriero di nuove opportunità di crescita, fermo restando il forte intendimento di mantenere integro il legame culturale con i territori di radicamento, nella consapevolezza che lo stesso ha caratterizzato, da sempre, il nostro "fare ed essere banca".

Il sano rapporto esistente con i mercati di riferimento ha permesso alla Banca di svolgere in modo efficace il ruolo di attore dedicato alla crescita e allo sviluppo delle zone di insediamento, senza rimanere imprigionata in condizionamenti localistici ovvero in comportamenti opportunistici/campanilistici. L'attenzione sempre posta alla politica allocativa e al merito creditizio - a livello di individuo, famiglia e impresa - ha favorito lo sviluppo di circuiti virtuosi in luoghi connotati da corallità produttiva e da ineguagliabili patrimoni territoriali, valori questi che fanno unico il nostro Paese e le Aree di nostra presenza.

Siamo certi che l'approccio seguito costituisca un antidoto alla crisi da gigantismo finanziario/industriale e da globalizzazione visti, troppo spesso, come unico modo di esistere.

Nell'esercizio in corso si intravedono, finalmente, i primi segnali di superamento della pesante crisi e recessione che ha colpito il Paese per oltre un decennio, anche se il ritorno ai "livelli pre-crisi" richiederà ancora degli anni.

Il recupero di produttività in atto ed il rilancio delle attività sono un obiettivo a cui tutti dobbiamo tendere con determinazione perché "lo sviluppo è il nuovo nome della pace" (Paolo VI, *Enciclica*



Populorum Progressio), se - come desideriamo - lo stesso è perseguito in modo sostenibile e solidale, attenuando le disuguaglianze e le asimmetrie socio-economiche.

Invero, il permanere di profonde diversità strutturali tra l'Italia e i principali Stati europei (caratteristiche del sistema imprenditoriale, livello di burocratizzazione e di pressione fiscale, mercato del lavoro, infrastrutture, etc.) ha contribuito a rendere il nostro Paese meno competitivo e attrattivo.

Inevitabili sono state le ricadute sul sistema bancario italiano che, negli ultimi anni, è stato oggetto di radicali trasformazioni che ne hanno ridisegnato il perimetro e la tipologia di istituti, sia a livello regionale che nazionale. Per limitare l'osservazione alla Regione Toscana, le trasformazioni in atto nel mercato bancario locale hanno posto tutti di fronte ad un vero e proprio *tsunami*, in cui si sono succeduti più trasformazioni e metamorfosi: il passaggio in mano pubblica di una primaria banca italiana, l'acquisizione da parte di un gruppo nazionale della maggiore banca popolare regionale, l'assunzione della *governance* da parte di un operatore francese di una storica cassa di risparmio regionale, previo esborso di consistenti contributi di sostegno da parte del sistema bancario nazionale. A ciò aggiungasi il processo di costituzione dei gruppi bancari cooperativi, a cui le BCC hanno aderito, e la cui definizione richiederà lo sviluppo, non senza difficoltà e incertezze, di progetti industriali in grado di coniugare le esigenze di una realtà di respiro nazionale con la salvaguardia delle peculiarità localistiche del credito cooperativo.

Ne è conseguita un'articolazione del sistema bancario toscano incentrata, in prevalenza, su banche ricomprese in gruppi, tutti esterni alla realtà regionale, o con partecipazioni pubbliche al capitale. Solo quattro banche, con sede nella Regione, restano autenticamente autonome; in ordine alfabetico, esse sono: Banca Cambiano 1884 Spa, Banca Popolare di Cortona Scpa, Banca Popolare di Lajatico scpa e Cassa di Risparmio di Volterra Spa.

La concomitanza tra la straordinaria crisi economica, la fase di transizione del quadro normativo di Vigilanza da nazionale ad europeo e la ristrutturazione del sistema bancario nazionale, spingono le banche verso un'impostazione operativa prociclica, mentre il contesto richiederebbe un diverso sostegno creditizio. Nel 2017, l'andamento del credito erogato in Toscana ha registrato una riduzione dell'1,7%, (dato rilevato a settembre 2017) a fronte di un incremento dell'1,8% a livello nazionale. La compiuta analisi dei dati evidenzia, peraltro, che le piccole imprese sono state quelle più penalizzate, dal momento che il sostegno creditizio si è indirizzato verso le imprese di più elevato livello. Oltre alla diversa distribuzione del credito, si è registrata una disparità di trattamento economico, che ha privilegiato, anche per effetto delle operazioni TLTRO, le grandi imprese. Diversamente, la Banca Cambiano ha proseguito il suo sostegno finanziario alle piccole-medie imprese, che rappresentano la struttura portante dei territori di riferimento, continuando a dimostrare la propria capacità di resilienza alle contingenti situazioni di mercato.

L'applicazione del "*quantitative easing*" da parte della BCE, il crescente livello di debancarizzazione, le potenziali tensioni internazionali costituiscono ulteriori fattori che hanno reso particolarmente difficile il mestiere del banchiere; con la piena consapevolezza delle sfide presenti nell'attuale contesto, la Banca Cambiano intende perseguire le proprie strategie per trasformare in opportunità quelle che diversamente potrebbero costituire ulteriori vincoli allo sviluppo e al benessere delle economie locali.

Di seguito si riportano i dati sintetici dell'esercizio, per poi fornire riferimenti di maggiore dettaglio sull'andamento della gestione.



Principali dati di sintesi

DATI SINTETICI ED INDICI

dati in €/000

DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI		31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
DATI	Margine di interesse	47.750	43.508	9,75%
	Commissione nette	25.211	22.848	10,34%
	Margine di intermediazione	76.646	78.687	-2,59%
	Risultato netto della gestione finanziaria	61.440	63.255	-2,87%
	Totale costi operativi	55.213	58.209	-5,15%
	di cui spese per il personale	24.728	26.766	-7,61%
	di cui altre spese amministrative	31.280	31.728	-1,41%
	Risultato netto di esercizio	4.500	5.142	-12,49%
INDICI	Cost / Income (Costi operativi / Margine di intermediazione)	72,04%	73,98%	-2,62%
	Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	135	126	7,26%
	Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	71	66	7,84%
	Margine di intermediazione / dipendenti (valore medio)	217	228	-4,80%

DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI		31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
DATI	Totale attività	3.373.103	3.411.385	-1,12%
	Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	1.923.548	1.911.306	0,64%
	Crediti vs clientela	2.445.470	2.262.109	8,11%
	di cui crediti in sofferenza	137.798	134.945	2,11%
	Totale attività finanziarie	560.049	772.424	-27,49%
	Raccolta	3.067.779	2.928.028	4,77%
	di cui raccolta diretta	2.557.418	2.481.449	3,06%
	di cui raccolta indiretta	510.361	446.579	14,28%
	Patrimonio netto civilistico	235.548	284.543	-17,22%
	Capitale di Classe 1 (CET1)	232.247	281.050	-17,36%
INDICI	Totale Fondi propri	232.247	281.050	-17,36%
	Impieghi / Raccolta diretta	95,62%	91,16%	4,89%
	CET1 ratio	12,07%	14,70%	-17,89%
	Tier 1 capital ratio	12,07%	14,70%	-17,89%
	Total capital ratio	12,07%	14,70%	-17,89%
	Sofferenze nette / Crediti vs clientela	5,63%	5,97%	-5,54%
Crediti vs clientela / dipendenti (valore medio)	6.928	6.557	5,66%	

DATI STRUTTURALI		31/12/2017	31/12/2016 ^{(1) (2)}	Variazione percentuale
DATI	Dipendenti (numero puntuale)	365	351	3,99%
	Dipendenti (valore medio)	353	345	2,32%
	Numero sportelli	42	42	0%

(1) Per rendere i dati correttamente comparabili, i dati riferiti al 31/12/2016 tengono conto dell'aggregazione tra la ex BCC di Cambiano Scpa e la ex Banca A.G.C.I. Spa (c.d. operazione di "way out"), avvenuta con decorrenza dal 01/01/2017. Di converso, il patrimonio netto aggregato, alla data del 31/12/2016, è al lordo dell'imposta straordinaria (€ 54 mln) prevista dal citato D.L. n. 18/2016. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla Parte G della Nota Integrativa.

(2) Nel corso dell'esercizio 2017 è stata spostata la licenza bancaria della filiale di Quarrata alla filiale di Arezzo.



I risultati sopra esposti conseguono ad una azione gestionale incentrata sulla qualità delle relazioni con la clientela, sulla priorità assegnata al progressivo insediamento su nuovi territori, sull'arricchimento del catalogo prodotti e dell'offerta al mercato.

Il binomio "utilizzo di tecnologie innovative / qualità delle strutture di contatto di persone" continua ad assumere un valore prioritario nelle scelte di investimento della Banca. In questa prospettiva, si collocano i rilevanti investimenti industriali effettuati in Cabel Industry Spa: la localizzazione della piattaforma Flex Cube di Oracle segnerà un'innovazione radicale nell'assetto informatico della Banca, con rilevanti ritorni nell'ottimizzazione dei processi produttivi e di vendita.

I dati di sintesi, pertanto, danno conto della ferma determinazione della Cambiano di perseguire gli obiettivi fissati nel Piano Industriale, in termini quantitativi e qualitativi, mantenendo la politica di forte attenzione nell'applicazione di condizioni economiche alla clientela che, se hanno compresso sin qui il risultato economico di esercizio, nel contempo hanno consolidato l'immagine della Banca nella nuova veste di Spa, quale realtà in grado di accrescere i volumi intermediati, il numero delle relazioni attivate, il rafforzamento del posizionamento di mercato, la capacità di ripensare in termini nuovi al futuro.

Lo scenario di riferimento

Il contesto internazionale, europeo ed italiano

Il 2017 è stato un anno caratterizzato dall'emersione di una crescita economica solida, in particolare nelle principali economie avanzate ed emergenti, così come sintetizzato dalla tabella sotto riportata:

Tabella n. 1 – Crescita del PIL e dell'inflazione delle principali economie mondiali

Crescita del PIL e inflazione				
	Crescita del PIL			Inflazione
	2016	II trim'17	III trim'17	dic-17
Paesi avanzati				
Giappone	1,0%	2,9%	2,5%	0,5%
Regno Unito	1,8%	1,2%	1,6%	3,0%
Stati Uniti	1,5%	3,1%	3,2%	2,1%
Paesi emergenti				
Brasile	-3,5%	0,4%	1,4%	3,0%
Cina	6,7%	6,9%	6,8%	1,8%
India	7,9%	5,7%	6,3%	5,2%
Russia	-0,2%	2,5%	1,8%	2,5%
Commercio mondiale				
	1,7%	3,0%	3,5%	

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Come si evince dai dati sopra esposti, la crescita in atto non risulta ancora accompagnata da una ripresa dell'inflazione, la quale permane debole.



Nel corso del terzo trimestre del 2017, si è registrato un tasso di crescita del commercio mondiale del 3,5%, con una dinamica ancor più intensa della componente importazioni dell'Area Euro e dei paesi emergenti, quest'ultimi al netto della Cina.

Il PIL dell'economia mondiale si sarebbe incrementato del 3,6% nel 2017, con un'ulteriore crescita attesa nel 2018 del 3,7% (previsioni OCSE). Tale accelerazione del prodotto mondiale deriverebbe in una buona parte dai contributi provenienti dalle economie dei paesi più avanzati.

In tale prospettiva muovono anche le stime fornite da Banca d'Italia, la quale prevede per il 2018 uno sviluppo degli scambi commerciali internazionali del 4,6% (5,4% nel 2017), mantenendo un risultato ancor più performante delle precedenti attese di crescita dell'attività economica.

I rischi di variazioni non previste sull'andamento dell'economia mondiale continuano ad attenerne alle tensioni di carattere geopolitico e, nello specifico, agli esiti del braccio di ferro tra Corea del Nord e Stati Uniti d'America.

Nell'Area Euro la crescita è proseguita su di un binario a *trend* positivo, ad un tasso relativamente sostenuto, mantenendo una componente di fondo, legata all'inflazione, ancora debole e necessitante del mantenimento del sostegno riveniente dalla politica monetaria espansiva perseguita dalla Banca Centrale Europea.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati inerenti a PIL e inflazione dell'Area Euro, con esplosione dei dati attinenti alle principali quattro economie europee:

Tabella n. 2 – Crescita del PIL e dell'inflazione dell'Area Euro

Crescita del PIL e inflazione nell'Area Euro				
	Crescita del PIL			Inflazione
	2016	II trim'17	III trim'17	dic-17
Francia	1,2%	0,6%	0,6%	1,2%
Germania	1,9%	0,6%	0,8%	1,6%
Italia	0,9%	0,3%	0,4%	1,0%
Spagna	3,3%	0,9%	0,8%	1,2%
Media Area Euro	1,8%	0,7%	0,7%	1,4%

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Le proiezioni di dicembre 2017 inerenti al PIL dell'Area Euro riportano una crescita attesa del 2,3%, con una rivisitazione al rialzo (+ 0,4%) rispetto alle precedenti stime, pubblicate nel settembre scorso. In particolare, la crescita del PIL è stata sviluppata dagli esperti dell'Eurosistema sulla base del seguente andamento atteso delle principali variabili esogene:

Tabella n. 3 – Ipotesi sulle principali variabili esogene dell'Area Euro

Ipotesi sulle principali variabili esogene (2018-2020)				
	2017	2018	2019	2020
Domanda estera ponderata	5,4%	4,8%	4,0%	3,7%
Dollaro / Euro	1,13	1,17	1,17	1,17
Cambio effettivo nominale	-0,6%	-0,7%	0,0%	0,0%
Prezzi manufatti esteri	3,0%	1,3%	1,6%	1,7%
Prezzo del greggio	54,3	61,6	59,0	57,4
Euribor 3m	-0,3%	-0,3%	-0,1%	0,2%

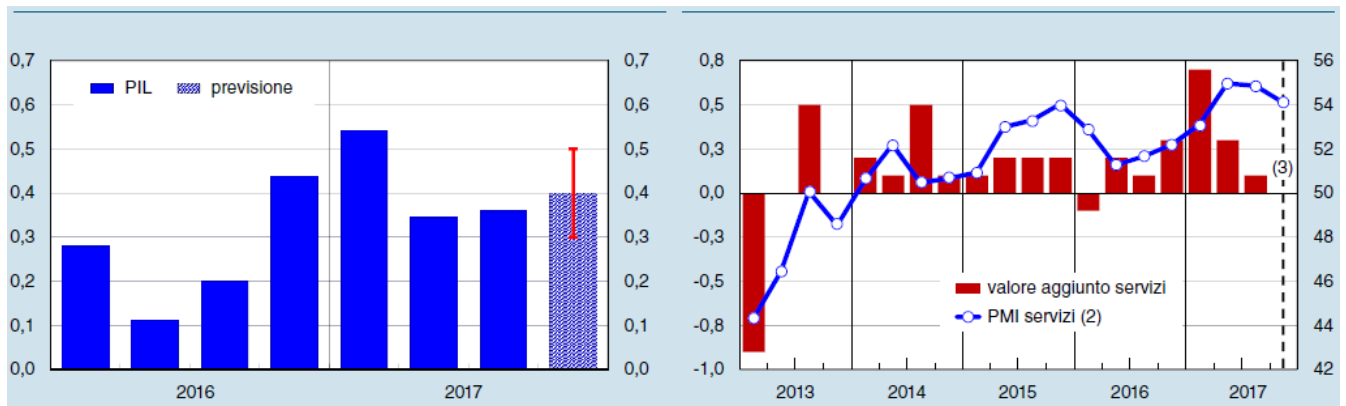
Ipotesi sulle principali variabili esogene (2018-2020)				
	2017	2018	2019	2020
Media BTP	1,3%	1,5%	2,0%	2,5%

Fonte: Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema) del 15 dicembre 2017.

Con particolare riferimento all'Italia, nel corso di fine 2017, l'attività economica ha accelerato (+0,4% del terzo trimestre 2017) spinta sia dal contributo della domanda interna sia di quella estera. Nello specifico, il valore aggiunto è salito nel settore industria, con una forte espansione della manifattura, e del settore delle costruzioni, che finalmente si profila in ripresa.

La crescita di PIL, valore aggiunto nei servizi e indice PMI è in appresso reso:

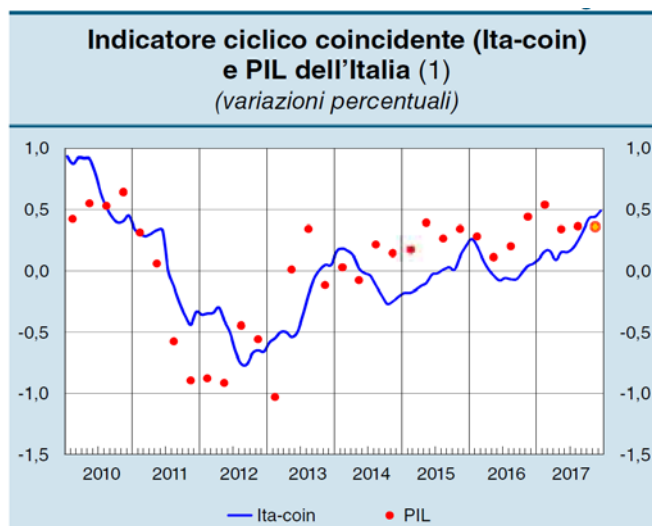
Grafico n. 2 – Andamento PIL (sinistra) e trend di valore aggiunto e PMI (destra)



Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Anche sulla base dei risultati espressi dall'economia italiana, le indagini Banca d'Italia esprimono il ritorno ad un clima di fiducia tra le imprese sui livelli precedenti la doppia recessione (2006).

Inoltre, l'indicatore sintetico Ita-coin, elaborato dalla Banca d'Italia, ha raggiunto nel dicembre 2017 il livello più alto registrato dall'estate 2010. Si riporta di seguito l'andamento storico del richiamato indicatore:

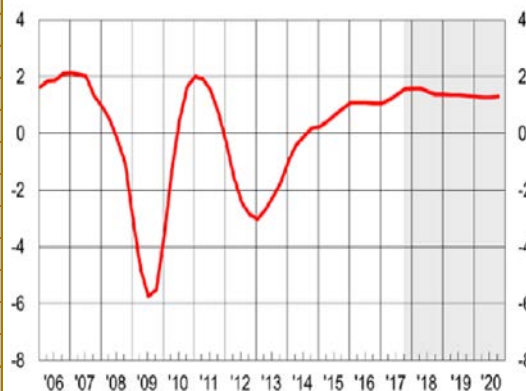
Grafico n. 3 – Indicatore ciclico coincidente (Ita-coin) e PIL italiano

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

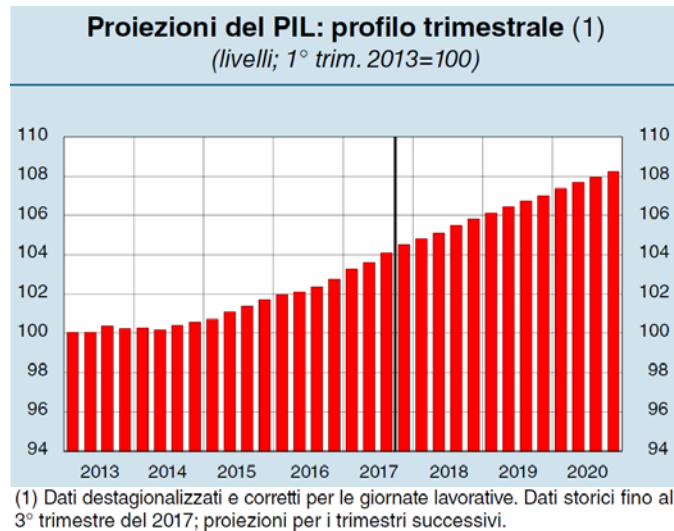
In ragione di tutte le informazioni ivi richiamate, Banca d'Italia ha reso, a dicembre 2017, positive impressioni sull'andamento atteso dell'economia italiana, espresse sia in forma tabellare sia in grafico, così come di seguito riportato:

Tabella n. 4 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana

Dati sulle proiezioni macroeconomiche per l'Italia				
	2017	2018	2019	2020
PIL	1,6%	1,4%	1,3%	1,3%
Consumi delle famiglie	1,4%	1,2%	1,1%	1,0%
Consumi collettivi	0,7%	0,2%	0,1%	0,3%
Investimenti fissi lordi	2,4%	3,8%	2,9%	2,0%
di cui inv.ti a m.m.t.	3,4%	5,5%	3,8%	2,7%
di cui inv.ti in costruzioni	1,2%	1,8%	1,8%	1,2%
Esportazioni totali	5,1%	3,6%	3,3%	3,1%
Importazioni totali	5,7%	4,3%	3,1%	2,4%
Variazione delle scorte	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%
Prezzi al consumo (IPCA)	1,3%	0,9%	1,5%	1,6%
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,8%	0,6%	1,4%	1,6%
Occupazione	1,2%	1,1%	1,0%	1,0%
Tasso di disoccupazione	11,3%	11,1%	10,8%	10,5%

**Andamento storico e attese
su PIL italiano**

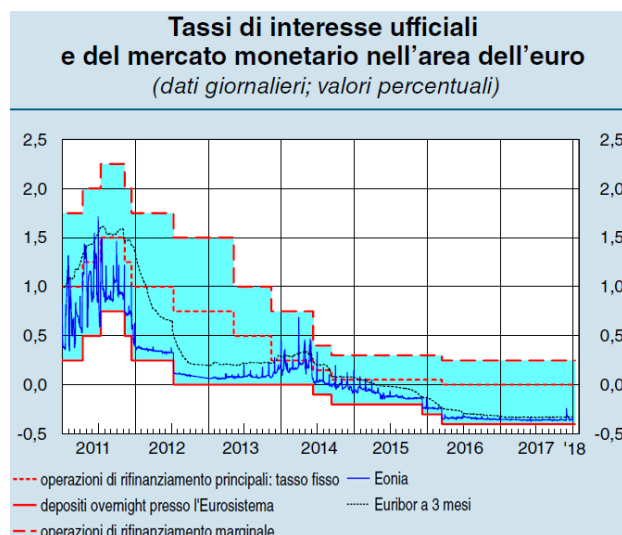
Fonte: Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema) del 15 dicembre 2017.

Grafico n. 4 – Proiezioni delle attese sul PIL italiano

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

I mercati finanziari e gli interventi delle autorità monetarie a livello europeo

A fine 2017, il Consiglio direttivo della BCE, pur ricalibrando l'intensità e gli strumenti di politica monetaria, ha ribadito la necessità di un ancora elevato accomodamento monetario teso a stabilizzare l'inflazione su livelli prossimi (ma, comunque inferiori) al 2% su base annua. Pertanto, i tassi ufficiali rimarranno sugli attuali livelli (cfr. grafico che segue) per un prolungato periodo di tempo, ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di titoli e della profondità temporale del vigente Piano Industriale della Cambiano.

Grafico n. 5 – Tassi d'interesse ufficiali Area Euro (2011 – 2017 ed E2018)

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Il richiamato Consiglio direttivo della BCE ha definito che, sino a quando non si riscontrerà un aggiustamento durevole nell'evoluzione dei prezzi:



- a. gli acquisti netti nell'ambito del Programma di Acquisto della BCE (c.d. APP - Asset Purchase Programmes) proseguiranno dall'inizio 2018 al ritmo mensile di € 30 mld (rispetto ai 60 mld precedenti);
- b. l'Eurosistema investirà il capitale rimborsato dei titoli in scadenza nell'ambito dell'APP;
- c. le operazioni di rifinanziamento principali e quelle a più lungo termine con scadenza a tre mesi proseguiranno con aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti.

Le analisi di dettaglio fornite dagli esperti dell'Eurosistema esplicitano che sinora l'orientamento di politica monetaria espansiva non ha prodotto effetti indesiderati ovvero l'accumulo di squilibri nell'Area.

A metà gennaio 2018 il valore di bilancio dei titoli acquistati dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività ammonta a € 2.298 mld, di cui:

- € 1.898 mld di titoli pubblici (€ 327 mld quelli italiani, di cui € 294 direttamente da Banca d'Italia);
- € 242 mld di obbligazioni bancarie garantite;
- € 133 mld di obbligazioni societarie;
- € 25 mld di ABS.

L'ammontare delle attività detenute – che andranno in scadenza nel corso del 2018 e che saranno interamente reinvestite dall'Eurosistema – è pari a € 146 mld, di cui l'80% ca. costituito da titoli pubblici.

Tra i diretti impatti riscontrabili sul mercato di tali scelte monetarie si rileva che:

- il credito alle società non finanziarie dell'Area Euro ha registrato un acceleramento (+ 5,2% in ragione di anno sui dati a novembre 2017), con una espansione che risulta particolarmente robusta in Francia e in Germania;
- i finanziamenti alle famiglie sono cresciuti in tutti i paesi dell'Area Euro, con la sola eccezione della Spagna;
- il costo dei finanziamenti alle imprese ed alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è mantenuto su livelli contenuti;
- la dispersione dei tassi di interesse tra i Paesi dell'Area Euro è molto contenuta e stabile.

Infatti, su tale ultimo aspetto si segnala che i differenziali registrati tra i rendimenti dei titoli di Stato italiano e quelli tedeschi si sono ulteriormente ridotti. Nello Specifico il rendimento dei BTP decennali è passato dal valore medio del 2,11% a quello dell'1,98% (- 13bp), con un recupero in termini di spread su equivalenti titoli tedeschi di 23bp, attestandosi dunque su un differenziale di ca. 140 bp.

Per tutto il quarto trimestre del 2017, l'indice generale della Borsa italiana ha registrato una crescita più sostenuta di quella delle altre principali piazze dell'Area (+ 3,2% contro + 2,5%). Nel nostro Paese l'andamento favorevole dei titoli azionari è riconducibile prevalentemente ad un forte apprezzamento dell'indice del comparto automobilistico. La già contenuta volatilità dei corsi azionari, desunta dai prezzi di opzione sull'indice di Borsa, è ulteriormente diminuita.

Nonostante il calo verificatosi nell'ultimo trimestre del 2017, le quotazioni delle banche italiane sono salite mediamente del 26,5% (addirittura oltre il 21,8% tragguradato dall'indice generale). L'andamento discendente di fine anno è dovuto principalmente alla diffusa flessione degli utili attesi, impattati dalla inevitabile contrazione del margine d'interesse. I premi sui CDS delle banche sono diminuiti in ragione del miglioramento della qualità del credito, della riduzione dell'incidenza degli NPLs e del miglioramento dei coefficienti patrimoniali.

Il sistema bancario italiano

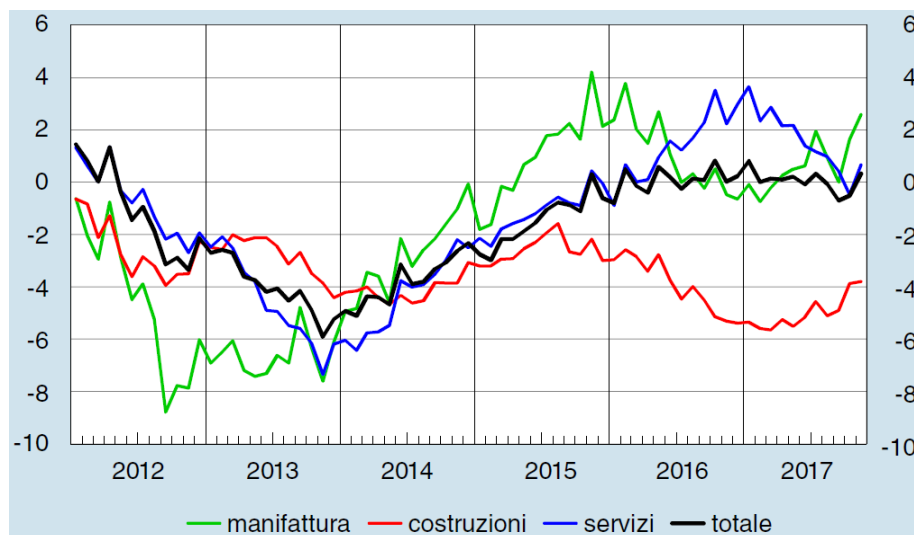
Nel corso del 2017 è proseguita l'espansione dei prestiti bancari al settore privato, con una domanda di credito da parte delle imprese sostenuta dalla ripresa degli investimenti e, in parte, limitata dall'ampia disponibilità di risorse proprie e dal maggior ricorso a emissioni obbligazionarie societarie. Infatti, rispetto alle altre erogazioni, il credito alle società non finanziarie è cresciuto solo dell'1,1% (+ 2,6% nel segmento manifatturiero, in forte ripresa economica).

Con riferimento all'incremento degli altri impieghi verso clientela, si segnala che:

- il credito erogato al settore privato non finanziario è cresciuto dell'1,8%;
- l'espansione dei prestiti alle famiglie è rimasta sostenuta (+ 2,8%) sia nella componente da acquisto di abitazioni sia in quella finalizzata al consumo.

Quanto descritto è sintetizzato nel grafico seguente:

Grafico n. 6 – Andamento dei prestiti bancari



Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Il sistema bancario continua ad affrontare un contesto anomalo di tassi di breve periodo negativi, con un impatto diretto sulla redditività da margine di interesse sia sullo stock di crediti a tasso variabile sia sulle nuove erogazioni, siano queste a tasso fisso ovvero variabile.

Infatti, la redditività complessiva è cresciuta in particolare per i gruppi classificati come significativi, in ragione di una maggiore capacità di compensazione del ridotto margine d'interesse con altri ricavi, nonché per una componente di redditi straordinari connessi ad operazioni di aggregazione. Sul punto, si dà atto che continua la riduzione del numero degli istituti di credito presenti sul mercato, con il connesso ed ulteriore concentrazione di impieghi e raccolta su pochi grandi gruppi bancari. Con preciso riferimento al territorio di prevalente insediamento, si rileva che a seguito della già citata acquisizione "francese" di una storica cassa di risparmio, in Toscana sono rimaste, oltre la Cambiano, solo n. 3 banche autonome rispetto a gruppi extra-regionali ovvero con partecipazione pubblica al capitale (BP Cortona, BP Lajatico e Ca.Ri. Volterra).

La qualità del credito bancario è migliorata, favorita dal consolidamento della ripresa economica. Nello specifico:



- il flusso in ingresso di nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è sceso all'1,7%, quale risultante di una riduzione al 2,6% del tasso d'ingresso relativo alle imprese e di una riduzione all'1,2% di quello inerente alle famiglie;
- l'incidenza degli NPLs sui bilanci bancari è diminuita anche in ragione di consistenti cessioni di crediti deteriorati a investitori specializzati.

Nonostante la flessione succitata, permangono i rischi connessi all'elevato livello di crediti deteriorati nei bilanci delle banche italiane (che continuano a costituire un ostacolo all'offerta di finanziamenti) e alle loro prospettive di bassa redditività in uno scenario di crescita economica ancora debole.

Nel confronto europeo, le banche italiane presentano un'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni creditizie tra le più elevate. Tale problema è oramai da tempo all'attenzione del mercato e dei regolatori i quali richiedono alle banche italiane di intraprendere azioni volte a ridurre lo stock di sofferenze con l'obiettivo di riallineare gli indicatori del credito deteriorato ai valori medi europei. Per converso il sistema bancario italiano si mantiene sostanzialmente avverso all'assunzione di rischi in derivati, componente questa molto rilevante per altre realtà del sistema bancario europeo (ad esempio Germania).

A tal proposito, la Banca Centrale Europea ha rilasciato, a marzo 2017, la versione definitiva del documento «Guidance to banks on non-performing loans», il quale fornisce indicazioni su quelle che la BCE ritiene le *best practice* di mercato per la gestione efficace di tutte le posizioni deteriorate. Le linee guida presenti all'interno del documento BCE sono rivolte a tutte le c.d. "High NPL Bank", enti creditizi che presentano livelli di crediti deteriorati superiori alla media UE (*Gross NPL ratio* > 7%), ma possono in ogni modo anche essere applicate agli Istituti con un *Gross NPL ratio* inferiore al 7%, qualora siano presenti elevati flussi di *non performing loans* in ingresso, elevati livelli di *forbearance* e *foreclosed asset*, ridotte coperture o un elevato *Texas ratio*.

In particolare, le Linee Guida BCE si compongono di 6 sezioni i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti:

- 1) **Strategia di gestione NPL:** le banche sono incentivate a dotarsi di una strategia e un piano operativo per la gestione degli *NPL* da integrare nel piano industriale;
- 2) **Governance assetto operativo della gestione degli NPL:** l'organo amministrativo delle banche deve approvare la strategia e il piano operativo e monitorare l'attuazione della strategia. Le banche devono creare unità ad *hoc* dedicate alla gestione degli *NPL*, con sistemi di *KPI* e di *Early Warning*;
- 3) **Forbearance:** l'attenzione della Banca Centrale Europea è rivolta alla sostenibilità delle misure di concessione. Oltre a svolgere una valutazione sulla solvibilità del debitore, le banche sono incentivate a rendere nota la qualità dei crediti oggetto di concessione e l'impatto sul valore attuale netto;
- 4) **Rilevazione degli NPL:** le banche sono incentivate ad applicare le definizioni di *Non Performing Exposure* elaborate dall'EBA, allineare le definizioni regolamentari a quelle contabili e fornire un'adeguata informativa;
- 5) **Politiche di accantonamento e cancellazione degli NPL:** nella stima degli accantonamenti, le banche sono incentivate a seguire un approccio conservativo nella stima dei flussi di cassa e nella valutazione delle garanzie reali. La stima degli accantonamenti collettivi si deve basare su una adeguata serie storica;
- 6) **Valutazione delle garanzie immobiliari:** le banche sono incentivate ad assicurare un solido processo di controllo indipendente per la nomina dei periti, aggiornare tutte le perizie almeno annualmente, fondare le valutazioni sul costo di mercato e tener conto di costi e tempi di liquidazione.



Su tali aspetti regolamentari e alla loro applicazione alla Banca, si rimanda alle specifiche rese nel paragrafo “la gestione del credito problematico e le attività di de-risking”.

Da ultimo, si segnala che il sistema bancario registra nel suo insieme un miglioramento dei coefficienti patrimoniali, e in particolare di quelli inerenti al capitale di migliore qualità (CET1). Tale circostanza attiene in maniera preponderante al segmento delle banche c.d. *significant*, in grado di *i)* accedere direttamente ai mercati dei capitali e *ii)* ricomporre le consistenti strutture di gruppo, anche con cessioni di partecipazioni / rami di azienda generanti plusvalenze latenti (cfr. caso Gruppo Unicredit).

Il quadro macroeconomico sovra esposto, a livello europeo e nazionale, e le linee evolutive che si intravedono, consentono, da un lato, una più corretta lettura delle risultanze di gestione della Banca Cambiano e, dall'altro lato, rassicurano gli Organi aziendali sulla coerenza delle linee assunte nel Piano Industriale.

Lo sviluppo strategico dell'esercizio

Nel passato esercizio, coincidente con il primo anno del Piano Industriale 2017-2019, la Banca Cambiano è stata impegnata in un'intensa fase di riposizionamento tecnico-organizzativo, tesa ad assicurare il processo di integrazione con la ex Banca A.G.C.I. e, nel contempo, a creare le condizioni interne favorevoli alla messa in atto delle principali azioni programmate.

Le attività, pertanto, hanno teso a costruire le condizioni interne, anche sul piano culturale, per traguardare la Banca verso i principali obiettivi di Piano che, coerentemente con la fase di trasformazione in atto, muovono nella direzione di realizzare condizioni di crescita sostenibili e coerenti con la nuova veste di Spa, anche nella prospettiva di una maggiore attrattività verso il mercato dei capitali.

La sfida principale è quella di coniugare tradizione e innovazione, dando centralità all'approccio relazionale ed umano al cliente, senza perdere di vista le logiche di competitività proprie di una Spa.

L'esercizio passato, pertanto, si è caratterizzato - in linea con gli obiettivi del Piano Industriale - per un'attenta azione di sviluppo delle relazioni e di rimodulazione delle logiche di *pricing*, che hanno prodotto i loro primi significativi effetti sul lato della raccolta.

Nel contempo, sono stati avviati più interventi tesi ad allineare la macchina operativa alla nuova configurazione di Gruppo Bancario, quest'ultimo ampliatosi, alla fine dell'esercizio, a seguito dell'acquisizione del controllo della Cabel Leasing Spa e della costituzione dell'Immobiliare 1884 Srl.

Sul piano dei NPLs, la Banca ha avviato una serie di interventi che muovono nella direzione indicata dalla Vigilanza, italiana ed europea, nelle nuove linee guida per la gestione dei crediti deteriorati. L'operazione di cessione dei NPLs, prevista nel Piano Industriale nell'esercizio 2017, sarà perfezionata nel 2018, in coerenza con le opportunità offerte al sistema dall'applicazione della First Time Adoption (FTA) consentita dal nuovo principio contabile IFRS 9.

L'introduzione a far tempo, dal 01/01/2018, del principio contabile IFRS 9 - che costituisce una delle novità normative più significative per il sistema bancario - ha costituito oggetto di uno specifico cantiere progettuale che, nel corso del 2017, ha visto coinvolte tutte le funzioni strategiche della Banca in considerazione dei pervasivi impatti sul bilancio bancario e sui criteri di classificazione e valutazione degli attivi. In tale ambito muove anche il progetto di rilevazione delle serie storiche sui tassi di recupero registrati dalla Banca per la determinazione della LGD prospettica.



Nel contesto sopra evidenziato, nel seguito vengono riportati i principali eventi di rilievo della gestione dell'esercizio appena trascorso che, come detto, rappresenta l'inizio del nuovo corso, contraddistinto dai rilevanti mutamenti conseguenti alla scelta di trasformazione in Spa ed alle mutate normative di settore. Di qui la necessità di tratteggiare le finalità e gli *step* realizzativi della way out.

Le finalità e gli *step* realizzativi della way out

Con il d.l. n. 18 del 2016 (poi convertito con legge n. 49 del medesimo anno), il Legislatore italiano è intervenuto profondamente nella disciplina del credito cooperativo, in quanto ha previsto che l'esercizio dell'attività bancaria in tale forma debba avvenire aderendo, per il tramite del c.d. patto di coesione, ad un gruppo bancario cooperativo (avente un patrimonio pari o superiore a 1 miliardo di euro). L'obiettivo ultimo della Riforma è stato quello di accrescere, per tale via, le condizioni di stabilità delle BCC, nell'ambito della più ampia strategia di consolidamento del sistema bancario italiano che mira a rafforzare la resilienza del settore finanziario e la sua capacità di contribuire alla ripresa dell'economia.

Il Legislatore all'art 2, comma 3-bis D.L. n. 18 del 14 febbraio 2016, ha previsto un percorso alternativo (c.d. "way out") per le BCC che non ritenessero di aderire a un gruppo, ovvero poter conferire ai sensi dell'art. 58 t.u.b. le proprie aziende bancarie ad una impresa azionaria, già costituita o di nuova costituzione, purché, alla data del 31.12.2015, possedessero un patrimonio netto superiore a € 200 mln.

La disciplina della way out comporta gli effetti che all'atto del conferimento dell'azienda bancaria la BCC Conferente: a) mantiene le riserve indivisibili al netto del versamento del 20%; b) modifica il proprio oggetto sociale, perdendo la licenza all'esercizio dell'attività bancaria; c) mantiene le clausole mutualistiche di cui agli artt. 2514 s.s. cod. civ.; d) assicura ai soci, nell'ambito del programma economico indicato dalla norma, servizi funzionali al mantenimento dei rapporti con la Società Conferitaria.

In linea con tale previsione normativa, la BCC Cambiano, in possesso dei requisiti patrimoniali previsti, ha inteso procedere nel perfezionamento dell'operazione di way out conferendo la propria azienda bancaria alla Banca AGCI Spa che, in quanto già autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria in forma di società per azioni, ha costituito la c.d. "Conferitaria".

L'operazione di way out prevista dal Legislatore ha costituito, pertanto, per i soggetti coinvolti un'opportunità in quanto ha consentito: (i) alla BCC di Cambiano di proseguire nel disegno strategico efficacemente perseguito sin dagli anni '70 con l'uscita dal movimento delle BCC e, in più momenti, fatto oggetto di riflessione anche in ordine all'opportunità di evolvere verso forme societarie diverse; (ii) alla Banca AGCI di mantenere condizioni di vitalità nell'attuale quadro normativo e di mercato, in cui le condizioni di stabilità – e di riflesso, di adeguatezza patrimoniale e assunzione dei rischi – appaiono sempre più connesse alla media e grande dimensione.

Entro tale prospettiva, l'obiettivo della Conferente e della Conferitaria è stato quello di realizzare – attraverso il conferimento degli asset della ex BCC – una banca sotto forma di società per azioni che, forte delle sue origini storiche, rispondesse alle istanze di contesto e alle esigenze di rafforzamenti patrimoniali attivabili anche mediante il ricorso al mercato dei capitali e, nel contempo, risultasse essere innovativa, anche rispetto alla banca conferitaria, per visione strategica, risorse finanziarie ed organizzative e struttura dell'offerta.



Sul piano strategico, infatti, la realizzazione dell'operazione ha rappresentato un'opportunità in termini di:

- allargamento delle prospettive e delle opportunità di crescita (creazione di valore);
- rafforzamento del posizionamento di mercato per condizioni interne (robustezza aziendale) ed esterne (perdite di competitività di banche concorrenti);
- accrescimento dell'autonomia nell'utilizzo della tecnologia quale leva di differenziazione strategica (vedi accordo Cabel-Oracle).

Il buon esito dell'iniziativa è stato favorito da più fattori, quali (i) la profonda conoscenza del territorio e dei sistemi economici locali da parte dei "decisori"; (ii) i tratti di omogeneità delle banche coinvolte; (iii) la condivisione della medesima piattaforma tecnologica; (iv) le affinità dell'approccio relazionale con il socio/cliente.

La condivisione della medesima piattaforma tecnologica ha comportato, nell'ambito della operazione di way out, il vantaggio di contenere significativamente costi e rischi operativi tipici dei processi di integrazione, compresi quelli relativi a migrazioni verso nuovi sistemi informativi. Tali aspetti, pertanto, hanno ridotto sensibilmente il "rischio di progetto", in quanto ne hanno accelerato i tempi di consolidamento e ne hanno semplificato gli *step* procedurali.

Come noto, la realizzazione dell'Operazione ha determinato i seguenti effetti: i) ceduto il ramo bancario, la BCC di Cambiano ha perso la licenza bancaria e, ai sensi dell'art. 2 co. 3-quater del d.l. 18/2016, ha assunto il ruolo di società cooperativa, denominata Ente Cambiano Scpa, che persegue, verso la propria compagine sociale ed i territori di riferimento, gli scopi di mutualità prevalente di cui all'art. 2514 c.c.; ii) a seguito dell'aumento di capitale e dell'acquisizione della partecipazione di controllo nella Conferitaria, l'Ente Cambiano Scpa ha assunto, nel contesto di mutualità prevalente sopra richiamato, la qualifica di Capogruppo ex art. 61 TUB del Gruppo Bancario Cambiano, formato dalla Capogruppo medesima, quale società finanziaria, e dalla Banca SpA, sottoposta alla direzione e al coordinamento dell'Ente Cambiano; iii) l'impresa bancaria, Banca Cambiano 1884 SpA, riveniente dal conferimento del ramo ex BCC Cambiano, opera nella forma di società per azioni.

Il Gruppo Bancario Cambiano si è inoltre ampliato alla fine dell'esercizio 2017, a seguito dell'acquisizione del controllo da parte della Banca Cambiano 1884 SpA della Cabel Leasing Spa e della costituzione dell'Immobiliare 1884 Srl, interamente partecipata dalla stessa Banca.

I principali driver del programma delle attività e i risultati dell'esercizio 2017

Nel vigente Piano Industriale (2017-2019), la *mission* della Banca Cambiano 1884 SpA è quella di rafforzare la propria identità – connotata da costante senso di eticità e trasparenza comportamentale – e di seguire un percorso evolutivo i cui tratti distintivi sono rappresentati da:

- **mix tradizione-innovazione:** crescere reinterpretando le istanze di mercato attraverso un'offerta che mantenga integra l'attività bancaria tradizionale con le esigenze/opportunità legate alle innovazioni di canale, prodotto e servizio per offrire soluzioni dinamicamente adeguate alle aspettative della clientela presente e futura;
- **connubio socialità-mercato:** associare la propria crescita aziendale allo sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale del contesto in cui la Banca opera. Nel concept di progetto, ciò comporta attenzione, *da un lato*, ai profili di eticità negli affari, trasparenza e correttezza,



dialogo e rispetto, etc., *dall'altro lato*, agli aspetti reddituali e di solidità patrimoniale, indispensabili per accedere al mercato dei capitali attraverso adeguati riconoscimenti economico-finanziari agli investitori.

Entro questa prospettiva, le scelte strategiche della Banca Cambiano 1884 sono state inquadrare nel perseguimento degli obiettivi in appresso specificati:

- *adeguamento dell'equilibrio tecnico di gestione alle logiche proprie di una Banca SpA*, mediante azioni tese ad accrescere le marginalità con l'adozione di politiche di pricing in linea con il modello di Banca SpA e l'arricchimento del catalogo prodotti, soprattutto sul lato dei servizi finanziari e di investimento, del sistema dei pagamenti, del collocamento di prodotti previdenziali/assicurativi, etc.;
- *rafforzamento del brand e del posizionamento di mercato*, attraverso la rivisitazione dell'approccio manageriale e del business model, resa necessaria dall'evoluzione dei paradigmi di gestione sottesi al passaggio da Banca cooperativa a Banca SpA, interessata ad attrarre nuovi investitori nel proprio capitale di rischio.

Il percorso strategico tracciato – necessario anche per creare le condizioni di accesso al mercato dei capitali – ha richiesto la contemporanea attivazione di più leve gestionali, tra le quali quelle in appresso descritte:

- ❖ **Rafforzamento della redditività da “core business”**. Il modello di *business* si sta riposizionando nelle sue componenti essenziali: prodotti, clientela, modalità di fornitura e *pricing*. In ordine all'*offerta*, la strategia nell'arricchimento del *catalogo prodotti* e lo sviluppo di fonti di ricavo di tipo commissionale costituiscono i meccanismi attivati per riequilibrare il margine di interesse su quello da intermediazione, e ciò anche per effetto della trasformazione della raccolta diretta in indiretta e, quindi, il passaggio da componenti di costo (*tassi passivi*) a elementi di ricavo (*commissioni su raccolta amministrata/gestita*). Con riferimento al *target di clientela*, si è proceduto alla ricomposizione dello stesso avendo presente, da un lato, l'interesse a sviluppare impieghi economici con PMI e famiglie produttrici – per accedere alle agevolazioni / *bonus* previste dalla BCE a sostegno dello sviluppo dell'economia (TLTRO) – nonché a coltivare i rapporti con *private* e *affluent*, per il collocamento di prodotti di risparmio propri e di terzi. La propensione, poi, verso impieghi assistiti da garanzia reale spinge verso l'erogazione di mutui prima casa a favore delle giovani famiglie. La redditività del *core business* è stata pianificata agendo sia sull'entità delle masse intermedie e dei servizi che sulla politica di *pricing*; in ordine a quest'ultima, la Banca ha continuato ad operare, per scelta gestionale, con livelli di tasso e di condizioni economiche di favore per la clientela sul lato dei prodotti attivi, mentre ha avviato iniziative di ottimizzazione dei costi sulla raccolta.
- ❖ **Miglioramento della qualità del credito**. La Banca ha sempre avuto una politica di allocazione delle risorse improntata a criteri di rigore nella selezione del merito creditizio e nell'acquisizione dei presidi di garanzia come dimostrano anche dagli elevati tassi di recupero sui NPLs. Per la qual cosa si ritiene che la prosecuzione di detta politica non potrà che generare un miglioramento del portafoglio crediti, anche prospettico, in relazione alle positive previsioni di ripresa



dell'economia reale nel periodo in esame. A ciò aggiungasi che sono stati attivati più interventi organizzativi tesi a irrobustire i processi di gestione delle posizioni problematiche, nonché ad avviare le attività per la cessione di quote di crediti non *performing* – che saranno attivate entro il primo semestre 2018 – finalizzate a ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi vivi.

Dette leve dispiegheranno positivi effetti anche sull'obiettivo strategico costituito dall'innalzamento dei Fondi propri, perseguito nell'intento di recuperare il *buffer* patrimoniale "lasciato" allo Stato in seguito all'esercizio della way out, con un depauperamento di ca. 54 mln e un impatto negativo di 244 bp sul CET1 ratio originario (15,03%). Le attuali condizioni di mercato fanno propendere – rispetto ad un intervento sul capitale sociale – per l'emissione nell'esercizio 2018 di un prestito obbligazionario di ca. 50 mln di euro, riservato ad investitori istituzionali ed avente le caratteristiche di computabilità nel Tier 2.

Ampliamento del perimetro del business

In linea con le scelte strategiche declinate nel Piano industriale della way out, la Banca ha proceduto ad arricchire il catalogo prodotti attraverso l'acquisizione della partecipazione di controllo (52%) della Cabel Leasing SpA, perfezionatasi a fine dicembre 2017.

Detta operazione consente di conseguire rilevanti sinergie strategiche ed operative, nonché economie di costo, alcune apprezzabili da subito, altre qualificabili successivamente, sulla base delle effettive modalità di interazione tra i diversi attori del Gruppo Cambiano.

In particolare, l'introduzione della Cabel Leasing nel perimetro del Gruppo Bancario Cambiano consente di:

- continuare ad offrire prodotti ad elevato contenuto specialistico in settori che, nell'attuale scenario economico, sono considerati nicchie di mercato in forte espansione e diversificazione;
- guidare dall'interno le strategie di crescita della Società in sinergia con i propri obiettivi sviluppo;
- innalzare i livelli di affidabilità dei processi adeguandoli agli *standard* del Gruppo, con la definizione di coordinate politiche di gestione dei rischi e più incisiva azione di monitoraggio;
- articolare ed ampliare in modo più confacente, per scadenza e tassi, la morfologia della provvista di fondi, assicurando alla Cabel Leasing, in una logica di Gruppo, il supporto finanziario necessario all'espansione della sua operatività;
- realizzare efficientamenti/sinergie nell'ambito della gestione dei NPL con sottostante reale, anche attraverso la società immobiliare, per agevolare i processi di recupero/valorizzazione degli immobili reimpossessati dalla Cabel Leasing.

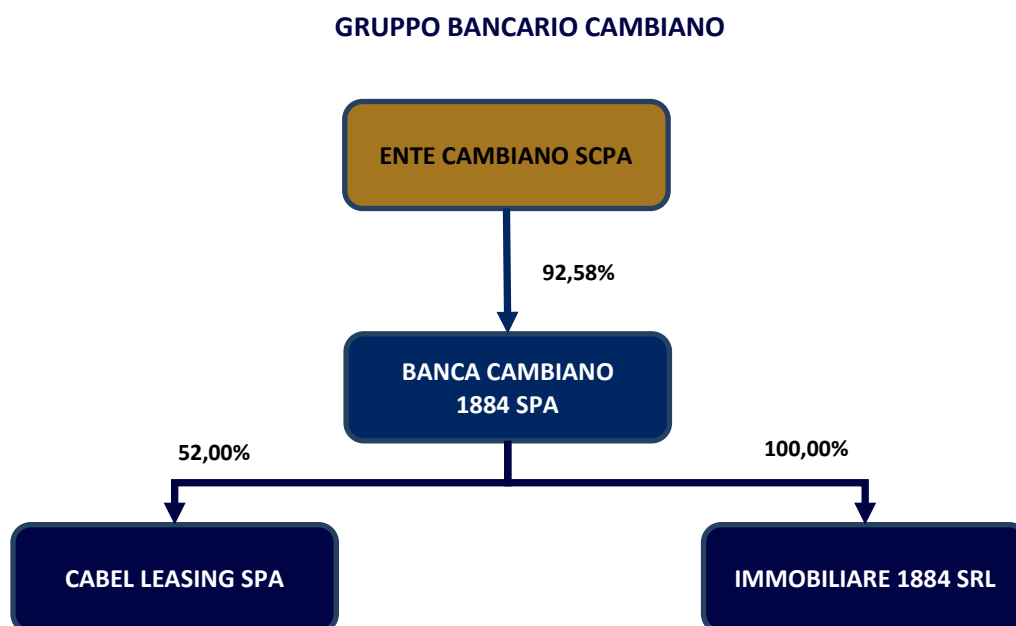
Inoltre, lo spettro delle attività è stato ampliato attraverso la costituzione di una società immobiliare, denominata Immobiliare 1884 S.r.l., il cui modello operativo prevede: (i) consulenza sulle opzioni strategiche attivabili per massimizzare il divario tra il valore residuo del credito e il



valore degli immobili a garanzia; (ii) valorizzazione dei cespiti a garanzia di crediti non *performing* e/o in corso di ristrutturazione; (iii) investimento in immobili ad elevato potenziale reddituale, utilizzabili con finalità strumentali all'attività bancaria (es. filiali, archivi, etc.) e destinati alla locazione (attività residuale). Il primo investimento della Società è stato l'acquisto dell'immobile di Firenze piazza Beccaria, conosciuto come "Cinema Astra2".

Le dette iniziative hanno ridisegnato il perimetro del Gruppo, attualmente composto:

- *Ente Cambiano Scpa*, capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, che, da un lato, persegue lo scopo mutualistico previsto dall'art. 2 comma 3-bis del d.l. n. 18/2016, dall'altro, svolge le attività di direzione e coordinamento attribuite alle società capogruppo dalla disciplina di Vigilanza sui gruppi bancari;
- *Banca Cambiano 1884 Spa*, controllata dalla Capogruppo con un'interessenza del 92,58% e focalizzata sull'attività di intermediazione creditizia tradizionale, secondo il programma economico declinato nel Piano Industriale 2017-2019 (accluso alle istanze presentate ai sensi degli artt. 19, 56 e 58 TUB);
- *Cabel Leasing Spa*, che opera nel settore della locazione finanziaria come soggetto specializzato;
- *Immobiliare 1884 srl*, che esercita in via prevalente attività immobiliari che hanno carattere ausiliario rispetto all'attività del gruppo di appartenenza.





La gestione del credito problematico e le attività di de-risking

Alla luce delle recenti Linee Guida per le banche *Less Significant* italiane in materia di gestione dei crediti deteriorati la Banca ha riconsiderato le proprie, già robuste, politiche aziendali sulla gestione dei NPLs al fine di riposizionarle in un'ottica di doverosa ed ulteriore prudenza. Tale rivisitazione si colloca, tra l'altro, nell'ambito di un'azione di più largo spettro, in linea con le opzioni strategiche delineate nel vigente Piano Industriale, e ha comportato l'apertura di un apposito cantiere progettuale per meglio focalizzare gli interventi sul portafoglio NPLs, le cui principali leve strategiche sono qui sintetizzate:

1. **riassetto del modello organizzativo del comparto creditizio** secondo i *driver* declinati nel Piano del Credito 2018, approvato a dicembre 2017, dove sono indicate le linee di politica creditizia per il 2018, le innovazioni organizzative e il processo di gestione del credito (sia *performing* che deteriorato). In tale contesto, già da giugno 2017, vive il nuovo "Comparto NPLs" posto in *staff* alla Direzione Generale. Tale riassetto muove in coerenza con le richiamate Linee Guida, dove si enfatizza la necessità di accrescere la separazione tra unità preposte all'erogazione dei prestiti e quelle dedicate al trattamento dei crediti deteriorati, attribuendo precise ed ulteriori responsabilità nello svolgimento delle attività di monitoraggio, identificazione dei segnali di deterioramento e gestione del credito anomalo. Al fine di allargare il *basket* di strumenti attivi di gestione/recupero, nel secondo semestre 2017 è stata costituita, previa comunicazione preventiva alla Banca d'Italia, la già menzionata Immobiliare 1884 S.r.l., controllata al 100% dalla Banca;
2. **rafforzamento delle misure per lo sviluppo delle capacità operative e di presidio del rischio del credito**, attraverso l'affinamento dei sistemi di preavviso (*early warning*), l'accrescimento dell'efficacia dei processi di monitoraggio, l'adozione di sistemi di analisi e controllo delle *performance* della gestione dei NPLs, della gestione proattiva sui clienti che manifestano sintomi di difficoltà finanziaria, *etc.* Pertanto, da marzo 2017 è stato attivato l'applicativo "Easy Credit" quale strumento qualitativamente superiore, nonché modificata la *Policy* relativa alle "Regole di classificazione e valutazione del portafoglio crediti – Linee di gestione delle posizioni problematiche";
3. **irrobustimento della base dati NPLs e rivisitazione del processo di valutazione delle garanzie immobiliari**. La riorganizzazione informatica del rilevante patrimonio informativo della Banca sui crediti deteriorati e sulle garanzie che assistono le posizioni è stata effettuata in un'ottica di più agevole condivisione delle informazioni tra le unità interessate alla gestione, ricomprendendovi anche la citata società immobiliare, in maniera tale da snellire il processo decisionale e da perfezionare il sistema di rendicontazione periodica sulle *performance* di tutte le attività di gestione. Sul tema del processo di valutazione delle garanzie immobiliari, si è proceduto alla revisione delle regole che informano la valutazione degli immobili e la selezione / interazione con i periti esterni;
4. **segmentazione gestionale delle posizioni problematiche**, per la corretta definizione delle modalità operative di gestione e/o per l'attenuazione del peso specifico dei NPLs sui complessivi attivi creditizi. Sul punto, si segnala che la Banca intende procedere, come già sta accadendo, alla definizione di una strategia di gestione dei NPLs articolata in funzione di un'attenta segmentazione dei crediti deteriorati (per tipologia di clientela, rilevanza



dimensionale, forma tecnica, contenuto delle garanzie, *etc.*), orientata all'assegnazione delle seguenti direttrici: gestione *in-house* (interventi di valorizzazione, misure di *forbearance*, azioni giudiziali e/o stragiudiziali, *etc.*) ovvero cessioni in blocco con *derecognition* contabile e prudenziale delle attività cedute.

Al fine di ridurre il peso dei NPLs sul complesso degli attivi aziendali, comunque allo stato sostanzialmente in linea con le medie del sistema bancario italiano (¹) la Banca si è attivata nel corso del 2017 per valutare le condizioni di convenienza economica della programmata operazione di cessione di NPLs, interpellando più operatori di mercato potenzialmente interessati all'acquisto di pacchetti di crediti deteriorati.

Le attività di esplorazione sul mercato e la progressiva definizione del quadro regolamentare sul trattamento contabile e prudenziale delle cessioni di NPLs (nuovo principio contabile IFRS 9) hanno indotto la Banca a individuare i tempi della predetta cessione nell'anno 2018, in maniera tale da poter massimizzare le opportunità rivenienti dalla First Time Adoption (FTA) del citato principio contabile.

In ragione di quanto rappresentato, nel corso del 2018 è attesa una consistente attività di *de-risking* degli attivi della Banca anche per il tramite di una, o più, cessione di crediti deteriorati.

I rapporti con le Authority

Nel corso dell'esercizio è proseguito il dialogo instauratosi nel 2016 con la Vigilanza sulle tematiche approfondite nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'esercizio della way out.

Ne è scaturita una proficua interazione, improntata ad un costante processo di apprendimento, particolarmente utile per il nuovo corso della Banca, segnato dalla richiamata trasformazione in spa. I suggerimenti forniti dalla Vigilanza hanno costituito oggetto di attenta analisi e di ponderata valutazione per essere recepiti, compatibilmente con i tempi tecnici di implementazione, nel più breve tempo possibile.

Con provvedimento della Banca d'Italia del 30/03/2017 (prot. n. 0422775/17), la Banca Cambiano 1884 è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano con decorrenza dal 30/03/2017 ed è soggetta alla direzione e coordinamento dell'Ente Cambiano.

Le partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono rappresentate da due società sottoposte ad influenza notevole del Network Cabel (Cabel Holding Spa e Cabel Industry Spa) e alle controllate Cabel Leasing

¹ Al 30/06/2017 l'insieme delle banche Less Significant esprime un'incidenza del credito deteriorato lordo pari del 19,5% contro il 16,8% della Banca e rispettivamente del credito deteriorato netto dell'11,4% contro l'11,3%, quest'ultimo positivamente influenzato anche dall'elevate e puntuali attese di recupero stimate, confermate tra l'altro in maniera empirica dai tassi di recupero storicamente realizzati dalla Cambiano e migliori di quelli del sistema, vale a dire oltre il 70% contro il 46,5%.



Spa e Immobiliare 1884 Srl (rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Cambiano), secondo il seguente schema:

Tabella n. 5 – Le partecipazioni

PARTECIPAZIONI						
Denominazioni	% c.s. detenuto 31/12/2017	Valore di bilancio 31/12/2017	% c.s. detenuto 31/12/2016	Valore di bilancio 31/12/2016	Variazioni % capitale detenuto	Variazioni in valore assoluto
1. Cabel Leasing s.p.a.	52,00%	9.780.900	17,40%	3.211.834	34,60%	6.569.066
2. Cabel Holding s.p.a.	49,60%	21.087.639	49,60%	21.800.808	0,00%	- 713.169
3. Cabel Industry s.p.a.	18,00%	1.986.111	6,00%	560.739	12,00%	1.425.372
4. Immobiliare 1884 s.r.l.	100,00%	5.000.000	0,00%	-	100,00%	5.000.000
Totali		37.854.650		25.573.381		12.281.269

Nel mese di novembre 2017, previa comunicazione preventiva alla Banca d'Italia ai sensi della Circ. n. 285/2013 (Parte Terza, Capitolo I, Sez. V), è stata costituita la società Immobiliare 1884 Srl. L'iniziativa rientra, come detto, tra le opzioni strategiche indicate nel Piano Industriale di velocizzare le attività di recupero dei crediti problematici e di efficientare la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo. La società è parte del Gruppo Bancario Cambiano a far tempo dal 23/11/2017.

A dicembre, la Banca ha incrementato la propria partecipazione in Cabel Leasing del 34,6%, acquisendone il controllo con un'interessenza del 52%. L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia in data 22/11/2017 (prot. n. 1387960/17), ai sensi degli artt. 110 e 19 TUB, determinando l'ingresso della Società nel Gruppo Bancario Cambiano con decorrenza dal 12/12/2017.

In ordine, poi, alle partecipazioni nel Network Cabel - rimaste immutate nel corso dell'esercizio - rileva la partnership con Oracle (in forza dell'accordo di marzo 2016) e il progetto di localizzazione per l'Italia da parte di Cabel Industry SpA della piattaforma Oracle Flexcube Universal Banking (il più diffuso *software* bancario al mondo), le cui attività stanno proseguendo nel rispetto delle tempistiche programmate. Entro il 1° semestre 2018 è previsto l'avvio di una prima banca "live" sul nuovo sistema. L'intero piano di attività è oggetto di supervisione da parte di Nolan Norton, società del Gruppo KPMG, e prevede una stretta interazione tra le strutture di Cabel Industry e quelle di Oracle. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa Parte B.

La politica commerciale

Strategia commerciale

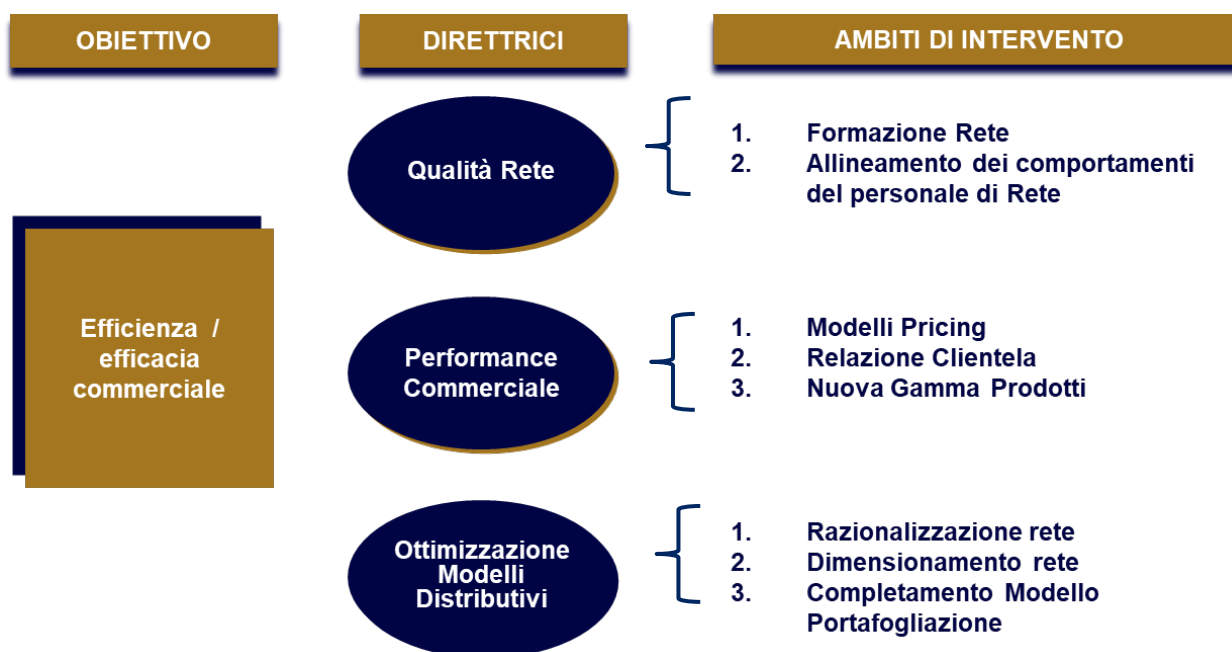
Come previsto nel Piano Industriale, la Banca, da subito, in seguito al perfezionamento dell'operazione di *way out*, ha avviato la rivisitazione della politica distributiva mirata a recepire i programmati cambiamenti del modello di *business* ovvero di sviluppo commerciale, concernenti, in

particolare, alla proposizione dell'offerta, all'attività di vendita e alle modalità di interazione con la clientela.

La pianificata ristrutturazione del modello di sviluppo ha comportato il riposizionamento dell'assetto organizzativo del comparto commerciale, attraverso interventi di varia natura, tesi ad assicurare: *i)* la rispondenza qualitativa della rete agli obiettivi strategici e di *budget*; *ii)* il consolidamento della Banca e del Gruppo nei territori di riferimento; *iii)* l'acquisizione di nuove quote di mercato nel rispetto degli obiettivi di clientela / prodotto; *iv)* il miglioramento degli indici di produttività e di contribuzione economica delle filiali.

Il nuovo approccio commerciale della Banca si evince dalla Figura in appresso riportata.

Figura n. 1 - Criteri di razionalizzazione del processo commerciale



In tale quadro di riferimento, il modello distributivo della Banca Cambiano 1884 SpA è teso a sviluppare la linea della multicanalità, integrando il consolidamento della rete fisica con l'implementazione del canale telematico come strumento di transazioni, informazioni ed offerte alla clientela, di tipo innovativo e ad elevato valore aggiunto.

La scelta strategica di effettuare il collocamento dei prodotti e servizi della Banca anche attraverso il canale digitale impone l'innalzamento del livello di informatizzazione dei processi dedicati ai servizi propri della c.d. "Banca telematica", ponendo massima attenzione ai sistemi di sicurezza e all'immediatezza di utilizzo delle applicazioni.

L'obiettivo prioritario del modello distributivo è quello di soddisfare le esigenze della clientela bancaria, offrendo alla stessa, oltre al tradizionale canale di contatto fisico, l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici, tra i quali gli ATM evoluti, i POS e la diffusione dell'*internet banking*.



Sotto il profilo organizzativo, la rete fisica è gestita attraverso cinque aree territoriali: un'Area Urbana (le ex filiali della Banca AGCI, site nelle città di Bologna, Roma e Torino), l'Area del Polo Fiorentino (ex filiale della BCC Cambiano di Firenze e sei agenzie) e tre Aree extraurbane (ex filiali/agenzie della Cambiano, n. 6 filiali e n. 26 agenzie), che costituiscono le strutture di integrazione e coordinamento delle filiali e dei mercati / canali serviti dalla Banca. Esse hanno la sede presso la filiale più grande del territorio di riferimento e si caratterizzano per la presenza del *Team di Sviluppo*, strutturato per tipologia di clientela, *retail e corporate*, e finalizzato ad accrescere i livelli di soddisfazione della clientela.

Principali interventi 2017

La Banca nel 2017 ha posto in essere le seguenti principali attività:

- *nell'ambito della pianificata revisione organizzativa*: a) sono stati rivisti i compiti del *capo area* mirati ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi qualitativi, di coordinamento delle risorse affidate all'area, e quantitativi, di conseguimento dei risultati attesi; b) sono state identificate le zone di competenza delle filiali per consentire una più ordinata e mirata azione di sviluppo nel mercato di riferimento e per evitare improduttive sovrapposizioni commerciali; c) sono stati intensificati gli incontri pianificati con la rete delle filiali per monitorare costantemente lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati e valorizzare i suggerimenti della rete diretti a rendere rispondente le risultanze alla realtà locale;
- *con riferimento allo sviluppo commerciale*, si è proceduto a fissare gli obiettivi del piano operativo, approvato a gennaio 2017, in funzione di una dettagliata analisi del posizionamento di ciascuna filiale ed una completa disanima della clientela di appartenenza; i fattori di orientamento sono stati suddivisi per macrocategoria di clienti:
 - Imprese: sono stati selezionati i principali settori (Ateco) di impiego con valutazione rispetto all'andamento nel sistema, analisi della rischiosità, del rendimento, nonché degli indici di decadimento. È stata esaminata la struttura degli impieghi al fine di stabilire la proposizione di prodotti meglio rispondenti alle logiche di sviluppo delle imprese, diretti a sostenere nuovi investimenti produttivi, nonché a garantire positive refluenze sulle coordinate tecniche di gestione e a riposizionare la *duration* degli impieghi economici;
 - Privati: sono state avviate analisi di tipo anagrafico e individuati i criteri per una segmentazione quantitativa della clientela. Sono state effettuate analisi sul numero dei prodotti in portafoglio al fine di migliorare gli indici di penetrazione. Particolare attenzione è stata riservata all'individuazione di prodotti che meglio potessero rispondere alle esigenze della clientela. Questa impostazione ha consentito nel corso del 2017 di ottenere tassi di crescita sostenuti nel comparto prodotti della Banca.

Di seguito, si riportano i principali interventi concernenti la definizione dei tassi interni di trasferimento, l'implementazione degli strumenti di monitoraggio dei risultati conseguiti, l'arricchimento del catalogo prodotti.



- *Tassi interni di trasferimento*

Nel corso del 2017, in considerazione delle mutate realtà economico/geografiche, la Banca ha ritenuto opportuno adeguare i Tassi Interni di Trasferimento alle diverse realtà territoriali, in analogia con gli obiettivi fissati nel piano commerciale.

Lo *spread* applicato al tasso medio di remunerazione della raccolta/degli impieghi per la determinazione del TIT assume quindi valori differenziati in base all'area di appartenenza della filiale, sulla base essenzialmente dei seguenti fattori:

- piano strategico determinato al momento del perfezionamento dell'operazione di way out;
- quote di mercato nei rispettivi Comuni;
- storicità delle filiali: filiali mature (operative da oltre 5 anni), in crescita (1-5 anni), nuove aperture;
- andamento economico del territorio e/o dei distretti di appartenenza;
- indici di decadimento degli impieghi;
- comportamento della concorrenza;
- componenti dirette del costo di liquidità.

- *Conto economico di Filiale*

Al fine di meglio valutare i risultati conseguiti dalle filiali sono stati rivisti i criteri per la determinazione del risultato economico. Lo schema individuato per la determinazione della remunerazione/costo imputabile alle singole filiali si basa sull'assunzione di criteri che consentano di imputare determinate voci di costo o ricavo alle singole unità tenendo conto delle caratteristiche di ognuna in termini di dimensioni, volumi medi, numero medio di rapporti, addetti della filiale. I criteri così determinati hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

- *Catalogo prodotti*

In linea con gli obiettivi del Piano industriale, si è proceduto ad avviare il processo di arricchimento del catalogo prodotti al fine di consolidare il presidio dei mercati e di migliorare la relazione con il cliente puntando su alti standard di livello di servizio offerto.

La Direzione commerciale ha svolto costante operazione di contatto con le principali "Case prodotto" al fine di realizzare prodotti meglio rispondenti alla profilatura della clientela. Analoghi sviluppi sono previsti per i prodotti "interni".

In relazione ai prodotti più rilevanti, i conti correnti che compongono la gamma base dell'offerta della Banca hanno confermato la loro aderenza agli specifici bisogni dei diversi segmenti di clientela, registrando delle performance commerciali positive ed in linea con le aspettative.

Tra le attività di raccolta, il prodotto Conto deposito si è confermato per l'anno 2017 strumento di punta per l'acquisizione di nuova raccolta diretta e mantenimento di quella esistente, in linea con le strategie di mercato caratterizzate da una pressione competitiva in forte crescita esercitata dall'intero sistema bancario.



Sul fronte degli impieghi, elemento caratterizzante del 2017, è stata l'intensa attività di finanziamento rivolta alle famiglie, nonostante i segnali esterni legati alla difficile fase congiunturale.

A testimonianza degli sforzi profusi dal *management* in ordine allo sviluppo commerciale e al posizionamento di mercato nei territori d'insediamento, si riportano i primi positivi risultati conseguiti.

Tabella n. 6 – Quote di mercato sui depositi

QUOTE DI MERCATO DEPOSITI			
Area territoriale	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
Regione Toscana	3,143%	2,737%	14,85%
Totale Provincia Firenze	7,489%	6,479%	15,59%
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	26,919%	24,891%	8,15%
GAMBASSI TERME (*)	12,565%	12,941%	-2,91%
FIGLINE E INCISA VALDARNO	3,257%	1,880%	73,22%
CASTELFIORENTINO	80,960%	66,971%	20,89%
CERRETO GUIDI	24,108%	26,626%	-9,46%
CERTALDO	52,177%	50,627%	3,06%
EMPOLI	30,069%	28,144%	6,84%
FIRENZE	3,159%	2,323%	35,96%
FUCECCHIO	18,937%	19,575%	-3,26%
GREVE IN CHIANTI	4,037%	1,371%	194,47%
MONTAIONE	42,487%	38,763%	9,61%
MONTELUPO FIORENTINO	31,695%	27,317%	16,02%
MONTESPERTOLI	38,257%	36,760%	4,07%
SCANDICCI	8,545%	7,324%	16,67%
SESTO FIORENTINO	1,057%	0,900%	17,46%
TAVARNELLE VAL DI PESA	7,933%	5,850%	35,60%
VINCI	24,860%	22,643%	9,79%
Totale AREZZO:	0,284%	0,275%	3,21%
AREZZO	0,231%		100,00%
SAN GIOVANNI VALDARNO	3,009%	4,484%	-32,89%
Totale PISA:	1,640%	1,129%	45,21%
CASTELFRANCO DI SOTTO	50,570%	33,094%	52,81%
SAN MINIATO	3,659%	3,109%	17,71%
Totale PISTOIA	1,286%	1,287%	-0,07%
PISTOIA	3,195%	3,198%	-0,07%
Totale SIENA:	3,327%	3,158%	5,36%
CASTELLINA IN CHIANTI	34,383%	32,889%	4,54%
COLLE DI VAL D'ELSA	18,451%	19,367%	-4,73%
POGGIBONSI	28,155%	25,924%	8,60%
SAN GIMIGNANO	31,408%	28,549%	10,01%
Città metropolitana di Torino	0,150%	0,096%	55,40%
Città metropolitana di Bologna	0,267%	0,320%	-16,39%
Città metropolitana di Roma	0,007%	0,004%	84,63%
Totale sistema bancario italiano	0,151%	0,131%	14,92%
(*) Dati nazionali disponibili con rif.to comune con nr sportelli inferiori a 3			



Tabella n. 7 – Quote di mercato sugli impieghi

QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI			
Area territoriale	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
Regione Toscana	2,102%	1,970%	6,72%
Totale Provincia Firenze	3,608%	3,412%	5,74%
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	25,905%	24,995%	3,64%
GAMBASSI TERME (*)	11,941%	11,760%	1,54%
FIGLINE E INCISA VALDARNO	6,148%	4,635%	32,65%
CASTELFIORENTINO	63,205%	60,548%	4,39%
CERRETO GUIDI	19,148%	20,498%	-6,59%
CERTALDO	35,220%	36,137%	-2,54%
EMPOLI	19,206%	17,267%	11,23%
FIRENZE	0,902%	0,832%	8,43%
FUCECCHIO	16,039%	15,349%	4,49%
GREVE IN CHIANTI	7,490%	3,485%	114,91%
MONTAIONE	43,515%	47,920%	-9,19%
MONTELUPO FIORENTINO	23,184%	22,675%	2,24%
MONTESPERTOLI	40,659%	38,938%	4,42%
SCANDICCI	9,752%	9,382%	3,95%
SESTO FIORENTINO	1,250%	0,658%	90,10%
TAVARNELLE VAL DI PESA	15,990%	16,705%	-4,28%
VINCI	17,227%	17,901%	-3,77%
Totale AREZZO:	0,813%	0,614%	32,29%
AREZZO	0,357%		100,00%
SAN GIOVANNI VALDARNO	9,645%	9,310%	3,60%
Totale PISA:	1,299%	1,270%	2,31%
CASTELFRANCO DI SOTTO	35,143%	35,130%	0,04%
SAN MINIATO	5,148%	4,643%	10,87%
Totale PISTOIA	1,848%	1,419%	30,21%
PISTOIA	4,107%	3,154%	30,21%
Totale SIENA:	2,535%	2,451%	3,41%
CASTELLINA IN CHIANTI	25,346%	24,373%	3,99%
COLLE DI VAL D'ELSA	18,568%	18,538%	0,17%
POGGIBONSI	18,247%	17,286%	5,56%
SAN GIMIGNANO	24,078%	24,283%	-0,84%
Città metropolitana di Torino	0,040%	0,034%	18,30%
Città metropolitana di Bologna	0,221%	0,179%	23,58%
Città metropolitana di Roma	0,018%	0,014%	32,24%
Totale sistema bancario italiano	0,139%	0,129%	7,78%
(*) Dati nazionali disponibili con rif.to comune con nr sportelli inferiori a 3			

L'intermediazione creditizia e finanziaria

La Banca ha continuato a mantenere l'attività di intermediazione creditizia volta al sostegno del tessuto produttivo dei territori in cui opera. Una scelta gestionale perseguita con prodotti, servizi e



condizioni adeguati e con processi organizzativi e decisionali correlati alle esigenze del mercato ed al presidio dei maggiori gradi di rischio connessi all'attività creditizia nel contesto esistente.

Di seguito si riportano i principali aggregati di riferimento al 31 dicembre 2017 confrontati con il pari dato dell'anno precedente, opportunamente aggregato (sempre indicato come 31/12/2016) per tenere conto della nota operazione di way out.

La raccolta globale, diretta ed indiretta

Tabella n. 8 – La raccolta

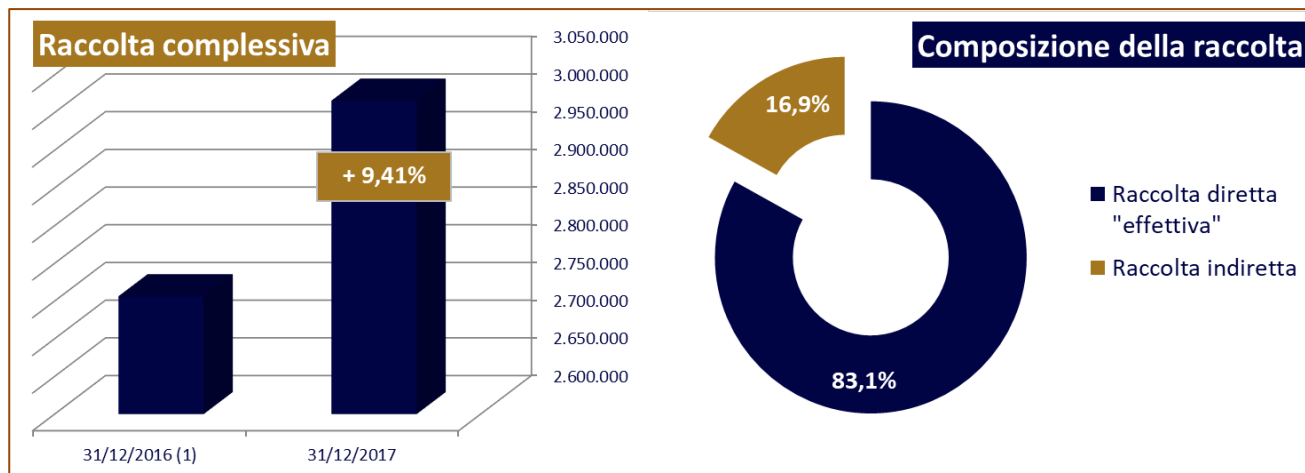
RACCOLTA				
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. assoluta	Var. %
Debiti verso clientela	2.305.459	2.124.681	180.778	8,51%
Titoli in circolazione	251.959	356.768	- 104.809	-29,38%
Raccolta diretta	2.557.418	2.481.449	75.969	3,06%
Raccolta diretta "non effettiva"	- 51.943	- 171.655	119.711	- 69,74%
Raccolta diretta "effettiva"	2.505.474	2.309.794	195.680	8,47%
Indiretta - Amministrata	172.963	182.852	- 9.889	-5,41%
Indiretta - Fondi	38.883	26.600	12.283	46,18%
Indiretta - GPM	16.351	13.385	2.966	22,16%
Indiretta - Comparto assicurativo	282.164	223.741	58.423	26,11%
Raccolta indiretta	510.361	446.579	63.782	14,28%
Raccolta complessiva	3.015.836	2.756.373	259.463	9,41%

Tipologia operazioni/valori	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	1.899.970	1.609.335	290.635	18,06%
2. Depositi	60.149	61.090	- 941	-1,54%
3. Time deposit	293.397	282.601	10.796	3,82%
4. Passività a fronte di attività cedute	-	-	-	-
5. P.C.T. con clientela ordinaria	-	-	-	-
6. Certificati di deposito	2.396	7.666	- 5.270	- 68,75%
7. Obbligazioni	249.563	349.102	- 99.539	- 28,51%
Totale raccolta economica effettiva	2.505.474	2.309.794	195.680	8,47%
8. P.C.T. con C.C. & G.	39.936	129.624	- 89.689	- 69,19%
9. Finanziamenti presi da C.D.P.	12.008	42.030	- 30.022	- 71,43%
Totale raccolta economica altra	51.943	171.655	- 119.711	- 69,74%
Totale (valore di bilancio)	2.557.418	2.481.449	75.969	3,06%

La raccolta complessiva (diretta, amministrata, gestita e assicurativa) si è attestata ad euro 3.016 mln rispetto ad euro 2.756 mln del 2016 con un incremento di euro 259 mln pari al 9,41%.



Grafico n. 7 – La raccolta



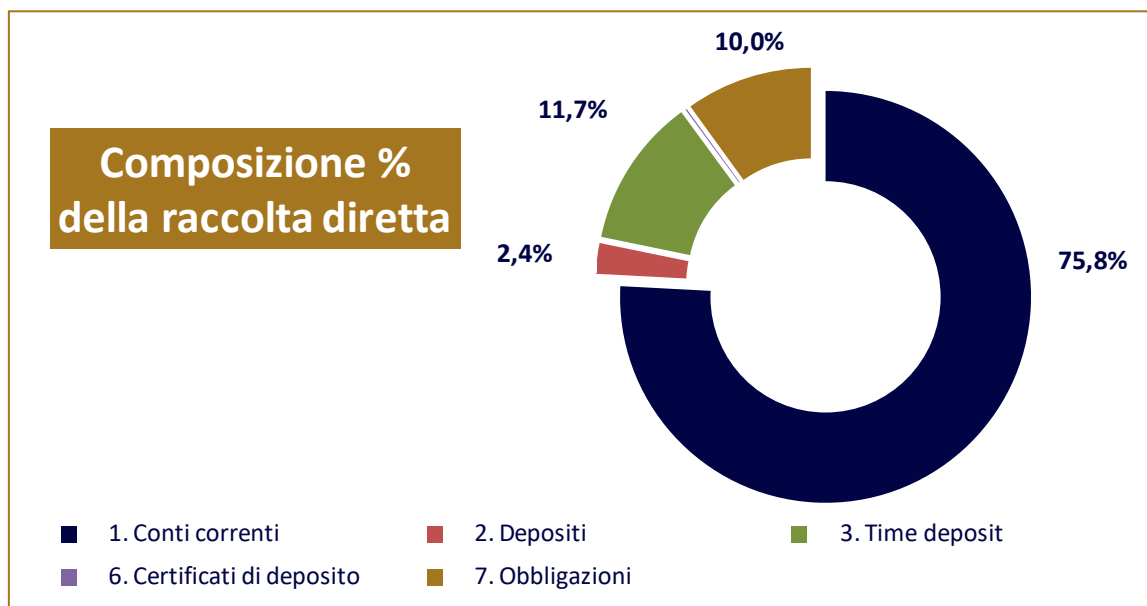
L'aggregato della raccolta diretta è cresciuto nel corso dell'anno del 8,47%, attestandosi a fine 2017 a euro 2.505,5 mln, al netto della c.d. "raccolta non effettiva", attinente esclusivamente alla raccolta con controparti istituzionali (Cassa Depositi e Prestiti, Poste Italiane, etc.).

Nel dettaglio, detta variazione attiene principalmente alle *performance* registrate sugli incrementi in conto corrente e sui *time deposit*, in grado sia di innalzare il volume della raccolta diretta, sia di abbassare il costo della stessa, anche in ragione della loro capacità di sostituire altre tipologie di raccolta a maggior costo.

Infatti, nell'anno 2017 la raccolta diretta ha registrato un significativo incremento dei volumi coerentemente con la riconfermata politica aziendale orientata all'offerta di favorevoli condizioni alla clientela, pur nel contesto di adeguamento al mercato dei tassi in atto.

L'attuale struttura della raccolta diretta è rappresentabile come segue:

Grafico n. 8 – La composizione della raccolta diretta



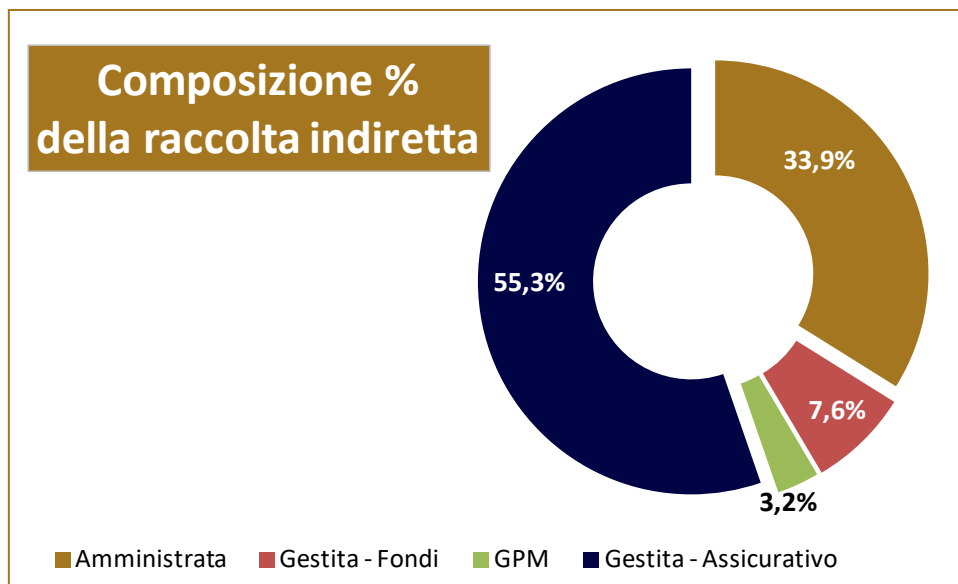


L'ammontare della raccolta indiretta si attesta ad euro 510,4 mln, con un importante incremento, in linea con le strategie promosse nel Piano Industriale, pari al 17,68% sul dato dell'esercizio precedente (euro 433,7 mln), opportunamente aggregato in funzione dell'operazione da *way out*.

Il risultato consegue all'arricchimento della gamma di prodotti offerti per il comparto, dove, però, deve essere rimarcata la linea di rischiosità assolutamente coerente con i profili della clientela, aspetto questo tenuto da sempre a nostro criterio rigoroso e imprescindibile. La crescita dei volumi e le contribuzioni commissionali sono per la Banca non rilevanti rispetto alla relazione trasparente, corretta e in prospettiva di rapporti di lunga durata con la clientela. Viene riconfermata la linea aziendale di avversione ai rischi, la strategia seguita è stata quella di dotarsi di prodotti che avessero tra le caratteristiche principali di non essere sensibili alle dinamiche dei tassi, di avere il capitale garantito e ipotesi di rendimenti ai migliori livelli di mercato per le tipologie di prodotti proposti. Questa strategia di protezione dell'investimento del cliente ha determinato una ordinata crescita del comparto evitando incrementi non allineati ai profili di rischio della clientela. Per gestioni dinamiche è stata rafforzata la collaborazione con operatori tra i più importanti a livello nazionale e mondiale: F. Templeton, Jp Morgan, E. Rothschild, Shroders, M&G, Natixis, Pimco, LombardOdier, Anima, Arca, UbiPramerica, e non ultimo per importanza la nostra Gp Plus: una gamma di gestioni patrimoniali che combina innovazione con l'esperienza di un *team* di professionisti d'investimento, nato dalla collaborazione tra la partecipata INVEST BANCA S.p.a. e IShares di BlackRock.

Si riporta l'attuale composizione della raccolta indiretta:

Grafico n. 9 – La composizione della raccolta indiretta



Gli impieghi creditizi

I crediti verso la clientela, al netto dei dubbi esiti, ammontano a fine dicembre a euro 2.445,5 mln, in incremento dell'8,11%, pari a euro 183,4 mln, rispetto ai valori pro-formati (BCC Cambiano e Banca AGCI) del 2016. L'incremento è stato superiore a quello del sistema bancario nel suo complesso. L'incremento effettivo – vale a dire quello depurato della componente costituita da



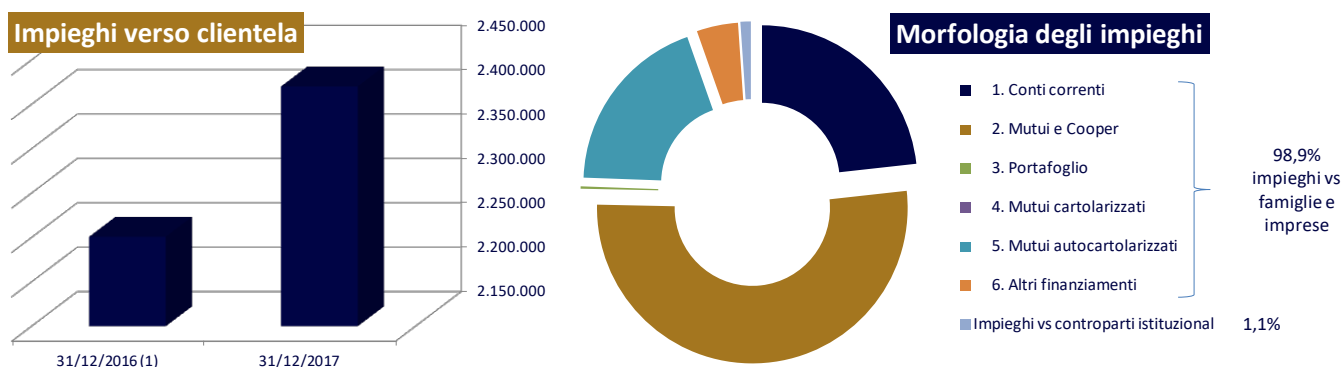
Poste Italiane S.p.a. (c/c postale), Cassa di Compensazione e Garanzia, dalla società veicolo per l'operazione di cartolarizzazione, ovvero di controparti che devono comunque essere ricomprese nell'aggregato ai fini del bilancio – attiene a imprese e famiglie e si attesta ad € 2.420,2 mln, che rapportato al medesimo dato di fine 2016, pari ad € 2.250,8 mln, segna un incremento effettivo netto del 7,52%.

Tabella n. 9 – Gli impieghi

IMPIEGHI				
€/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	546.123	509.938	36.185	7,10%
2. Mutui e Finanziamenti	1.223.921	1.463.751	- 239.830	-16,38%
3. Portafoglio	5.808	4.238	1.570	37,04%
4. Mutui cartolarizzati	-	-	-	
5. Mutui autocartolarizzati	447.355	110.553	336.802	304,65%
6. Altri finanziamenti	101.198	69.118	32.080	46,41%
7. Sofferenze lorde	263.482	249.473	14.009	5,62%
8. Svalutazioni su sofferenze	- 125.684	- 114.528	- 11.156	9,74%
9. Svalutazioni complessive	- 42.003	- 41.711	- 292	0,70%
Totale impieghi economici effettivi netti	2.420.200	2.250.831	169.368	7,52%
10. Crediti verso Pontormo RMBS	23.827	10.497	13.330	126,99%
11. Crediti verso Poste	284	160	124	77,68%
12. Crediti verso C.C. & G.	1.159	620	539	86,81%
13. Crediti verso C.D.P.	-	-	-	
Totale impieghi economici altri netti	25.270	11.277	13.993	124,08%
Totale (valore di bilancio)	2.445.470	2.262.109	183.361	8,11%

I dati di dettaglio della tabella sopra esposta sono illustrati in maniera grafica come segue:

Grafico n. 10 – Gli impieghi verso la clientela





L'incidenza degli impieghi economici effettivi netti sulla raccolta diretta effettiva da clientela risulta essere del 96,6% contro il 89,8% dell'esercizio 2016 aggregato.

In coerenza con quanto avvenuto anche negli scorsi anni la componente mutui e finanziamenti a medio termine, comprensiva dei mutui autocartolarizzati, ha registrato un significativo incremento (+ 6,2%). L'aggregato relativo ad operazioni a breve termine e per smobilizzo crediti risente ancora del contesto economico e delle dinamiche di mercato che, come detto, hanno visto una significativa diffusione di offerte molto aggressive, fino a tasso zero, da parte di altri istituti su forme di finanziamento a breve termine per la richiamata azione di allineamento ai parametri di accrescimento degli impieghi economici a fine gennaio 2018 richiesti per le operazioni TLTRO. La Banca, senza effettuare le operazioni aggressive richiamate in precedenza per i *competitor*, ha traguadato ampiamente l'incremento dei finanziamenti *eligible* ai fini TLTRO (verso le PMI) e, pertanto, nel 2018 – come si dirà anche nell'ambito delle analisi reddituali – incasserà la retrocessione sul costo del finanziamento, con un beneficio economico per competenza relativo al 2017 – non contabilizzabile nel bilancio in discorso ma interamente da rilevare nel 2018 alla stregua di una sopravvenienza – di ca. € 1,9 mln.

Nel corso dell'esercizio in esame, che ha visto lo scenario economico connotarsi di iniziali segnali di ripresa, la Banca ha mantenuto la linea di erogare credito alle aziende e famiglie del territorio, sia per contribuire a sostenerne lo sviluppo che per mantenere sull'area i risparmi che vi si sono generati. La Banca ha, inoltre, continuato l'attività di allocazione del credito rafforzando gli accordi con i principali Consorzi Fidi operanti nelle aree di riferimento, ed in tale ambito si è ulteriormente sviluppata la collaborazione anche con le Associazioni di categoria.

Sul punto, si riporta il breakdown degli impieghi con riferimento al settore economico di appartenenza.

Tabella n. 10 – Gli impieghi per settore economico

IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO	
Settore di riferimento	Percentuale
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,2%
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,8%
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	26,3%
10 INDUSTRIE ALIMENTARI	3,5%
11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE	0,3%
12 INDUSTRIA DEL TABACCO	
13 INDUSTRIE TESSILI	1,4%
14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	1,3%
15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	3,0%
16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	1,1%
17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	1,9%
18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	0,4%
19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	
20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	0,5%
21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	0,1%
22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1,3%



IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO	
Settore di riferimento	Percentuale
23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1,0%
24 METALLURGIA	0,9%
25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	2,7%
26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMICEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	0,6%
27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	0,6%
28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	2,0%
29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	0,1%
30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	0,0%
31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	0,8%
32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	2,3%
33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	0,7%
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1,1%
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,9%
F COSTRUZIONI	12,5%
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	19,9%
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1,9%
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	6,4%
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,1%
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,0%
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI	16,2%
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3,9%
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1,7%
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,0%
P ISTRUZIONE	0,2%
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1,3%
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0,7%
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1,0%
T ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,0%
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%
TOTALE	100,0%

Sono proseguiti i positivi effetti correlati alla convenzione stipulata con il F.E.I. (Fondo Europeo per gli Investimenti) che prevede il rilascio di garanzie a fronte di finanziamenti destinati alla innovazione. Si tratta di operazioni assistite dalla garanzia comunitaria InnovFin rilasciata dal Fondo Europeo degli Investimenti, con il sostegno finanziario dell'Unione Europea nei termini definiti nell'ambito del programma Horizon 2020 e del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI). Tali impieghi sono finalizzati ad aziende per le quali sussistano specifici requisiti dimensionali e fattori di impostazione coerenti con piani aziendali tesi all'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione. Le possibilità operative che sono derivate e derivano dalla convenzione in parola sono significative, nel 2017 sono stati effettuati impieghi con garanzia InnovFin per un importo complessivo di € 36,9 mln, con ulteriori operazioni in istruttoria per € 3,9 mln. Le potenzialità di sviluppo nel comparto sono per noi rilevanti ed avvalorate anche dal fatto che la nostra Banca è fra



le poche a livello nazionale ammesse a convenzione dopo specifica attività di verifica svolta dal FEI. Per noi tale ultimo aspetto rappresenta un'ulteriore qualificata, e qualificante, attestazione del livello di professionalità raggiunto e riconosciuto dal mercato.

Inoltre, sia sulla scorta delle attività intraprese, sia sulla base di ulteriori analisi di tipo micro effettuate su base territoriale, si intravedono buoni margini di ampliamento della clientela (per numero di relazioni e controvalori) sulle aree metropolitane di insediamento (Firenze, Torino, Bologna e Roma).

La qualità del credito

Alla luce del perdurante difficile contesto economico sono stati ulteriormente rafforzati i presidi sul rischio di credito sia per la fase di concessione che di gestione e controllo. In coerenza con la pianificazione di intervento già avviata, le politiche di selezione e gestione del credito sono state rivisitate, affinate e codificate in una specifica *policy* aziendale, la cui revisione, in corso, sarà completata in funzione anche dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale (IFRS 9). Tale processo sarà oggetto di costante monitoraggio nel periodo transitorio, individuato dalla suddetta normativa nel periodo intercorrente fra l'avvio e la scelta della metodologia definitiva. In questo senso, sono stati impostati più articolati snodi di processo sostenuti da specifiche procedure informatiche.

Dal punto strutturale è stata attivata una "*NPL area*", a diretto riporto della Direzione Generale, con la specifica funzione di svolgere azione di monitoraggio e gestione degli *asset* ricompresi nel comparto in ottica di tutela dei valori. In questo ambito, sono stati avviati i lavori finalizzati all'*assessment* ed alla strategia di riduzione del comparto NPL coerentemente con le linee guida della Banca Centrale Europea e con la pianificazione strategica definita. Come ulteriore intervento strutturale è stata costituita la società immobiliare, che consentirà una più efficace ed efficiente gestione dello *stock* di immobili a collaterale dei crediti deteriorati.

Gli interventi sinora messi in atto hanno determinato ricadute positive e crescenti sull'incidenza dei deteriorati rispetto al totale degli impieghi e migliorato il processo di recupero.

La quota di NPLs della Cambiano è sostanzialmente in linea con quelle delle banche *Less Significant*. Al 30/06/2017 (ultimo dato disponibile da Banca d'Italia), il sistema esprimeva un livello di NPLs, al lordo delle rettifiche, del 19,5% (11,4% sull'esposizione netta) contro il 17,17% della Cambiano (11,56% sull'esposizione netta). Detti indicatori, al 31/12/2017 in Cambiano, si attestano rispettivamente al 16,8% e 11,3%, in lieve miglioramento. Come ampiamente rappresentato, il peso dei deteriorati è destinato inoltre a ridursi ulteriormente per effetto della programmata operazione di cessione nel primo semestre 2018.

Nonostante la perdurante crisi abbia determinato anche nel nostro territorio di riferimento, Regione Toscana e città metropolitane, un ulteriore indebolimento della tradizionale solidità del tessuto delle piccole e medie imprese, la Banca ha incrementato, da un lato, gli impieghi secondo rigorose politiche di erogazione e, dall'altro, rafforzato la gestione degli NPLs, continuando ad affermarsi su tassi di recupero delle sofferenze mediamente superiori al sistema bancario; il tutto, nel convincimento di dover accentuare, anche secondo le linee guida, la riduzione dell'attuale stock di



credito deteriorato mediante una cessione al mercato. Sul punto, la rilevanza delle garanzie in essere sui crediti e la quantità/qualità delle informazioni presente su ogni singolo *dossier*, tese alla riduzione delle asimmetrie informative solitamente richiamate dagli investitori in NPLs, hanno reso possibile l'avvio di qualificate interlocuzioni con una pluralità di potenziali acquirenti.

Gli esiti dell'attenta gestione messa a punto dal *management* della Banca sul profilo della qualità del credito sono dati dalla riduzione dell'incidenza del credito deteriorato sugli attivi bancari (-0,05%), nonché dall'innalzamento dei *coverage* (+ 1,79% sulle sofferenze). In particolare, il livello delle rettifiche su crediti è frutto delle perdite attese stimate in maniera analitica, sulla base di criteri disciplinati puntualmente da *policy*, ed è ritenuto, pertanto, anche sulla base delle evidenze empiriche della Banca, ampiamente capiente le attese di recupero del credito nel tempo.

Nella tabella che segue si riportano i dati di sintesi:

Tabella n. 11 – Gli indicatori della qualità del credito

INDICI PER LA QUALITÀ DEL CREDITO			
	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione
% SU CREDITI NETTI			
% Sofferenze nette su totale crediti netti	5,63%	5,97%	-0,33%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	5,06%	4,80%	0,26%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,58%	0,56%	0,02%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	11,27%	11,32%	-0,05%
% SU CREDITI LORDI			
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	10,08%	10,32%	-0,23%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	6,12%	5,96%	0,16%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,60%	0,58%	0,02%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	16,80%	16,85%	-0,05%
% DI COPERTURA			
% di copertura sulle Sofferenze	47,70%	45,91%	1,79%
% di copertura sulle Deteriorate altre	21,49%	23,35%	-1,86%
% di copertura sulle Deteriorate totali	37,22%	37,16%	0,06%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,20%	0,24%	-0,04%

Le attività materiali ed immateriali

All'esito della nota operazione aggregativa da *way out*, le attività materiali registrano una lieve diminuzione, per gli immobili in capo alla Capogruppo Ente Cambiano, mentre le immateriali si incrementano dell'iscrizione dell'avviamento connesso all'ex Banca AGCI.

Tabella n. 12 – Attività materiali ed immateriali

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
Immobili ad uso funzionale	43.057	51.523	-16,43%
Immobili detenuti per investimento	-	-	
Altre attività materiali	15.048	15.692	-4,11%



ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
Totale attività materiali	58.105	67.216	-13,55%
Avviamento	6.975	2.100	232,13%
Altre attività immateriali	545	411	32,61%
Totale attività immateriali	7.519	2.511	199,49%
Incidenza delle attività materiali sul totale attivo	1,72%	1,97%	-0,25%
Incidenza delle attività immateriali sul totale attivo	0,22%	0,07%	0,15%

Il patrimonio netto contabile

A fine 2017, il patrimonio netto contabile è pari a euro 240,0 mln, rispetto a euro 289,7 mln del valore aggregato al 31/12/2016 (cfr. tabella che segue), ridotto in ossequio all'onere connesso alla devoluzione all'Erario dell' "importo" straordinario da operazione di way out pari a euro 54,2 mln, calcolato – come da apposita previsione normativa – nel 20% del patrimonio netto della BCC Cambiano sui dati al 31/12/2015.

La composizione del patrimonio contabile si è modificata in ragione del conferimento del ramo bancario ex BCC (Conferente) nel veicolo SpA (Conferitaria).

Nello specifico, si è provveduto:

- ad effettuare l'aumento di capitale sociale riservato alla BCC di Cambiano, perfezionato con il conferimento del ramo bancario, pari a euro 215,5 mln (rinveniente dal conferimento di euro 3.168,9 mln di attivi ed euro 2.953,4 mln di passivi), sì da pervenire alla quantificazione finale di euro 232,8 mln;
- a registrare le scritture di variazione delle altre poste di patrimonio, tra le quali rileva la ridefinizione delle riserve, prima comprendenti quelle indisponibili proprie della mutualità prevalente della forma cooperativistica.

Tabella n. 13 – Composizione del patrimonio civilistico

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CIVILISTICO					
<i>dati in €/000</i>	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	31/12/2016 BCC Cambiano	31/12/2016 Banca AGCI	Var. % '16-'17
Capitale	232.800	21.864	3.864	18.000	964,76%
Sovrapprezzi di emissione	803	1.962	562	1.400	-59,07%
Riserve	3.425	250.613	251.965	- 1.352	-98,63%
(Azioni proprie)	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	- 1.481	10.104	12.368	- 2.264	-114,66%
Utile (Perdita) d'esercizio	4.500	5.142	5.100	42	-12,49%
Totale patrimonio netto civilistico	240.048	289.685	273.859	15.826	-17,14%

	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela (effettiva)	9,58%	12,54%	-23,6%
Patrimonio netto / Crediti verso clientela (effettivi)	9,92%	12,87%	-22,9%
Patrimonio netto / Totale attivo	7,12%	8,49%	-16,2%



L'andamento reddituale

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato netto di euro 4,5 mln.

Si forniscono in merito i principali aggregati economici al 31 dicembre 2017 confrontati con il pari epoca, opportunamente inclusi per tenere conto dell'operazione aziendale con Banca AGCI.

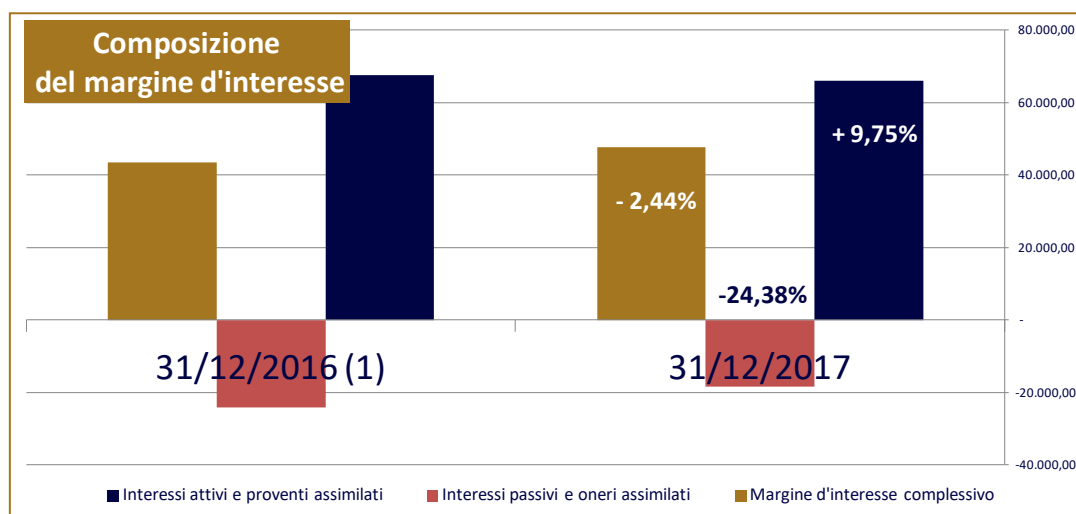
Il margine di interesse

Il margine di interesse, attestatosi in complessivi euro 47,7 mln, ha evidenziato un incremento del 9,75%, nonostante il 2017 sia stato un esercizio caratterizzato da tassi di riferimento a breve termine negativi, che hanno compresso gli *spread* attivi applicati dalla Banca. Il contenimento del costo medio della raccolta è risultato azione efficace del *management*, in grado di mantenere un rilevante valore di margine d'interesse mediante una riduzione degli interessi passivi di euro 5,9 mln non disgiunto dall'accrescimento delle masse.

Inoltre, ove si considerasse per competenza (anche se ciò non è solo formalmente alla data del 31/12/2017) il traguardato *bonus* BCE (TLTRO) derivante dal tasso di crescita di impieghi verso PMI, già citato in precedenza e che sarà incassato nel 2018, il margine di interesse ascenderebbe a euro 49,6 mln ca, registrando un tasso di crescita superiore al 14%.

Tabella n. 14 – Il margine di interesse

		MARGINE D'INTERESSE		
dati in €/000		31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
TOTALE	Interessi attivi e proventi assimilati	66.026	67.676	-2,44%
	Interessi passivi e oneri assimilati	18.276	24.168	-24,38%
	Margine d'interesse complessivo	47.750	43.508	9,75%
con la CLIENTELA	Interessi attivi e proventi assimilati	62.602	62.527	0,12%
	Interessi passivi e oneri assimilati	17.479	23.595	-25,92%
	Margine d'interesse con la clientela	45.122	38.932	15,90%
con le BANCHE	Interessi attivi e proventi assimilati	347	273	27,22%
	Interessi passivi e oneri assimilati	188	224	-16,33%
	Margine d'interesse con il sistema bancario	159	48	229,61%
su TITOLI	Interessi attivi e proventi assimilati	2.781	4.117	-32,45%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	
	Margine d'interesse su titoli	2.781	4.117	-32,45%
ALTRO	Interessi attivi e proventi assimilati	297	759	-60,95%
	Interessi passivi e oneri assimilati	609	349	74,70%
	Margine d'interesse residuale	- 312	411	-176,05%

Grafico n. 11 – La composizione del margine di interesse


Le commissioni nette

Le commissioni nette al 31 dicembre 2017 sono pari ad euro 25,2 mln, con un incremento del 10,34% rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 15 – Le commissioni nette

		COMMISSIONI NETTE		
		dati in €/000		
		31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
TOTALE	Commissioni attive	27.281	24.585	10,97%
	Commissioni passive	2.070	1.737	19,17%
	Commissioni nette complessive	25.211	22.848	10,34%
da gestione, intermediazione e consulenza	Commissioni attive	1.325	1.201	10,34%
	Commissioni passive	193	146	32,70%
	Commissioni nette	1.132	1.055	7,25%
da distribuzione di servizi di terzi	Commissioni attive	1.689	1.230	37,24%
	Commissioni nette	1.689	1.230	37,24%
da servizi di incasso e pagamento	Commissioni attive	6.787	6.510	4,25%
	Commissioni passive	1.518	1.501	1,13%
	Commissioni nette	5.269	5.009	5,19%
da altri servizi	Commissioni attive	17.479	15.643	11,74%
	Commissioni passive	358	90	299,05%
	Commissioni nette	17.121	15.553	10,08%

L'incremento del margine commissionale è spinto dal rafforzamento della raccolta indiretta, già descritto nelle pagine precedenti, ravvisabile nel + 37,24% da commissioni nette per distribuzione



di servizi di terzi nonché dal + 7,25% da commissioni nette per gestione, intermediazione e consulenza.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta al 31 dicembre 2017 in euro 76,6 mln, con una contrazione del 2,59% rispetto al dato aggregato 2016.

Come si evince dalla tabella che segue, rispetto alle migliori *performance* riscontrate sulle componenti strutturali del conto economico bancario, margine d'interesse e margine commissionale, la riduzione registrata dal margine d'intermediazione è ascrivibile al minor risultato (- 6,9 mln di euro) realizzato nella gestione del portafoglio di attività disponibili per la vendita.

Tabella n. 16 – Il margine di intermediazione

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
Margine d'interesse complessivo	47.750	43.508	9,75%
Commissioni nette complessive	25.211	22.848	10,34%
Dividendi e proventi simili	2	2	21,46%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	296	2.199	-86,56%
Risultato netto dell'attività di copertura	47	- 112	-142,19%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.341	10.242	-67,38%
a) crediti	-	-	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.276	10.177	-67,81%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	
d) passività finanziarie	65	65	0,31%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	
Margine di intermediazione	76.646	78.687	-2,59%

Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria è diminuito rispetto a dicembre 2016, in linea con quanto già rappresentato per il margine di intermediazione, attestandosi in euro 61,4 mln (- 2,87%). La ripresa del tessuto economico di riferimento, dove il tasso d'ingresso a sofferenza si è ridotto per tutto il sistema bancario, è attestato anche dal mancato incremento di rettifiche su crediti.

**Tabella n. 17 – Il risultato netto della gestione finanziaria**

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA					
dati in €/000	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %		
Margine di intermediazione	76.646	78.687	-2,59%		
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	15.206	-	15.432	-1,46%
a) crediti	-	13.940	-	15.435	-9,69%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	5	-100,00%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	-	1.267	-	8	-15204,71%
Risultato netto della gestione finanziaria	61.440	63.255	-2,87%		

I costi operativi

Sul lato dei costi operativi, nonostante gli oneri connessi all'azione di riorganizzazione aziendale e di comunicazione al mercato connessi all'operazione di *way-out*, si registrano recuperi per circa euro 3,0 mln, passando da un costo complessivo del 2016 di euro 58,2 mln a euro 55,2 mln del 2017, valore quest'ultimo addirittura inferiore (- euro 1,0 mln c.a.) a quello atteso nel Piano industriale (euro 56,2 mln). Il *cost/income* è significativamente migliorato (da 74,0% al 31/12/2016 a 72,0% al 31/12/2017); considerando tra i ricavi il citato *bonus* BCE, detto rapporto si attesterebbe a 70,3%, livello prossimo a quello programmato nel Piano Industriale, nonché in linea con le medie registrate dai principali *comparable*.

Tabella n. 18 – I costi operativi

COSTI OPERATIVI					
dati in €/000	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %		
Spese amministrative:	56.008	58.494	-4,25%		
a) spese per il personale	24.728	26.766	-7,61%		
b) altre spese amministrative	31.280	31.728	-1,41%		
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	18	-	43	-140,63%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.010	3.428	-12,19%		
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	127	92	37,33%		
Altri oneri/proventi di gestione	-	3.913	-	3.848	1,71%
Costi operativi	55.213	58.209	-5,15%		

Altre componenti reddituali

Tra le altre componenti reddituali dell'esercizio 2017 si segnalano gli utili delle partecipazioni, pari complessivamente a euro 513 mila, ai quali si aggiungono euro 2 mila per utili da cessioni di investimenti. Per ogni ulteriore dettaglio, si fa espresso rinvio alle relative parti di Nota Integrativa.



Il risultato d'esercizio

Il risultato lordo d'esercizio 2017 ammonta a euro 6,7 mln (+ 28,53%), mentre quello al netto dell'imposizione fiscale si attesta in euro 4,5 mln, con un decremento del 12,49%, dovuto anche al cambiamento di disciplina fiscale da parte della ex BCC Cambiano verso il regime fiscale delle società per azioni.

I risultati in questione sono allineati alle previsioni del Piano Industriale vigente (2017-2019).

Tabella n. 19 – Il risultato d'esercizio

RISULTATO LORDO E NETTO D'ESERCIZIO			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.742	5.246	28,53%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.242	103	2067,53%
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4.500	5.142	-12,49%

L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari

A dicembre 2017, la posizione patrimoniale evidenzia i seguenti valori, sempre eccedenti i requisiti prudenziali previsti dalla normativa di settore.

Tabella n. 20 – I fondi propri e l'adeguatezza patrimoniale

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Var. %
Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	232.247	281.050	-17,36%
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	
Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 - T1)	232.247	281.050	-17,36%
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)	-	-	

Totale Fondi propri (T1 + T2)	232.247	281.050	-17,36%
--------------------------------------	----------------	----------------	----------------

Totale requisiti prudenziali	153.884	152.905	0,64%
-------------------------------------	----------------	----------------	--------------

Eccedenza (Deficienza)	78.364	128.145	-38,85%
-------------------------------	---------------	----------------	----------------

ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.923.548	1.911.306	0,64%
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	12,07%	14,70%	-2,63%
Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	12,07%	14,70%	-2,63%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	12,07%	14,70%	-2,63%

Il totale dei Fondi propri al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 232,2 mln, in riduzione per la nota devoluzione del patrimonio ai sensi dell'operazione di way out (- 17,4%).

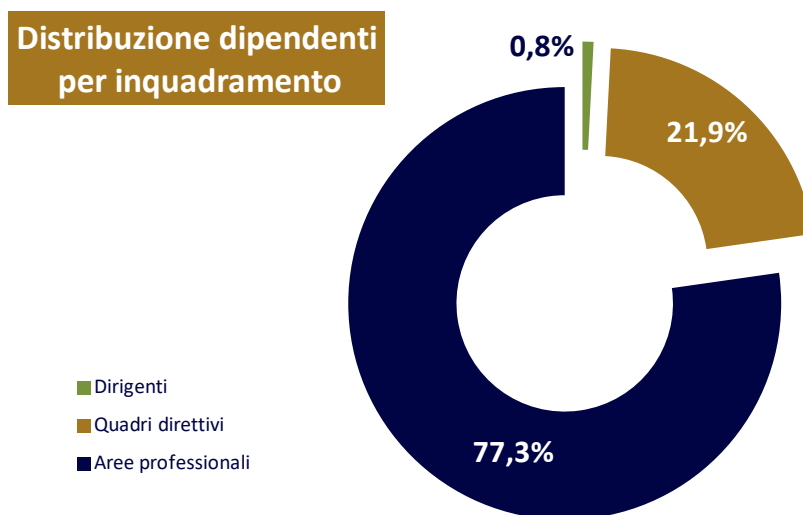
L'ammontare dei Fondi si conferma superiore rispetto ai requisiti patrimoniali di base per euro 78,4 mln. I coefficienti patrimoniali di CET1 e total capital ratio si attestano al 12,07%.

La struttura operativa

Alla data del 31 dicembre 2017, gli organici della Banca hanno evidenziato un incremento del 4% rispetto alla fine dello scorso esercizio, per effetto del perfezionamento dell'operazione di way out, passando da 351 risorse del 2016 (di cui 327 ex Bcc Cambiano e 24 ex Banca AGCI) a complessive 365 del 2017, e ciò per l'inserimento di ulteriori n. 14 risorse qualificate volte alla realizzazione delle implementazioni dei progetti strategici secondo le linee guida del Piano Industriale.

Il personale è composto, al 31 dicembre 2017, per lo 0,8 % da dirigenti, per il 21,9% da quadri direttivi e per il 77,3 % da dipendenti delle aree professionali, come si evince nella tabella in appresso riportata.

Grafico n. 12 – Struttura del personale



I dati relativi all'organico, riportati in dettagli nella tabella seguente, esprimono le seguenti specificità:

- la conferma di una significativa presenza del personale femminile (la cui incidenza si attesta sul 33,7% del totale in crescita rispetto allo scorso esercizio, 33% al 31.12.2016);
- una significativa presenza di laureati (circa il 41,6%) che conferma l'inserimento di risorse sempre più qualificate;
- un'età anagrafica media compresa tra i 35-45 anni ed un'anzianità di servizio in media di circa 15 anni.



Tabelle n. 21 – La struttura del personale

STRUTTURA DEL PERSONALE					
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2017
	Banca Cambiano 1884 SpA		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI	Personale su Capogruppo Ente Cambiano
Dirigenti	3	4	3	1	1
Quadri direttivi	80	75	66	9	3
Aree professionali	282	272	258	14	1
Totale	365	351	327	24	5
COMPOSIZIONE PER SESSO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2017
	Banca Cambiano 1884 SpA		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI	Personale su Capogruppo Ente Cambiano
Donne	123	116	102	14	2
Uomini	242	235	225	10	3
Totale	365	351	327	24	5
COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2017
	Banca Cambiano 1884 SpA		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI	Personale su Capogruppo Ente Cambiano
Laurea	152	140	126	14	
Diploma	203	201	191	10	5
Altro	10	10	10		
Totale	365	351	327	24	5
COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2017
	Banca Cambiano 1884 SpA		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI	Personale su Capogruppo Ente Cambiano
fino a 25 anni	9	5	4	1	
26 - 35 anni	107	109	100	9	
36 - 45 anni	112	109	103	6	1
46 - 55 anni	95	89	81	8	
56 - 60 anni	25	23	23		
oltre 60 anni	17	16	16		4
Totale	365	351	327	24	5
COMPOSIZIONE PER ANZIANITÀ	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2017
	Banca Cambiano 1884 SpA		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI	Personale su Capogruppo Ente Cambiano
fino a 3 anni	85	71	60	11	1
4 - 8 anni	55	71	62	9	
9 - 15 anni	108	95	91	4	1
16 - 25 anni	72	75	75		1
26 - 30 anni	25	19	19		
oltre 30 anni	20	20	20		2
Totale	365	351	327	24	5



STRUTTURA DEL PERSONALE					
DISTRIBUZIONE FUNZIONALE	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2017
	Banca Cambiano 1884 SpA		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI	Personale su Capogruppo Ente Cambiano
Centro	113	105	94	11	5
Rete	252	246	233	13	
Totale	365	351	327	24	5

I progetti formativi realizzati nel corso del 2017 hanno perseguito, in continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze e delle professionalità delle risorse, in linea con i nuovi assetti organizzativi e le relative figure professionali, nonché con le esigenze di natura operativa e gestionale. Particolare cura si è continuata a dedicare alla crescita delle competenze specialistiche, commerciali e manageriali del personale attraverso la realizzazione di diversificati interventi formativi, in sintonia con quanto definito nell'ambito dei piani di sviluppo del personale.

Le iniziative formative poste in essere, oltre a momenti di rafforzamento delle competenze, hanno avuto come *focus* tematiche normative, al fine di richiamare l'attenzione delle risorse sulla corretta applicazione delle norme operative e su un'attenta osservanza delle disposizioni volte alla tutela degli interessi della clientela.

Sempre in ottica di qualificata gestione della relazione con la clientela, sono state realizzate attività formative che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, sono tese a sviluppare una sempre maggiore consapevolezza e qualificazione del personale, anche attraverso il rafforzamento delle qualità professionali, della conoscenza dei prodotti e dei servizi della Banca, con approfondimenti su aspetti giuridici, tecnici, economici e relazionali concernenti le attività di consulenza.

È proseguita anche la partecipazione agli incontri formativi organizzati sia dal Network Cabel che presso altre strutture qualificate sulle varie tematiche di operatività bancaria quali aspetti fiscali, contabili, finanziari, legali, antiriciclaggio, privacy. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza del lavoro sono state organizzate più sessioni formative mirate agli incaricati all'attività di prevenzione incendi ed evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché all'attività di primo soccorso aziendale.

Inoltre, con riferimento alla politica di gestione delle risorse umane, il passaggio alla forma costitutiva di Banca Spa non ha mutato la linea di condotta, da sempre posta in essere sia dalla BCC di Cambiano che dalla Banca AGCI, basata sull'impostazione dei rapporti su forti aspetti fiduciari essenziali per relazioni stabili di lunga durata.

In questa ottica, le risorse umane costituiscono l'elemento determinante per la riaffermazione nella Banca nella nuova dimensione di Spa dei tratti distintivi e qualificanti che ne hanno da sempre caratterizzato l'operatività.

La cura che la Banca riserva ai propri collaboratori è correlata all'impegno profuso dagli stessi nello svolgimento delle proprie mansioni e al loro senso di appartenenza. Le politiche di gestione e di



sviluppo delle risorse umane si confermano, pertanto, prioritarie nella pianificazione strategica ed operativa con l'obiettivo di valorizzare la peculiarità della qualità relazionale che la Banca esprime.

Tali condizioni di gestione delle risorse hanno consentito lo sviluppo di un positivo clima aziendale comprovato anche dalla sostanziale assenza di "uscite" volontarie verso altre realtà bancarie.

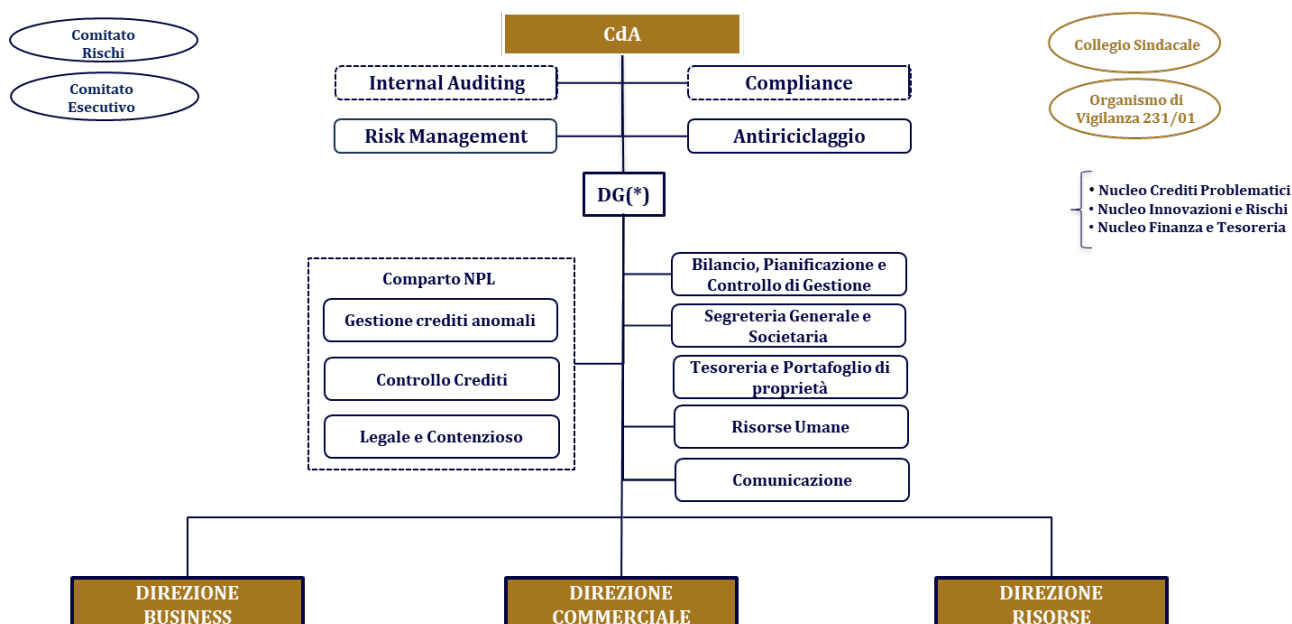
Questo valore in prospettiva continuerà a determinare vantaggi competitivi, oggi non pienamente valutati dagli analisti quantitativi, fuorviati dall'attrazione verso la dimensione numerica della gestione, spesso solo di breve periodo.

Il modello organizzativo

Nel corso dell'esercizio 2017, come evidenziato, è stata avviata la fase c.d. di riposizionamento tecnico-organizzativo (cfr infra § *Lo sviluppo strategico*) diretta a rafforzare la "macchina operativa" - già connotata di elevati livelli di affidabilità per i percorsi di adeguamento normativo e operativo seguiti da entrambe le Banche negli ultimi anni - attraverso una serie di interventi tesi ad accrescerne la coerenza strategica, nella consapevolezza che l'organizzazione costituisce fattore abilitante essenziale all'evoluzione verso logiche di mercato più competitive. In questo percorso, *Cabel Industry* assume un *assist* di rilievo, in termini di qualità e di tempistiche, nella realizzazione delle soluzioni prescelte.

In particolare, si è da subito proceduto a rivedere la configurazione strutturale per le modifiche apportate alla mission e per l'articolazione del modello di business prospettato.

Figura n. 2 - Organigramma



(*) La Direzione Generale si compone di un Direttore Generale e di due Vice Direttori Generali

La nuova configurazione strutturale tiene conto, da una parte, delle scelte strategiche coerenti con la natura di Banca SpA, necessariamente orientata a logiche di mercato, dall'altra dell'appartenenza



ad un gruppo bancario, nell'ambito del quale la Società Cooperativa Ente Cambiano, nel suo ruolo di Capogruppo, è tenuta a svolgere un'azione di indirizzo, coordinamento e controllo verso la Banca Partecipata.

Ciò posto, il ridisegno muove secondo una logica di processo e nel rispetto dei principi di differenziazione e separatezza tra funzione di *staff* e di *line*, tra responsabilità di produzione e di distribuzione, tra momenti istruttori/ valutativi/ decisionali, tra compiti attuativi e di contabilizzazione e, infine, tra unità operative e di controllo.

In detto organigramma le funzioni di controllo (*Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio*) sono poste in *staff* al Consiglio di Amministrazione, per esigenze di indipendenza e per il loro elevato e qualificato contributo informativo/valutativo e di monitoraggio delle diverse famiglie di rischio cui è esposta la Banca. Dette unità, che rappresentano le leve di controllo di terzo e di secondo livello, operano in stretta interazione con la funzione di controllo della Capogruppo (*Auditing e Controlli*).

Alla *Direzione Generale* sono assegnate:

- *in staff*: i) *comparto NPL*, composto di tre strutture: Gestione Crediti Anomali, Controllo Crediti e Legale e Contenzioso, ha la responsabilità dell'individuazione, gestione, misurazione e cancellazione degli NPL nel rispetto delle linee guida EBA; ii) *Segreteria Generale e Societaria, Bilancio Pianificazione e Controllo di Gestione, Comunicazione, Tesoreria e Portafoglio di Proprietà, Risorse Umane* – dirette a svolgere gli adempimenti di supporto alle attività di direzione;
- *in linea*: i) *la Direzione Business*, diretta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi in termini di qualità degli *asset* creditizi e finanziari, efficacia/efficienza degli interventi sul portafoglio delle posizioni problematiche, mantenimento dei programmati *standard* nell'offerta dei servizi; ii) *la Direzione Commerciale*, volta a garantire gli obiettivi in termini di posizionamento della Banca nei territori di riferimento, fatturato dei diversi prodotti in catalogo, applicazione del sistema di *pricing*, margine di contribuzione, a livello di Banca e di aree territoriali, *target* di clientela nonché *cross selling*; iii) *la Direzione Risorse*, tesa a tutelare l'efficiente ed efficace gestione delle risorse organizzative, umane, tecniche e logistiche in rapporto alle esigenze quali-quantitative e ai pianificati obiettivi aziendali, nonché garantire gli obiettivi di gestione in termini di affidabilità, funzionalità (efficienza/efficacia) e coerenza della macchina operativa.

Per proseguire e rafforzare uno stile di direzione informato al principio della collegialità, nel senso del confronto diretto e costante tra le posizioni chiave della Banca, è stato costituito il *Comitato di Direzione Generale*, che ha il compito di supportare il Vertice esecutivo nell'esame critico di questioni / programmi che investono la Banca nella sua interezza ovvero su materie ad elevato contenuto tecnico specialistico attraverso i c.d. *Nuclei Tecnici*, in realtà già presenti anche nella ex BCC di Cambiano, denominati: (i) Innovazione e Rischi; (ii) Crediti Problematici; (iii) Finanza e Tesoreria.



I processi

In linea con la pianificazione strategica, nel corso del 2017 è stata avviata la razionalizzazione del sistema dei processi della Banca con interventi focalizzati prevalentemente sui processi di *business*, rappresentati da: (i) *processo del credito*, per esigenze di efficientamento / snellezza operativa delle attività c.d. *routinarie*; (ii) *processo della finanza*, per arricchire il catalogo prodotti, soprattutto con riferimento ai servizi del risparmio amministrato e del risparmio gestito; (iii) *processo commerciale*, per allinearsi alle modificazioni che verranno introdotte al modello di *business*.

In relazione alle nuove disposizioni introdotte nel quadro nazionale ed europeo, anche nel corso del 2017 l'impianto normativo aziendale è stato interessato da numerosi interventi di aggiornamento e di revisione.

Le tematiche di maggiore rilievo, che hanno inevitabilmente impattato sulle attività di revisione dei processi aziendali, hanno riguardato principalmente le norme poste a tutela dei clienti e degli investitori, nella maggior parte dei casi rivenienti da direttive europee. Di seguito si riportano i principali ambiti di intervento.

- *Anatocismo bancario*

Nel corso del 2017, in seguito all'emanazione del DM n. 343 del 3 agosto 2016, che ha modificato l'art 120, comma 2 del TUB, è stato completato il quadro normativo in materia di anatocismo bancario, che ha stabilito modalità e criteri per la produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria, introducendo tra l'altro il divieto di capitalizzazione degli interessi debitori maturati sui conti della clientela.

Il progetto di adeguamento alla nuova normativa ha richiesto un impegno organizzativo di rilievo ed il coinvolgimento di tutte le strutture della Banca. In particolare, la realizzazione del piano ha comportato la modifica dell'impianto di trasparenza bancaria e delle procedure informatiche che governano il calcolo e la liquidazione degli interessi maturati sui conti correnti.

- *MiFID II*

Nel corso del 2017, la Banca ha avviato le attività preliminari di analisi d'impatto conseguenti all'entrata in vigore – 3 gennaio 2018 – della nuova disciplina in materia di servizi di investimento (cd. MiFID II).

Le complesse attività di implementazione della normativa Mifid 2 sono state svolte anche collaborando con il fornitore dell'applicativo bancario Cabel.

Come noto, la nuova direttiva ha come obiettivo lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari a livello europeo nel quale siano assicurate trasparenza e protezione degli investitori.

La Banca, in collaborazione con il proprio fornitore informatico, con l'ausilio di qualificati supporti consulenziali esterni e con l'impegno determinante della propria struttura interna, ha condotto, già a decorrere dall'ultimo semestre 2017, una serie di attività propedeutiche alla corretta adozione della nuova normativa con i correlati interventi organizzativi a decorrere dall'inizio del 2018.



- *Antiriciclaggio*

In data 4 luglio 2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 90/2017 che ha riscritto, in adempimento alle direttive europee, la normativa sull'antiriciclaggio.

Il nuovo decreto introduce varie innovazioni che interessano principalmente i soggetti destinatari degli obblighi, l'attività di registrazione e segnalazione delle operazioni sospette, le comunicazioni alle competenti Autorità, la nozione di titolare effettivo, le misure di adeguata verifica della clientela, gli obblighi di conservazione dei dati e il sistema delle sanzioni previste per la violazione degli obblighi imposti.

Coerentemente con quanto previsto dalla direttiva, è stato declinato un sistema sanzionatorio basato su misure effettive, proporzionate e dissuasive, da applicare alle persone fisiche e giuridiche direttamente responsabili della violazione delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Peraltro la novità più rilevante di impatto immediato per la clientela ha riguardato il divieto di emissione a partire dal 4.7.2017 di Libretti al portatore bancari e postali e la progressiva estinzione di tali libretti entro il 31 dicembre 2018.

- *Sicurezza dei pagamenti via internet*

Nel corso del 2017 sono stati recepiti nella Circ. 285/2013 gli «Orientamenti in materia di sicurezza dei pagamenti tramite internet» emanati dall'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority – EBA).

L'operatività dei pagamenti tramite internet è stata adeguata prevedendo: (i) modalità rafforzate di verifica dell'identità del cliente (c.d. autenticazione forte o “strong authentication”), per l'avvio di un'operazione di pagamento, nonché l'accesso ad informazioni sensibili, in linea con gli standard previsti dagli Orientamenti; (ii) meccanismi per il monitoraggio delle operazioni volti a prevenire, rilevare e bloccare il traffico dei pagamenti fraudolenti che si attivano prima dell'autorizzazione finale del prestatore dei servizi di pagamento.

Per garantire la Strong Authentication, è stata sostituita la modalità DRINPASS (o CALL DROP per MITO&C) con la generazione di una password temporanea (O.T.P. one time password) generata tramite APP su smartphone, tablet, pc oppure attraverso la ricezione di un SMS.

Il sistema informativo

Come noto, il sistema informativo costituisce un fondamentale elemento della progettazione organizzativa della Banca, in quanto (i) condiziona le scelte strategiche in termini di prodotti / servizi da offrire alla clientela e di efficienza dei processi operativi, (ii) favorisce la sana e prudente gestione nella misura in cui riesce a fornire, con tempestività, accurate informazioni sulle coordinate tecniche di gestione e sulla gestione dei rischi, (iii) contribuisce a contenere i rischi operativi e di compliance.

L'affidabilità del sistema informativo della Banca Cambiano 1884 è assicurata dall'esperienza ultratrentennale di Cabel Industry; la formula del full *outsourcing*, prevede la gestione completa del



sistema informativo CABEL nelle componenti *software* e *hardware*, ossia l'esternalizzazione di *facility management*, *application management* e BPO; in proposito, si evidenzia che la Banca, per il suo rapporto partecipativo, è nella condizione di fornire un contributo significativo alle determinazioni di sviluppo strategico *dell'outsourcer*.

È da evidenziare come Cabel Industry, nel corso del 2017, abbia consolidato la propria quota nel mercato degli Outsourcer Bancari, registrando il maggior livello di fatturato conseguito negli anni.

Nuove relazioni di clientela sono state avviate e, ad oggi, sono già molti i contatti in avanzato stato di trattativa con molteplici "Prospect".

Le dinamiche che stanno interessando il mercato in parola costituiscono una situazione di positivo riscontro per il network Cabel. Le attività di rinnovo del sistema informativo proseguono con l'avanzamento del processo di localizzazione per l'Italia della piattaforma Oracle Flex cube Universal Banking (il più diffuso software bancario al mondo).

Il progetto, nel pieno rispetto dei termini previsti con il *partner Oracle*, prevede l'avvio di una prima banca in "live" sul nuovo sistema entro il 1° semestre 2018.

Come detto, l'intero piano di attività è oggetto di supervisione da parte di Nolan Norton, società del gruppo KPMG e vede una interazione stretta con le strutture Oracle.

La gestione e il controllo dei rischi

Il sistema dei controlli interni

Come esplicitato nel procedimento di *way out* di cui alla legge n. 49 del 2016, il riposizionamento della macchina organizzativa implica un necessario rafforzamento del sistema di governo e controllo – anche tenendo conto della nuova prospettiva di Gruppo – affinché sia reso strumento idoneo ad assicurare la coerenza tra l'attività aziendale e le strategie e le politiche di Gruppo, nonché il perseguimento di obiettivi di sana e prudente gestione.

In tale contesto, rileva l'adeguamento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni (SCI) a logiche di gruppo, nonché l'adozione di meccanismi di governo societario e di opportune forme di integrazione e coordinamento tra la Capogruppo e la Banca partecipata, che costituiscono il primo presidio a fronte del complessivo rischio d'impresa.

Pertanto, la Banca, nel corso del 2017, ha effettuato l'*accentramento* presso la Capogruppo della funzione di revisione interna (controllo di III livello) nella prospettiva di conseguire un modello di controllo integrato di Gruppo, rafforzare e irrobustire la funzione di Auditing e Controlli della Capogruppo, nonché costituire un centro di eccellenza di professionalità e competenze nell'ottica di aggregare le conoscenze orientate al presidio del rischio dell'intero Gruppo.

Ne consegue che la struttura del sistema dei controlli della Banca si compone di: a) tutte le funzioni di controllo di II livello, *Risk Management*, *Compliance ed Antiriciclaggio*, deputate al presidio e alla gestione del profilo di rischio della Banca; b) la società Meta srl, che, sulla base di un accordo di co-sourcing, integra le competenze della funzione di Compliance e svolge l'esecuzione degli audit per conto della Capogruppo; c) il Comitato Rischi, cui sono assegnati i compiti e le responsabilità di cui alla circ. 285/2013; d) il Referente interno della funzione di controllo di III livello esternalizzata cui



spettano il ruolo della c.d. *interfaccia intelligente* dell'outsourcer e, in particolare, l'individuazione del piano di audit, il monitoraggio delle attività e la valutazione dei report, in relazione ai profili di responsabilità propri della funzione di revisione interna, il supporto alla Capogruppo nell'espletamento delle sue attività di controllo, la verifica del rispetto dei livelli di servizio attesi, il presidio e la gestione dei rischi connessi all'esternalizzazione.

Gestione del rischio

Coerentemente con il proprio modello di *business* ed operativo, la Banca è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Il complessivo sistema di governo dei rischi, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti nei diversi segmenti di business siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali, nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

La responsabilità primaria del sistema di governo dei rischi, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo al Sistema dei Controlli Interni, è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dalle regole, dalle funzioni, dalle risorse e dai processi che mirano ad assicurare: *i)* il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie aziendali; *ii)* il contenimento e la mitigazione dei rischi nell'ambito della complessiva propensione al rischio approvata dagli organi aziendali (Risk Appetite Framework– RAF); *iii)* l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali ed affidabilità e sicurezza delle informazioni; *iv)* la conformità delle operazioni con la normativa in vigore.

Le principali aree strategiche che rappresentano il fulcro dello Statement di Risk Appetite sono: redditività corretta per il rischio; capitale interno e fondi propri; liquidità e funding; qualità creditizia degli asset; altre aree strategiche di rischio.

Nelle attività di controllo sono coinvolti gli Organi aziendali, i Comitati di Governance, l'Alta Direzione e tutto il personale, ciò al fine di realizzare a pieno una politica di gestione del rischio integrata e coerente con il business model di riferimento, nonché con gli obiettivi di propensione e tolleranza al rischio declinati nell'ambito del piano strategico e del budget annuale.

Il profilo di rischio viene periodicamente monitorato e rendicontato agli Organi Aziendali da parte delle competenti strutture, al fine di individuare tempestivamente eventuali punti di attenzione e porre in essere le opportune azioni correttive.

La Funzione di Risk Management, separata ed indipendente sotto il profilo organizzativo dalle unità operative incaricate della assunzione dei rischi, oltre a supportare gli Organi Aziendali nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione di capitale e di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), assicura la corretta attuazione dei processi di:

- gestione del rischio, inteso come processo di identificazione, misurazione, monitoraggio segnalazione controllo e attenuazione del rischio;



- monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e del rispetto dei limiti operativi.

Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

In conformità alle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285, CRR, CRD) la Banca effettua annualmente un processo interno di controllo prudenziale (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) volto alla determinazione ed autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle complessive strategie aziendali.

La Banca, in coerenza alla suddetta normativa e all'interno del Gruppo Bancario, ha predisposto e presentato nel mese di aprile 2017 la rendicontazione ICAAP relativa alla competenza del 31 dicembre 2016.

Rischio di credito

Al fine di garantire una gestione efficace del rischio di credito, la Banca si è dotata di un sistema di controllo strutturato su tre livelli che definisce le responsabilità attribuite alle funzioni deputate a fornire tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'esposizione al rischio di credito della Banca. I controlli di linea rappresentano un monitoraggio di primo livello e di prima istanza e sono affidati alle unità risk taker che fanno capo alle strutture di business. Un controllo di primo livello ma di seconda istanza, in linea con quanto disciplinato dal "Regolamento Generale" della Banca, è affidato alle Strutture Crediti che presidiano i processi di erogazione del credito e monitorano nel continuo i portafogli relativi agli impieghi creditizi.

I controlli di secondo e terzo livello sono svolti rispettivamente dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Internal Auditing, che effettuano le opportune attività di controllo sulla base delle proprie metodologie e strumenti.

Costituiscono presidi organizzativi per il rischio di credito:

- le procedure che regolano la valutazione, erogazione e gestione del credito, riportate nel Regolamento Rischio di Credito;
- l'individuazione presso le singole business unit di specifici ruoli e responsabilità nella concessione dell'affidamento ispirati al criterio di separatezza dei comparti;
- la separazione tra gestione commerciale della clientela affidata e gestione strettamente creditizia che si sostanzia nel potere deliberativo e nel controllo andamentale;
- l'articolazione di un sistema di definizione delle deleghe operative "risk oriented" in materia di concessione del credito;
- un sistema di controlli funzionale ad un efficace e costante gestione e monitoraggio delle posizioni di rischio.

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.



Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un grado di contenuta concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici. La Banca al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

In materia di classificazione dei crediti, la Banca applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Per la classificazione delle esposizioni, con particolare riferimento a quelle deteriorate, la Banca fa riferimento alla normativa emanata dall’Autorità di Vigilanza, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per la classificazione dei crediti nell’ambito delle diverse categorie di rischio.

Rischio di mercato

Il sistema dei controlli adottato dalla Banca, coerentemente con quanto previsto dalla vigente normativa prudenziale, è orientato a conseguire una sana e prudente gestione dei rischi di mercato, assicurando che gli stessi siano correttamente identificati e misurati secondo metodologie e procedure formalizzate.

La Banca ha provveduto ad individuare una serie di indicatori di rischiosità in grado di cogliere i principali aspetti che caratterizzano i rischi di mercato.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse. L’attività di negoziazione riguarda prevalentemente l’operatività in titoli obbligazionari.

Per quanto attiene ai processi di gestione e ai metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo, la Banca ha predisposto il Regolamento “Area Finanza” che stabilisce, sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli), sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o “duration”).

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell’attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.

Rischio operativo

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all’esecuzione, consegna e gestione dei processi.

La Banca al fine di presidiare l’insorgenza di fattispecie di rischio operativo, ha predisposto e costantemente aggiornato:

- il “Piano di Continuità Operativa”, volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;



- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 5 (continuità operativa) della citata disciplina.

In tale ambito la Banca, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi della Banca.

Rischio di liquidità

La Banca, coerentemente con la normativa in vigore (Circolare Banca d'Italia 285/2013), ha provveduto alla predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dotandosi di appositi processi per la misurazione, il controllo e l'attenuazione di tale tipologia di rischio.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi: (i) la gestione della liquidità infragiornaliera; (ii) la gestione della liquidità operativa; (iii) la gestione della liquidità strutturale.

La Banca ha predisposto la policy di liquidità, nella quale ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli alert sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

La Banca ha, inoltre, in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità", il Piano di Risanamento previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia N. 0213179/17 del 17.02.2017 e un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità. Il documento riporta, in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di funding straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.



Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Per una migliore gestione della liquidità la Banca aderisce al Nuovo Mercato Interbancario Collateralizzato dei Depositi (New MIC).

Al fine di incrementare la propria capacità di finanziamento presso il sistema, la Banca ha posto in essere un'operazione di autocartolarizzazione. Per completezza, si rinvia alla parte E della nota integrativa.

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "Parte H - Operazioni con parti correlate" della Nota integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ottemperanza a quanto prescritto si fornisce una informativa in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 3 gennaio 2018 è entrata in vigore la **Mifid II**; la nuova direttiva ha come obiettivo lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari a livello europeo nel quale siano assicurate trasparenza e protezione degli investitori. La nuova normativa compendia una serie di prescrizioni finalizzate in maniera significativa a determinare la correlata profilatura del cliente quale elemento essenziale per la corretta impostazione del rapporto operativo. La Banca, in collaborazione con il proprio fornitore informatico, l'ausilio di qualificati supporti consulenziali esterni e l'impegno determinante della propria struttura interna, ha condotto, a partire dall'ultimo semestre 2017, una serie di attività propedeutiche alla corretta adozione della nuova normativa con i relativi interventi organizzativi a decorrere dall'inizio del corrente anno.

Con l'inizio del nuovo esercizio è stato dato avvio ad un piano per l'emissione di un **prestito obbligazionario Tier 2** finalizzato ad un rafforzamento patrimoniale, volendo riposizionare gli indici su quelli della ex BCC Cambiano di fine 2016, antecedenti la devoluzione all'Erario dell'importo richiesto per la way out. L'emissione in parola, pianificata per euro 50 mln, è riservata ad investitori



istituzionali, consentirà ulteriore crescita del sostegno creditizio all'universo delle micro, piccole e medie imprese innovative, secondo la positiva esperienza maturata con il progetto innovFin gestito con il supporto del FEI -fondo europeo per gli investimenti.

Infine, entro il primo semestre 2018, sarà messa a punto la **cessione di NPL**, già programmata in sede di Piano di way out che si prevede di realizzare, anche in più fasi, nell'arco di 100 Mln/€.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali in punto di continuità aziendale, rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione ha fondato convincimento che la società possa continuare la propria piena operatività in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Nella struttura patrimoniale e finanziaria della società e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Il pilastro fondamentale sul quale si basa, da sempre, la nostra attività è la vera sana e prudente gestione. Questo principio, applicato con costanza, ci ha consentito, anche in questo decennio di crisi, di mantenere una redditività positiva, anche se compressa rispetto ai livelli pre-crisi per variabili esogene, quali l'andamento dei tassi ed i ricordati reiterati contributi straordinari a sostegno delle banche in crisi. L'attitudine della Banca ad essere proficuamente sul mercato deve essere valutata congiuntamente al suo contenuto profilo di rischio, alla natura di banca locale che contraddistingue la Cambiano anche nel perseguimento del fatturato, del numero di relazioni, dell'arricchimento dell'offerta commerciale. La Sua immagine consolidata non può, e non deve, essere modificata *ex abrupto* per il solo passaggio a spa, ma anzi deve costituire il valore aggiunto di distinzione nella nuova prospettiva e come tale da preservare pur nella rivisitata ottica gestionale.

Le attività di ricerca e sviluppo

La Banca ha proseguito nell'attività volta ad accelerare processi di innovazione e diffusione di cultura connessa al passaggio della Banca a S.p.a. forti della secolare storia della Cambiano per declinarla nel nuovo contesto, lo scopo principale è stato quello di porre basi per dare un futuro alla nostra storia.

Significativi sono stati i piani di sviluppo definiti e posti in atto sia con azioni interne che interagendo con il network Cabel. Intensa è stata anche l'attività svolta con la partecipazione, anche in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo. È nostro pieno convincimento, suffragato dai fatti, che solo dallo scambio e dal confronto diretto con altre realtà si maturino esperienze che possano portare ad una crescita del livello professionale come solida base per un consapevole sviluppo aziendale.



Nel 2017 è stata assorbente l'attività di messa a punto e realizzazione di piani di intervento a forte impatto organizzativo. La finalità è stata quella di migliorare e razionalizzare la articolazione del processo operativo della Banca a fronte della più complessa struttura a seguito della operazione di way out compiuta e alla evoluzione normativa costantemente in atto. Su quest'ultimo aspetto l'attività di sviluppo ed innovazione tecnologica è stata condotta su base di approfonditi studi di fattibilità condotti in ambito del network Cabel e con importanti partner esterni.

La proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione – sulla base di quanto esposto e con l'obiettivo di ulteriormente rafforzare il profilo patrimoniale della Banca, nell'ottica di addivenire nel medio periodo ad un tasso di dividendo congruo per gli Azionisti e per il mercato in generale – propone di destinare l'utile d'esercizio 2017 interamente a riserva e, in particolare:

- destinare a Riserva Legale, nella misura del 5% dell'utile, l'importo di euro 225 mila e
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo importo, pari a euro 4.275 mila.

Tabelle n. 22 – La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2017

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2017	
	Importo
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	4.500.000
Proposta CdA	
a Riserva Legale (5,00% dell'utile)	225.000
a Riserva Straordinaria	4.275.000
in Soci c/dividendi	-
Totale	4.500.000

Signori Azionisti,

desideriamo concludere rivolgendo un pensiero di affetto e di grande stima al nostro compianto Paolo Atzori: amico sincero e generoso, collaboratore di valore che tanto ha dato alla Banca e che, purtroppo, ci ha lasciato prematuramente. A Paolo va il nostro saluto e alla sua famiglia la riconferma della vicinanza di tutti noi.

Un sincero ringraziamento, poi, rivolgiamo a Voi e ai Clienti che privilegiandoci con la loro fiducia, fedeltà ed attaccamento hanno consentito la realizzazione di una realtà bancaria sempre più apprezzata nel suo mercato di riferimento.

Infine, un ringraziamento particolare a tutti coloro che con la loro dedizione e professionalità hanno contribuito alla positiva chiusura di questo primo esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. in un'ottica di importante continuità con il secolare operato della BCC di Cambiano e della più giovane Banca AGCI; il riferimento è rivolto essenzialmente:

- all'Amministrazione Centrale dell'Organo di Vigilanza e alla Direzione della Sede di Firenze della Banca d'Italia, per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;



- al network Cabel, per la collaborazione prestata e per l'impegno che sta approfondendo nella realizzazione del progetto Oracle che costituirà un elemento di grande vantaggio competitivo;
- al Collegio Sindacale, per la preziosa attività svolta;
- all'intera struttura della Capogruppo Ente Cambiano, alla Direzione Generale della Banca e a tutto il suo Personale, per la dedizione e la competenza posta per raggiungere gli obiettivi aziendali e portare a termine la prevista riorganizzazione aziendale.

Firenze, 9 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



Signori Azionisti,

la presente Relazione dà atto dei risultati dell'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2017, anche con riferimento alle funzioni allo stesso attribuite dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei Decreti Legislativi n. 385/1993 ("TUB"), n. 58/1998 ("TUF") e n. 39/2010 ("Testo unico della revisione legale"), delle norme statutarie, nonché delle leggi speciali in materia, in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB), tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società Baker Tilly Revisa S.p.A. ai sensi degli articoli 2112 e 2558 del Codice Civile e della circolare Consob n. 10121 del 30/06/1988. Con riferimento all'attività di revisione legale, ex art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, facciamo pertanto rinvio a tale relazione.

Come disposto dell'art. 2429, 2° comma, c.c. si forniscono specifici riferimenti sui seguenti punti.

1. Attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di sana e prudente gestione.

Il Collegio, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 27/01/2010 n. 39, ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria riscontrandolo adeguato all'attività della società ed alle prescrizioni normative.

Come più avanti dettagliato si è altresì vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo e di revisione interna, tali da fronteggiare i rischi presenti nell'attività.

L'attività di vigilanza e controllo, nei diversi ambiti richiamati, si è svolta mediante:

- 1) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 18), del Comitato Esecutivo (n. 33) e di un solo membro del Collegio, solitamente il Presidente, al Comitato Rischi (n. 6) e dell'Assemblea dei Soci;
- 2) incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti;
- 3) verifiche con i responsabili di diverse funzioni aziendali, in particolare, con le Funzioni Internal Audit, Risk Management, Compliance, e Antiriciclaggio; si ricorda che le attività dell'Internal Audit sono esternalizzate all'Ente Capogruppo che a sua volta opera in co-sourcing con la società META Srl di Empoli e le attività della Compliance sono svolte in co-sourcing con altra divisione della stessa società META Srl;



4) incontri con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono state acquisite le informazioni necessarie sia per valutare l'andamento della Banca nella sua complessiva evoluzione patrimoniale ed economica, sia per apprezzare le operazioni di maggior rilievo. Il Collegio Sindacale può affermare, sulla base di quanto a sua conoscenza, che le operazioni di gestione sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto, nell'interesse della Banca e non sono apparse manifestamente imprudenti, irrazionali o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea.

È stato accertato, tramite la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il regolare riferimento sulle operazioni compiute dai soggetti delegati in funzione dei poteri loro attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli esponenti aziendali hanno altresì segnalato, a norma delle vigenti disposizioni del codice civile, le posizioni in conflitto di interesse al fine di consentire l'attuazione dei corretti procedimenti decisionali anche con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 136 del Testo unico Bancario, all'art. 2391 c.c. "Interessi degli amministratori" ed al Regolamento delle Operazioni con Soggetti Collegati adottato in attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Si evidenzia che i responsabili della società di revisione legale, con i quali il Collegio Sindacale ha intrattenuto scambi di informazioni relativamente ai controlli sul bilancio ed alle altre verifiche effettuate, non hanno rilevato circostanze, irregolarità o fatti censurabili meritevoli di segnalazione all'Autorità di vigilanza ed allo stesso Collegio Sindacale.

In tema di adeguatezza dei sistemi di controlli interni, abbiamo interagito con la Funzione di Internal Audit esternalizzata alla Capogruppo, struttura autonoma ed indipendente, essendo destinatari dei rapporti ispettivi contenenti gli esiti degli accertamenti che tale servizio, svolto come detto in co-sourcing con la società META Srl di Empoli, ha effettuato nel corso dell'anno; ciò con riferimento anche agli accordi di servizio vigenti con le Funzioni Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato e condiviso il piano triennale 2017-2019 ed il piano annuale delle verifiche programmate dall'Internal Audit.

Relativamente alle funzioni di controllo di secondo livello, l'interazione, costantemente proficua, ha riguardato:

- la Funzione di Risk Management, che ha fornito adeguate informazioni in relazione ai rischi, oggetto di periodici report concernenti le verifiche svolte in proprio, all'efficacia delle strutture preposte alla rilevazione e alla misurazione delle diverse tipologie di rischio, al coordinamento delle strutture stesse finalizzato alla visione complessiva del rischio;
- la Funzione di Compliance (conformità alle norme), per l'esame e la valutazione delle tematiche riferite al quadro normativo cui la Banca deve attenersi e per le relazioni riguardanti lo stato di conformità aziendale attinenti agli ambiti di competenza della struttura; in tema di compliance si evidenzia che dal 1° gennaio 2017 la Funzione è stata potenziata con l'attivazione di un contratto di co-sourcing con la società META S.r.l.;
- la Funzione Antiriciclaggio, per le relazioni concernenti il delicato comparto, documenti il cui livello di approfondimento rappresenta compiutamente, tra l'altro, il presidio organizzativo ed informatico in termini di adeguata verifica della clientela e di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico;



- l'Ufficio Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione e l'Ufficio Controllo Crediti, i cui resoconti, condivisi con il Risk Management, consentono a questo Organo adeguata disponibilità di informazioni in relazione ai rischi vigilati rientranti nel perimetro d'azione della specifica funzione.

Su questi presupposti, il Collegio Sindacale ritiene il sistema dei controlli interni – nel suo insieme – idoneo a garantire il presidio dei rischi ed il rispetto delle regole e delle procedure previste.

Nel corso dell'esercizio, sempre in tema di controlli interni, il Collegio Sindacale ha constatato l'adeguamento alle disposizioni della circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" e la costante coerenza della normativa interna.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ripetuti incontri con l'Ufficio Risk Management, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, alla quale è devoluto, come detto, il compito specifico di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche svolte e degli accertamenti eseguiti, tenuto conto delle informazioni acquisite anche attraverso specifiche relazioni predisposte dagli uffici incaricati dello svolgimento di funzioni di controllo, non sono emerse indicazioni di irregolarità nello svolgimento della gestione aziendale, né segnalazioni di particolari carenze di natura organizzativa.

In definitiva, avuto riguardo alle informazioni ottenute nel corso dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio può assicurare che la struttura organizzativa adottata, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo sono coerenti con le dimensioni della Banca, sono adeguati alle esigenze operative della stessa e sono oggetto di tempestivi interventi di aggiustamento/affinamento in funzione dell'evolversi delle esigenze medesime e, segnatamente, delle norme regolamentari che disciplinano l'attività della Banca.

Nel corso dell'esercizio, secondo le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

I rapporti con le parti correlate sono svolti sulla base del Regolamento in vigore e conforme alle disposizioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati». Il Collegio Sindacale, nella propria funzione di vigilanza, ha sempre riscontrato il rispetto delle norme regolamentari previste sull'argomento. Le operazioni sono state infatti regolate a condizioni di mercato o, in assenza di idonei parametri di riferimento, al costo e, in ogni caso, sulla base di valutazioni di oggettiva reciproca convenienza e correttezza. Si evidenzia che non sono state compiute con soggetti collegati, operazioni di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o i sottoscritti componenti il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Il documento «Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato» è stato riscontrato adeguato, rispondente alla normativa di vigilanza e, conformemente a quanto espresso dalla funzione di Compliance e dalla funzione di Internal Audit, il Collegio ne ha constatato la corretta applicazione nel corso dell'esercizio. A corredo del bilancio viene fornita all'assemblea la prescritta informativa, debitamente formulata, in merito alle effettive modalità di applicazione delle politiche di remunerazione.



Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Avuto riguardo all'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di dare atto, in particolare, delle seguenti circostanze aziendali o societarie:

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art. 2408 c.c.;
- il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, non esistendone i presupposti;
- nel corso dell'esercizio, sino al 30 giugno 2017, il Collegio ha svolto l'attività di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è concretizzata nella verifica dell'effettività ed adeguatezza del modello di organizzazione e gestione e del piano formativo del personale e nella rappresentazione agli esponenti della Banca della necessità di un costante rapporto collaborativo, utile a consentire la piena ed efficace attività di prevenzione al verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa; dal 30 giugno 2017 l'Organismo di Vigilanza ex DLgs. 231/01 è stato ricostituito in forma autonoma;
- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione degli obiettivi e dei profili di rischio contenuti nel documento "Regolamento RAF" approvato dal Consiglio d'Amministrazione e costituente il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework – "RAF") della Banca, adottato in conformità al quadro normativo di Vigilanza, nonché alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella Policy RAF di Gruppo;
- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione per le attività poste in essere nel 2017 in riferimento al processo di gestione del credito ed in particolare per l'istituzione, a luglio 2017, del nuovo "Comparto NPLs" (posto in staff alla Direzione Generale e composto dal "Legale & Contenzioso" e dalle funzioni - prima collocate in staff alla Direzione Business - "Gestione Crediti Anomali" e "Controllo Crediti"), per il rafforzamento delle misure per lo sviluppo delle capacità operative e di presidio del rischio di credito (attraverso l'attivazione da marzo 2017 dell'applicativo Easy Credit) e per la rivisitazione del processo di valutazione delle garanzie immobiliari, attraverso la revisione delle regole che informano la valutazione degli immobili e la selezione/interazione con i periti esterni;
- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione sul processo valutativo del credito seguito anche nel corrente esercizio, e ciò in considerazione di tassi di recupero medi superiori rispetto al sistema e ai livelli di copertura effettivi del portafoglio creditizio della Banca;
- Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria pianificazione annuale e per corrispondere a specifiche richieste della Banca d'Italia, ha effettuato verifiche sul Processo Antiriciclaggio, dalle quali non sono emersi profili di criticità significativi, confermando la sostanziale adeguatezza dei presidi adottati;
- è stato ulteriormente implementato, il processo di autovalutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), sulla base delle indicazioni normative; come illustrato dalla Banca, la dotazione patrimoniale è adeguata ai rischi assunti;



- sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- in tema di usura, l'operatività della Banca si è svolta nel rispetto della Legge n. 108/1996 e delle Disposizioni attuative della Banca d'Italia;
- con riferimento alla normativa sulla privacy, sono state rispettate le disposizioni del D.Lgs. 196/2003; sono peraltro in corso di svolgimento le attività in vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati;
- come richiesto dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, il Collegio ha espresso il proprio unanime consenso riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli Esponenti della Banca, tutte deliberate ai sensi di legge, ivi incluso l'art. 2391 c.c.;
- con riferimento ai 42 reclami pervenuti alla Banca nel corso del 2017, rispetto ai 21 del 2016, si è riscontrata l'osservanza della correttezza del procedimento di istruttoria e gestione di tali eventi; si è altresì verificato che sia stata fornita agli interessati tempestiva e motivata risposta e che tali reclami siano stati oggetto di corretta rappresentazione agli Organi aziendali secondo le prescrizioni normative;
- si attesta che è stata effettuata, con la partecipazione del personale dipendente richiesto, l'attività formativa in tema di antiriciclaggio, consulenza finanziaria, collocamento di prodotti assicurativi e finanziari, sicurezza sul lavoro, credito, usura, ecc.

2. Risultati dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 e la relazione sulla gestione, che sono stati messi a disposizione del Collegio stesso da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del Bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua composizione, sulla sua struttura, sulla valutazione delle attività aziendali nonché sulla relazione sulla gestione, in conformità delle disposizioni di legge, di quelle delle Autorità di Vigilanza e dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il progetto di bilancio è stato sottoposto al controllo della società Baker Tilly Revisa Spa, incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso in data 12 febbraio 2018, ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010, il proprio giudizio professionale sull'attendibilità del bilancio in oggetto senza rilievi ed eccezioni.

Di seguito i prospetti del bilancio d'esercizio 2017, sottoposto alla Vostra approvazione, in comparazione con quelli del Bilancio 2016:

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni importi	Variazioni %
10	Cassa e disponibilità liquide	11.736.361	10.419.842	1.316.519	12,63%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.469.718	57.645.960	-32.176.242	-55,82%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	534.579.568	631.706.459	-97.126.892	-15,38%



	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni importi	Variazioni %
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60	Crediti verso banche	183.365.545	171.494.742	11.870.803	6,92%
70	Crediti verso clientela	2.445.469.798	2.136.866.011	308.603.787	14,44%
80	Derivati di copertura	0	236.761	-236.761	-100,00%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
100	Partecipazioni	37.854.650	25.573.381	12.281.269	48,02%
110	Attività materiali	58.105.430	65.841.410	-7.735.980	-11,75%
120	Attività immateriali	7.519.409	2.504.246	5.015.164	200,27%
	di cui:				
	- avviamento	6.974.772	2.100.000	4.874.772	232,13%
130	Attività fiscali	27.029.642	33.479.266	-6.449.624	-19,26%
	a) correnti	5.418.324	12.440.647	-7.022.323	-56,45%
	b) anticipate	21.611.318	21.038.619	572.699	2,72%
	di cui L. 214/2011	19.343.316	19.709.583	-366.267	-1,86%
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
150	Altre attività	41.972.572	48.996.206	-7.023.635	-14,34%
	Totale dell'attivo	3.373.102.694	3.184.764.285	188.338.409	5,91%

Note: I dati di raffronto nello schema al 31/12/2016 sono quelli della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni importi	Variazioni %
10	Debiti verso banche	503.979.961	488.534.471	15.445.490	3,16%
20	Debiti verso clientela	2.305.458.960	1.981.003.632	324.455.328	16,38%
30	Titoli in circolazione	251.958.911	348.528.372	-96.569.461	-27,71%
40	Passività finanziarie di negoziazione	80.079	0	80.079	-
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	-
60	Derivati di copertura	769.210	427.147	342.063	80,08%
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
80	Passività fiscali	2.568.255	3.503.753	-935.498	-26,70%
	a) correnti	276.234	0	276.234	-
	b) differite	2.292.021	3.503.753	-1.211.732	-34,58%
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	-
100	Altre passività	64.482.313	84.849.147	-20.366.833	-24,00%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682.338	3.579.535	102.803	2,87%
120	Fondi per rischi ed oneri	75.164	479.323	-404.159	-84,32%
	a) quiescenza obblighi simili	0	0	0	-
	b) altri fondi	75.164	479.323	-404.159	-84,32%
130	Riserve da valutazione	-1.481.232	12.367.554	-13.848.786	-111,98%
140	Azioni rimborsabili	0	0	0	-
150	Strumenti di capitale	0	0	0	-
160	Riserve	3.425.493	251.964.891	-248.539.398	-98,64%
170	Sovrapprezzi di emissione	803.240	562.291	240.949	42,85%
180	Capitale	232.800.000	3.864.168	228.935.832	5924,58%
190	Azioni proprie (-)	0	0	0	-



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni importi	Variazioni %
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4.500.000	5.100.000	-600.000	-11,76%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.373.102.694	3.184.764.285	188.338.409	5,91%

Note: I dati di raffronto nello schema al 31/12/2016 sono quelli della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.

	Conto Economico - Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni importi	Variazioni %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	66.025.702	62.123.279	3.902.422	6,28%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	18.276.036	21.085.883	-2.809.847	-13,33%
30	Margine di interesse	47.749.665	41.037.396	6.712.269	16,36%
40	Commissioni attive	27.280.656	23.097.192	4.183.465	18,11%
50	Commissioni passive	2.069.633	1.662.522	407.112	24,49%
60	Commissioni nette	25.211.023	21.434.670	3.776.353	17,62%
70	Dividendi e proventi simili	2.293	1.887	405	21,46%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	295.605	2.021.615	-1.726.010	-85,38%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	47.176	-97.474	144.650	-148,40%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.340.666	8.398.629	-5.057.963	-60,22%
	a) crediti	0	0	0	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.275.921	8.334.084	-5.058.163	-60,69%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-
	d) passività finanziarie	64.745	64.545	200	0,31%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	-
120	Margine di intermediazione	76.646.428	72.796.723	3.849.705	5,29%
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-15.206.190	-14.433.281	-772.909	5,36%
	a) crediti	-13.939.630	-14.441.667	502.037	-3,48%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-
	d) altre operazioni finanziarie	-1.266.560	8.385	-1.274.945	-15204,71%
140	Risultato netto della gestione finanziaria	61.440.238	58.363.442	3.076.796	5,27%
150	Spese amministrative:	56.007.946	53.719.286	2.288.661	4,26%
	a) spese per il personale	24.728.206	24.919.753	-191.546	-0,77%
	b) altre spese amministrative	31.279.740	28.799.533	2.480.207	8,61%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-17.630	3.394	-21.024	-619,49%
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.009.806	3.180.029	-170.223	-5,35%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	126.542	88.812	37.730	42,48%
190	Altri oneri/proventi di gestione	-3.913.496	-3.662.757	-250.739	6,85%
200	Costi operativi	55.213.168	53.328.763	1.884.405	3,53%
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	512.824	199.911	312.913	156,53%
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	-
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.401	0	2.401	-
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.742.295	5.234.589	1.507.705	28,80%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.242.295	134.589	2.107.705	1566,03%
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.500.000	5.100.000	-600.000	-11,76%



	Conto Economico - Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni importi	Variazioni %
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	-
290	Utile (perdita) d'esercizio	4.500.000	5.100.000	-600.000	-11,76%

Note: I dati di raffronto nello schema al 31/12/2016 sono quelli della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.

Come effettuato nella Relazione sulla gestione, al fine di effettuare un confronto più chiaro tra i dati della Banca di Cambiano S.p.A relativi al 2017 e i dati dell'esercizio precedente, di seguito si espongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico al 31/12/2017 confrontati con gli stessi dati al 31/12/2016 ottenuti aggregando i dati della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a. con quelli della Ex Banca A.G.C.I. s.p.a.

	Voci dell'attivo	31/12/2017 - Banca Cambiano 1884 s.p.a.	31/12/2016 - BCC + AGCI	Variazioni importi	Variazioni %
10	Cassa e disponibilità liquide	11.736.361	11.053.049	683.312	6,18%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.469.718	57.645.960	-32.176.242	-55,82%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	534.579.568	714.777.809	-180.198.242	-25,21%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-
60	Crediti verso banche	183.365.545	182.454.376	911.170	0,50%
70	Crediti verso clientela	2.445.469.798	2.262.108.568	183.361.230	8,11%
80	Derivati di copertura	0	236.761	-236.761	-100,00%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
100	Partecipazioni	37.854.650	25.573.381	12.281.269	48,02%
110	Attività materiali	58.105.430	67.215.586	-9.110.155	-13,55%
120	Attività immateriali	7.519.409	2.510.721	5.008.689	199,49%
	di cui:				
	- avviamento	6.974.772	2.100.000	4.874.772	232,13%
130	Attività fiscali	27.029.642	37.314.659	-10.285.017	-27,56%
	a) correnti	5.418.324	13.649.997	-8.231.673	-60,31%
	b) anticipate	21.611.318	23.664.662	-2.053.344	-8,68%
	di cui L. 214/2011	19.343.316	21.122.011	-1.778.696	-8,42%
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
150	Altre attività	41.972.572	50.494.625	-8.522.053	-16,88%
	Totale dell'attivo	3.373.102.694	3.411.385.495	-38.282.801	-1,12%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017 - Banca Cambiano 1884 s.p.a.	31/12/2016 - BCC + AGCI	Variazioni importi	Variazioni %
10	Debiti verso banche	503.979.961	543.480.128	-39.500.167	-7,27%
20	Debiti verso clientela	2.305.458.960	2.124.680.705	180.778.255	8,51%
30	Titoli in circolazione	251.958.911	356.768.082	-104.809.170	-29,38%
40	Passività finanziarie di negoziazione	80.079	0	80.079	-
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	-



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017 - Banca Cambiano 1884 s.p.a.	31/12/2016 - BCC + AGCI	Variazioni importi	Variazioni %
60	Derivati di copertura	769.210	1.284.793	-515.583	-40,13%
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
80	Passività fiscali	2.568.255	3.527.265	-959.010	-27,19%
	a) correnti	276.234	23.512	252.722	1074,86%
	b) differite	2.292.021	3.503.753	-1.211.732	-34,58%
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	-
100	Altre passività	64.482.313	87.675.708	-23.193.395	-26,45%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682.338	3.764.100	-81.761	-2,17%
120	Fondi per rischi ed oneri	75.164	519.323	-444.159	-85,53%
	a) quiescenza obblighi simili	0	0	0	-
	b) altri fondi	75.164	519.323	-444.159	-85,53%
130	Riserve da valutazione	-1.481.232	10.103.701	-11.584.933	-114,66%
140	Azioni rimborsabili	0	0	0	-
150	Strumenti di capitale	0	0	0	-
160	Riserve	3.425.493	250.612.803	-247.187.309	-98,63%
170	Sovrapprezzi di emissione	803.240	1.962.291	-1.159.051	-59,07%
180	Capitale	232.800.000	21.864.168	210.935.832	964,76%
190	Azioni proprie (-)	0	0	0	-
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4.500.000	5.142.430	-642.430	-12,49%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.373.102.694	3.411.385.495	-38.282.801	-1,12%

	Voci di conto economico	31/12/2017 - Banca Cambiano 1884 s.p.a.	31/12/2016 - BCC + AGCI	Variazioni importi	Variazioni %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	66.025.702	67.675.991	-1.650.290	-2,44%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	18.276.036	24.168.354	-5.892.318	-24,38%
30	Margine di interesse	47.749.665	43.507.637	4.242.028	9,75%
40	Commissioni attive	27.280.656	24.584.812	2.695.844	10,97%
50	Commissioni passive	2.069.633	1.736.649	332.984	19,17%
60	Commissioni nette	25.211.023	22.848.163	2.362.860	10,34%
70	Dividendi e proventi simili	2.293	1.887	405	21,46%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	295.605	2.199.472	-1.903.866	-86,56%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	47.176	-111.831	159.007	-142,19%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.340.666	10.241.555	-6.900.889	-67,38%
	a) crediti	0	0	0	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.275.921	10.177.010	-6.901.089	-67,81%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-
	d) passività finanziarie	64.745	64.545	200	0,31%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	-
120	Margine di intermediazione	76.646.428	78.686.884	-2.040.456	-2,59%
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-15.206.190	-15.431.671	225.481	-1,46%
	a) crediti	-13.939.630	-15.435.293	1.495.663	-9,69%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	-4.764	4.764	-100,00%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-



	Voci di conto economico	31/12/2017 - Banca Cambiano 1884 s.p.a.	31/12/2016 - BCC + AGCI	Variazioni importi	Variazioni %
	d) altre operazioni finanziarie	-1.266.560	8.385	-1.274.945	-15204,71%
140	Risultato netto della gestione finanziaria	61.440.238	63.255.212	-1.814.975	-2,87%
150	Spese amministrative:	56.007.946	58.493.954	-2.486.008	-4,25%
	a) spese per il personale	24.728.206	26.765.519	-2.037.313	-7,61%
	b) altre spese amministrative	31.279.740	31.728.435	-448.695	-1,41%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-17.630	43.394	-61.024	-140,63%
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.009.806	3.427.600	-417.793	-12,19%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	126.542	92.143	34.399	37,33%
190	Altri oneri/proventi di gestione	-3.913.496	-3.847.846	-65.651	1,71%
200	Costi operativi	55.213.168	58.209.244	-2.996.077	-5,15%
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	512.824	199.911	312.913	156,53%
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	-
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.401	0	2.401	-
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.742.295	5.245.879	1.496.416	28,53%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.242.295	103.449	2.138.845	2067,53%
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.500.000	5.142.430	-642.430	-12,49%
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	-
290	Utile (perdita) d'esercizio	4.500.000	5.142.430	-642.430	-12,49%

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili o prescritte da specifiche disposizioni di legge per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontrare la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile. Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio sottoposto all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni.

3. Osservazioni al bilancio

Sul punto, si rileva che:

- il progetto di bilancio è stato redatto, in applicazione del d.lgs. n. 38/2005, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). I richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa. La predetta documentazione tiene in debita considerazione quanto previsto nel Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap



n. 4 del 3 marzo 2010, avente ad oggetto le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “gerarchia del fair value”;

- il progetto di bilancio d’esercizio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni che risultano note all’Organo Amministrativo alla data della sua approvazione;
- la Relazione sull’andamento della gestione contiene le informazioni previste dalla vigente disciplina e completa, con chiarezza, il contenuto del bilancio d’esercizio; in particolare, nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli amministratori hanno fornito l’informativa richiesta nel Documento Consob, Banca d’Italia, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 sulla “continuità aziendale” (going-concern) e hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Il Collegio concorda con il giudizio espresso e conferma la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Come detto, in ordine all’attività di vigilanza di propria competenza sul bilancio, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell’Autorità di vigilanza, alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conclusione, con riferimento al bilancio dell’esercizio 2017 regolarmente messo a disposizione nei termini prescritti, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso sul medesimo.

In particolare ai sensi dell’art. 2426, punto 5, c.c., il Collegio manifesta il proprio consenso all’iscrizione nella voce 120 dell’attivo “Attività immateriali” di costi pluriennali e di spese software per € 544.637,39 complessivi. L’appostazione è al costo, al netto degli ammortamenti per quote costanti di abbattimento in cinque anni. Le spese per migliorie su beni di terzi per € 1.355.773,50 sono state allocate, sempre con il consenso del Collegio, alla voce 150 dell’Attivo “Altre attività” e sono state ammortizzate direttamente in base alla durata dei contratti di affitto.

L’Avviamento, rappresentato in bilancio per complessivi € 6.974.772,00, è relativo alle seguenti operazioni:

- a) € 2.100.000,00 inerenti l’acquisizione del ramo di azienda da Banca Interregionale Spa avvenuta in data 20 novembre 2014 con efficacia 1° gennaio 2015;
- b) € 4.874.772,00 derivanti dall’operazione di “Way-Out”.

In base alla specifica Policy sull’Avviamento abbiamo verificato che il suo “valore d’uso” calcolato è superiore al “Valore Contabile”, pertanto abbiamo dato il nostro consenso all’iscrizione dell’importo di € 4.874.772,00 rilevato il 1° gennaio 2017 e al mantenimento dell’importo di € 2.100.000,00 iscritto nei precedenti esercizi.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel corso dell’esercizio 2017, ha incontrato la Società di Revisione incaricata, Baker Tilly Revisa, ed ha effettuato con la stessa un regolare scambio di informazioni, come previsto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti. Dalla stessa Società di Revisione abbiamo ricevuto, ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, la prevista relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, con la quale detta Società conferma che dal confronto tra il valore contabile ed il valore d’uso delle CGU identificate, l’esito del test sugli avviamenti ha evidenziato un surplus del valore d’uso.



Si attesta che gli Amministratori hanno fornito le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 in apposito prospetto allegato al bilancio.

Si ritiene, inoltre, di dare evidenza, anche per il loro effetto sul conto economico, che sono stati mantenuti i criteri prudenziali già adottati in precedenza nella valutazione dei crediti in conformità alla policy interna "Regole di classificazione e valutazione del portafoglio crediti" approvata con delibera consiliare del 28/07/2014 ed aggiornata con successive delibere del 15/07/2016 e 27/02/2017 e del 29/12/2017.

4. Proposte in ordine al bilancio e sua approvazione

A compimento delle specifiche verifiche effettuate, il Collegio può attestare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Banca al 31 dicembre 2017 ed illustra l'andamento della gestione aziendale, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica. Ciò con riferimento sia alle cosiddette informazioni finanziarie, quali analisi della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria e indicatori di solidità, sia alle cosiddette altre informazioni, quali rischi ed incertezze afferenti l'attività della Banca, gestione dei medesimi, risorse umane, attività culturali e promozionali, sicurezza, evoluzione della gestione. È stata adeguatamente evidenziata la rilevanza del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi.

A conclusione della relazione, nel ribadire che dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio, che si attesta essere conforme alle norme di legge e di statuto ed adeguata alla situazione economica e patrimoniale della Società.

Il Collegio esprime un sincero ringraziamento a tutte le strutture della Banca per la collaborazione fornita all'organo di controllo nel corso dell'esercizio, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Firenze, 12 febbraio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

<i>Prof. Stefano Sanna</i>	PRESIDENTE
<i>Dr. Gaetano De Gregorio</i>	SINDACO EFFETTIVO
<i>Prof.ssa Rita Ripamonti</i>	SINDACO EFFETTIVO

Relazione della Società di Revisione



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39
E 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

Agli Azionisti della Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81
T: +39 055 2477851
F: +39 055 214933
PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Banca Cambiano 1884 S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti</p> <p><i>Nota integrativa:</i></p> <p><i>Parte B — Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 7 dell'attivo;</i></p> <p><i>Parte C — Informazioni sul conto economico alla sezione 8;</i></p> <p><i>Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.</i></p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti al 31 dicembre 2017 mostrano un saldo pari ad euro 2.445 milioni, corrispondente al 72% del totale dell'attivo del bilancio.</p> <p>A tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione in quanto i processi e le modalità di valutazione, adottati dalla Banca, sono caratterizzati da un'elevata soggettività e ricorso a processi di stima di numerose variabili quali, principalmente, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, il valore di realizzo delle garanzie, la tipologia della clientela nonché l'utilizzo di elementi interni ed esterni osservabili alla data di valutazione.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di analizzare tale aspetto chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle procedure e dei processi aziendali e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti; • Procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • Analisi dei modelli di valutazione, sia su base collettiva che su base individuale, e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle variabili oggetto di stima nell'ambito di tali modelli; • Verifiche su base campionaria della valutazione e della classificazione in bilancio secondo le categorie previste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria e regolamentare applicabile.
<p>Valutazione dell'attività immateriale dell'avviamento</p> <p><i>Nota Integrativa:</i></p> <p><i>Parte B — Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 12;</i></p> <p><i>Parte G — Informazioni sul conto economico alla sezione 3.</i></p> <p>Nell'ambito della nostra attività di revisione è stata posta particolare attenzione all'analisi dei modelli di valutazione della posta dell'avviamento relativa all'acquisizione degli sportelli ex Binter e delle filiali acquisite da Banca A.G.C.I. S.p.A., nell'ambito dell'operazione</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle procedure e dei processi aziendali e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione della posta contabile; • procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente e discusso le risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • verifica dei modelli valutativi



di "way out".	utilizzati dalla Banca e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, con particolare attenzione alla metodologia dell'Impairment Test sulla citata posta contabile.
---------------	--

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e



sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre comunicazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ci ha conferito in data 07/05/2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31/12/2011 al 31/12/2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

— Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 febbraio 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

Schemi di Bilancio



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



STATO PATRIMONIALE (importi in €) Voci dell'attivo		31/12/2017	31/12/2016
10	Cassa e disponibilità liquide	11.736.361	10.419.842
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.469.718	57.645.960
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	534.579.568	631.706.459
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti verso banche	183.365.545	171.494.742
70	Crediti verso clientela	2.445.469.798	2.136.866.011
80	Derivati di copertura	0	236.761
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
100	Partecipazioni	37.854.650	25.573.381
110	Attività materiali	58.105.430	65.841.410
120	Attività immateriali	7.519.409	2.504.246
	di cui:		
	- avviamento	6.974.772	2.100.000
130	Attività fiscali	27.029.642	33.479.266
	a) correnti	5.418.324	12.440.647
	b) anticipate	21.611.318	21.038.619
	di cui L. 214/2011	19.343.316	19.709.583
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150	Altre attività	41.972.572	48.996.206
Totale dell'attivo		3.373.102.694	3.184.764.285

Note: I dati di raffronto nello schema al 31/12/2016 sono quelli della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.



STATO PATRIMONIALE (importi in €) Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	31/12/2016
10	Debiti verso banche	503.979.961	488.534.471
20	Debiti verso clientela	2.305.458.960	1.981.003.632
30	Titoli in circolazione	251.958.911	348.528.372
40	Passività finanziarie di negoziazione	80.079	0
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
60	Derivati di copertura	769.210	427.147
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
80	Passività fiscali	2.568.255	3.503.753
	a) correnti	276.234	0
	b) differite	2.292.021	3.503.753
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
100	Altre passività	64.482.313	84.849.147
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682.338	3.579.535
120	Fondi per rischi ed oneri	75.164	479.323
	a) quiescenza obblighi simili	0	0
	b) altri fondi	75.164	479.323
130	Riserve da valutazione	-1.481.232	12.367.554
140	Azioni rimborsabili	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0
160	Riserve	3.425.493	251.964.891
170	Sovrapprezzi di emissione	803.240	562.291
180	Capitale	232.800.000	3.864.168
190	Azioni proprie (-)	0	0
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4.500.000	5.100.000
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.373.102.694	3.184.764.285

Note: I dati di raffronto nello schema al 31/12/2016 sono quelli della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.



	CONTO ECONOMICO (importi in €)	31/12/2017	31/12/2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	66.025.702	62.123.279
20	Interessi passivi e oneri assimilati	18.276.036	21.085.883
30	Margine di interesse	47.749.665	41.037.396
40	Commissioni attive	27.280.656	23.097.192
50	Commissioni passive	2.069.633	1.662.522
60	Commissioni nette	25.211.023	21.434.670
70	Dividendi e proventi simili	2.293	1.887
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	295.605	2.021.615
90	Risultato netto dell'attività di copertura	47.176	-97.474
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.340.666	8.398.629
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.275.921	8.334.084
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	64.745	64.545
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
120	Margine di intermediazione	76.646.428	72.796.723
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-15.206.190	-14.433.281
	a) crediti	-13.939.630	-14.441.667
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	-1.266.560	8.385
140	Risultato netto della gestione finanziaria	61.440.238	58.363.442
150	Spese amministrative:	56.007.946	53.719.286
	a) spese per il personale	24.728.206	24.919.753
	b) altre spese amministrative	31.279.740	28.799.533
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-17.630	3.394
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.009.806	3.180.029
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	126.542	88.812
190	Altri oneri/proventi di gestione	-3.913.496	-3.662.757
200	Costi operativi	55.213.168	53.328.763
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	512.824	199.911
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.401	0
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.742.295	5.234.589
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.242.295	134.589
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.500.000	5.100.000
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290	Utile (perdita) d'esercizio	4.500.000	5.100.000

Note: I dati di raffronto nello schema al 31/12/2016 sono quelli della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.



PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (importi in €)		31/12/2017	31/12/2016
10	Utile (perdita) d'esercizio	4.500.000	5.100.000
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali	0	0
30	Attività immateriali	0	0
40	Piani a benefici definiti	68.151	-15.045
50	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura di investimenti esteri	0	0
80	Differenze di cambio	0	0
90	Copertura di flussi finanziari	0	0
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	300.630	-1.301.954
110	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-1.124.908	0
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-756.127	-1.316.999
140	Redditività complessiva (voce 10+130)	3.743.873	3.783.001

Note: I dati di raffronto nello schema al 31/12/2016 sono quelli della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017 (importi in €)	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	3.864.168	228.935.832	232.800.000											232.800.000
b) altre azioni	0													0
Sovraprezzi di emissione	562.291	837.709	1.400.000	-596.760										803.240
Riserve:														
a) di utili	251.964.891	-247.729.309	4.235.582	42.430	-852.519									3.425.493
b) altre	0													0
Riserve da valutazione	12.367.554	-13.092.658	-725.104									-756.127		-1.481.232
Strumenti di capitale	0													0
Azioni proprie	0													0
Utile (Perdita) di esercizio	5.100.000	-5.057.570	42.430	-42.430								4.500.000		4.500.000
Patrimonio netto	273.858.904	-36.105.996	237.752.908	-596.760	-852.519							3.743.873		240.047.502



Dettaglio delle modifiche al saldo di apertura

Capitale - a) azioni ordinarie:	228.935.832
- Scarico azioni per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-3.864.168
- Carico azioni per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	232.800.000
Sovrapprezzi di emissione:	837.709
- Scarico sovrapprezzo per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-562.291
- Carico sovrapprezzo per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	1.400.000
Riserve - a) di utili:	-247.729.309
- Scarico riserve per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-251.964.891
- Carico Riserva da conferimento per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	4.874.772
- Carico Riserve altre da conferimento per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	720.000
- Carico Disavanzi anni precedenti da conferimento per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	-1.359.190
Riserve da valutazione:	-13.092.658
- Scarico Riserve da valutazione per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-10.835.907
- Carico F.do titoli AFS per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	-2.241.946
- Carico F.do attuariale per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	-14.806
Utile (Perdita) di esercizio:	-5.057.570
- Scarico utile per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-5.100.000
- Carico utile per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	42.430



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016 (importi in €)	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2016	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	4.075.920		4.075.920				-211.752							3.864.168
b) altre azioni	0													0
Sovrapprezzi di emissione	582.455		582.455				-20.163							562.291
Riserve:														
a) di utili	247.700.771		247.700.771	4.264.120										251.964.891
b) altre	0													0
Riserve da valutazione	13.684.553		13.684.553									-1.316.999		12.367.554
Strumenti di capitale	0													0
Azioni proprie	0													0
Utile (Perdita) di esercizio	5.000.000		5.000.000	-4.264.120	-735.880							5.100.000		5.100.000
Patrimonio netto	271.043.698		271.043.698	0	-735.880	0	-231.915					3.783.001		273.858.904



RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	Importi	Importi
	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1 Gestione	25.934.418	23.361.524
a) Risultato d'esercizio (+/-)	4.500.000	5.100.000
b) Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-428.837	318.952
c) Plus/minus su attività di copertura (+/-)	-47.176	97.474
d) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	15.206.190	14.433.281
e) Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.136.348	3.268.841
f) Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-17.630	3.394
g) Imposte e tasse non liquidate (+)	2.242.295	134.589
h) Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
i) Altri aggiustamenti (+/-)	1.343.228	4.991
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-197.454.671	511.802.774
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.605.080	-57.269.942
b) Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
c) Attività finanziarie disponibili per la vendita	97.126.892	672.830.655
d) Crediti verso banche: a vista	53.284.625	66.082
e) Crediti verso banche: altri crediti	-65.155.428	45.000.483
f) Crediti verso clientela	-322.543.418	-141.399.305
g) Altre attività	7.227.578	-7.425.200
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	215.062.980	-510.533.233
a) Debiti verso banche: a vista	3.258.395	-661.887
b) Debiti verso banche: altri debiti	12.187.095	4.938.421
c) Debiti verso clientela	324.455.328	-286.386.867
d) Titoli in circolazione	-96.569.461	-184.223.208
e) Passività finanziarie di negoziazione	80.079	0
f) Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
g) Altre passività	-28.348.455	-44.199.691
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	43.542.726	24.631.064
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-17.201.637	-14.020.302
a) Vendite di partecipazioni	0	0
b) Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
c) Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) Vendite attività materiali	-17.201.637	-14.020.302
e) Vendite attività immateriali	0	0
f) Vendite di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	-236.111.010	-9.912.951
a) Acquisti di partecipazioni	-5.751.652	-5.751.652
b) Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
c) Acquisti di attività materiali	-3.471.214	-3.835.339


RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	Importi	
	31/12/2017	31/12/2016
d) Acquisti di attività immateriali	-266.934	-325.960
e) Acquisti di rami d'azienda	-226.621.210	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-253.312.647	-23.933.253
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
a) Emissioni/acquisti di azioni proprie	211.086.440	-231.915
b) Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
c) Distribuzione dividendi e altre finalità	0	-735.880
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	211.086.440	-967.795
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.316.519	-269.984

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.419.842	10.689.825
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.316.519	-269.984
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.736.361	10.419.842

Nota Integrativa



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - Politiche contabili



A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Cambiano 1884 s.p.a., dichiara che il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali vigenti alla data del 31/12/2017 e omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento UE n. 1606/2002. Il bilancio è predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, contenute nella Circolare n. 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni, in virtù dei poteri ad essa conferiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio della Banca è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa sono in migliaia di euro.

Si precisa che all'operazione di "Way Out" (vedi N.I. parte "G") è stato applicato il principio contabile internazionale IFRS 3, quindi nella rappresentazione di bilancio abbiamo trattato la stessa come "Acquisizione inversa", dove l'acquisita è rappresentata dalla ex Banca AGCI s.p.a. (Abi 03357) e l'acquirente è rappresentata dalla Ex BCC Cambiano s.c.p.a. ora Banca Cambiano 1884 s.p.a. (Abi 08425). Alla luce di quanto evidenziato i dati, su "Schemi di Bilancio" e "Nota Integrativa" riferiti all'esercizio precedente (T-1), sono quelli della Ex BCC Cambiano s.c.p.a.. Quando ritenuto necessario, al fine di rendere più chiara e trasparente l'esposizione di bilancio, abbiamo inserito, nello stesso documento, delle ulteriori tabelle e/o commenti di raccordo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale** – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, sulla quale non sussistono incertezze. Al riguardo, si specifica che gli organi di amministrazione e controllo pongono in essere tutte le azioni rivolte ad una attenta valutazione della prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono, quindi, necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto di bilancio e dalla relazione sulla gestione.
- **Contabilizzazione per competenza** – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione del bilancio** – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle



informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

- **Rilevanza e aggregazione** – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- **Divieto di compensazione** – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- **Informativa comparativa** – Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente al 31 dicembre 2017 e fino alla data di approvazione del presente documento non si sono verificati fatti aziendali tali da determinare conseguenze rilevanti sulla situazione patrimoniale ed economica rappresentata nel presente bilancio.

Per l'evidenza degli eventi rilevanti, verificatisi dopo il 31 dicembre 2017 e fino alla data di approvazione del presente bilancio, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/10 da parte della Società Baker Tilly Revisa S.p.A. La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;



- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

In data 22 novembre 2016 la Commissione europea ha omologato l’IFRS 9 “Strumenti Finanziari”, la cui applicazione è fissata a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio, in sostituzione dello IAS 39, introduce in primo luogo nuovi criteri per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. In base alla classificazione delle attività finanziarie effettuata discendono i criteri contabili e di valutazione applicabili. In particolare si riduce il numero di categorie nelle quali le attività finanziarie possono essere classificate: dalle attuali quattro categorie (*held to maturity, available for sale, loans and receivables, held for trading*) si passa a tre categorie di classificazione (*held to collect; held to collect and sell; fair value to profit and loss*) ciascuna delle quali con proprie regole di contabilizzazione (costo ammortizzato, *fair value* con contropartita a patrimonio o *fair value* a conto economico) e applicabile in base al modello di business adottato per la classificazione delle varie attività finanziarie. Rientrano nella prima categoria (*held to collect*) le attività finanziarie che soddisfano entrambi i seguenti requisiti: avere le caratteristiche essenziali di un prestito (flussi finanziari relativi solo alla quota di rimborso del valore nominale e agli interessi pagabili a scadenze fisse) ed essere gestite sulla base di un *business model* che ha come obiettivo quello di detenere gli strumenti finanziari allo scopo di trarre beneficio dai flussi di cassa periodici previsti dal contratto, anche se non necessariamente detenuti sino a scadenza. La seconda categoria (*held to collect and sell*) accoglie attività finanziarie con caratteristiche di prestito, detenute tuttavia anche con finalità di un’eventuale vendita. La terza categoria (*fair value to profit and loss*) è relativa ad attività finanziarie detenute con finalità di trading ed agli strumenti di capitale. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico: in tal caso le variazioni dovute alla variazione del merito creditizio dell’emittente della passività stessa andranno rilevate nel prospetto “Other comprehensive income” e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello prospettico delle perdite attese anziché su quello delle perdite storicamente realizzate. Tale modello di *impairment* sarà applicato a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato come a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*. Gli strumenti finanziari vengono ricondotti in tre livelli gestionali (*stage*) rappresentativi di crescenti differenti livelli di rischiosità.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale, i certificati di partecipazione in OICR e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Criteri di iscrizione

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte inizialmente al *fair value* che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente imputati a conto economico. I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento, i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione. Il *fair value* è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione". Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Nel caso in cui non sia oggettivamente possibile ricorrere a uno dei precedenti metodi, il *fair value* viene determinato su stime ed assunzioni fatte dal valutatore basate sul costo storico e sull'applicazione di tecniche valutative con significativi fattori discrezionali.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.



Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico nel periodo in cui emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite realizzati dalla compravendita o rimborso, e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di *fair value* del portafoglio di negoziazione, nonché le riduzioni di valore delle attività finanziarie valutate al costo (*impairment*), sono rilevati a conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non ricomprese nei portafogli Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o influenza notevole, e che non sono detenuti per "trading".

Criteria di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente alla data di regolamento al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita agli altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo, di collegamento, e di influenza notevole, sono state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal paragrafo AG80 dell'Appendice A allo IAS39.

In sede di chiusura di bilancio le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (*impairment test*). Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non



realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Pertanto una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore, è fatto salvo il caso in cui si abbia evidenza documentata di fatti che mettano in evidenza che la stessa diminuzione di valore sia solo temporanea e non durevole.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

Criteri di cancellazione

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce 70 del conto economico "Dividendi e proventi simili";
- gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati alla voce 100 del conto economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita": le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite direttamente al patrimonio netto, voce 130 del passivo "Riserve da valutazione" (al netto delle imposte anticipate/differite), e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da *impairment*;
- le perdite da *impairment* e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce 130 del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da *impairment* sui titoli di capitale vengono anch' esse allocate nella voce 130 del conto economico, mentre eventuali riprese di valore



da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto voce 130 del passivo "Riserve da valutazione".

Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente la banca non detiene nel suo portafoglio delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", voce 50 dell'attivo.

Sezione 4 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono inoltre ricomprese, inoltre, le polizze assicurative finalizzate a garantire a scadenza, previo pagamento di un premio unico, un capitale pari al premio versato maggiorato di tutte le rivalutazioni previste dalle condizioni di polizza, ridotto delle eventuali spese sostenute dalla compagnia assicurativa.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Nel caso di titoli di debito, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è diminuito/aumentato anche per la differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando



è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Il processo di valutazione dei crediti in bilancio rispetta i seguenti passaggi logici:

- individuazione, nel portafoglio crediti, di esposizioni che presentano una obiettiva evidenza di *impairment*;
- analisi di significatività della singola attività oggetto di *impairment*;
- misurazione della perdita di valore su base individuale (valutazione analitica) o per classi omogenee di attività (valutazione collettiva).

Se esistono elementi oggettivi di perdita su base individuale, il credito è assoggettato a valutazione analitica, mentre se non esiste un'oggettiva evidenza di riduzione di valore su base individuale, il finanziamento viene valutato collettivamente. In particolare, la valutazione analitica è effettuata su tutti i crediti deteriorati. Per le posizioni deteriorate di importo non significativo è inoltre prevista la possibilità di procedere con la determinazione del dubbio esito analitico attraverso metodologia forfetaria-statistica.

I crediti deteriorati sono classificati nelle seguenti categorie, così come definite dalla normativa di vigilanza,

- sofferenze;
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute – *past due*.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito a sofferenza è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.



I criteri utilizzati per la valutazione individuale dei crediti classificati ad inadempienza probabile eccedenti la soglia di significatività di 500.000 € sono i medesimi applicati per le sofferenze, essendo anche applicato il processo di attualizzazione dei flussi. Ai predetti criteri viene applicato un fattore di calibrazione che metabolizza la probabilità che una inadempienza probabile passi a sofferenza (PD) correlata al *cure rate* (tasso di ritorno in *bonis* in un anno).

Per talune tipologie di crediti deteriorati (quali inadempienze probabili di importo inferiore a 500.000 € o sulle quali è stato valutato un minor livello di criticità e posizioni scadute, *past due*) che, in seguito alla valutazione analitica, non mostrino evidenze oggettive di perdita si procede ad una svalutazione analitica determinata con metodologia forfetaria-statistica, applicando alla singola esposizione la PD (probabilità media di *default*) e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Il calcolo della PD è effettuato su base storica, prendendo a riferimento il triennio precedente per ciascuna tipologia di portafoglio, mentre il valore della LGD è stabilito nel coefficiente *standard* del 45,00%.

I crediti in *bonis*, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di apprezzare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti.

Non sono state calcolate svalutazioni collettive sui crediti verso gli Enti Pubblici, Poste Italiane s.p.a., Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., Cassa Compensazione & Garanzia s.p.a., Pontormo RMBS s.r.l. (veicolo dell'operazione di autocartolarizzazione), e verso le società partecipate sottoposte a influenza notevole e controllate. Successive riprese di valore eventuali non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da *impairment* in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate successivamente all'introduzione dei principi contabili internazionali, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si dà luogo a cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.



Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nel bilancio, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche il conto economico riflette gli stessi criteri di contabilizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da “Crediti verso banche e clientela” sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito, tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico “Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti”.

Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value

La banca, non avendo esercitato l’opzione del *fair value*, non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 6 – Operazioni di copertura

Criteri di classificazione e di iscrizione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare le perdite rilevabili sulle attività o passività oggetto di protezione. Affinché un’operazione possa essere contabilizzata come “operazione di copertura” è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L’efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.



Criteria di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano quando giungono a scadenza, o viene deciso di chiuderle anticipatamente, o quando non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

Criteria di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair value.

Il fair value dei derivati di copertura quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati (gerarchia del fair value - livello 1), mentre gli strumenti non quotati in mercati attivi (c.d. OTC) vengono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri in base alla curva dei tassi (gerarchia del fair value - livello 3). I derivati di copertura della banca, essendo non quotati, sono tutti valutati con quest'ultimo metodo di determinazione del fair value. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati";
- Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura";
- Gli utili e le perdite da negoziazione dei contratti di copertura vengono capitalizzati sull'oggetto coperto se quest'ultimo è valutato al costo ammortizzato (IAS 39 par. 92), l'importo del premio o *discount* sarà rilevato a conto economico in base al nuovo tasso di interesse effettivo dell'oggetto coperto.

Sezione 7 – Partecipazioni

Criteria di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la



partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono alligati alla voce 130 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 8 – Attività materiali

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature. Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi. Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

**Criteri d'iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.



Sezione 9 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 150 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è



eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio la Banca non detiene attività della specie.

Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita

La Banca calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza



compensazioni rispettivamente nella voce “Attività fiscali” e nella voce “Passività fiscali”. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce “altri fondi” del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle “Altre passività”.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti. Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione, nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli in circolazione.

**Criteri di iscrizione**

Le passività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. I Debiti e titoli in circolazione sono iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. Non sono invece inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale. Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in *hedge accounting* sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono gli stessi già illustrati per le attività detenute per negoziazione.

Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta *fair value option*. La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al *fair value*.



Sezione 16 – Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 17 – Altre informazioni

Stato patrimoniale

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del



trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti di imposta

Il D.L. 225/2010, convertito con modificazione nella Legge 10/2011, ha previsto che in presenza di specifiche situazioni economico/patrimoniali, ovvero in caso di perdita civilistica, le imprese possano trasformare in crediti verso l'Erario le imposte differite attive iscritte nel proprio bilancio limitatamente alle seguenti fattispecie:

- differite attive relative ad eccedenze nella svalutazione di crediti (art. 106 TUIR);
- differite attive relative a riallineamenti di attività immateriali quali l'avviamento e i marchi (art. 15 c.10, 10bis e 10ter D.L. 185/2008).

La Legge sopra richiamata è stata successivamente integrata dalla Legge 214/2011 estendendo la conversione delle DTA (Deferred Tax Asset), seppur con modalità differenti, alle situazioni di perdita fiscale, pur in presenza di utili civilistici. La disciplina è stata esaminata sotto l'aspetto contabile dal Documento congiunto n. 5 emanato da Banca d'Italia/Consob/Isvap in data 15 maggio 2012, nel quale viene evidenziato che la disciplina fiscale citata sostanzialmente conferisce "certezza" al recupero delle DTA, considerando di fatto automaticamente soddisfatto il *test* di probabilità di cui allo IAS 12 par. 24 secondo cui l'attività fiscale differita è iscrivibile solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale la stessa potrà essere utilizzata. Di conseguenza, gli effetti della disciplina fiscale in parola non determinano alcuna variazione nella classificazione contabile delle DTA, che continuano ad essere iscritte tra le attività fiscali per imposte anticipate sino al momento della conversione, mediante la quale le stesse divengono, in ossequio alle previsioni del D.L. 225/2010 e senza generare impatti a conto economico, "attività fiscali correnti".

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base analitica ed eventualmente collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti. Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività", in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;



- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Criteria di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di *fair value* prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (*exit price*), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al *fair value* delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (*Own Credit Adjustment - OCA*), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del *fair value* dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (*Credit Valuation Adjustment - CVA*). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo



strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* (NAV) pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati *over the counter* sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. La Banca non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del *fair value* dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. *threshold*) del valore del *fair value* del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - *Minimum Transfer Amount* (ossia differenza tra il *fair value* del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.



Gerarchia del fair value

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il *fair value (exit price)*. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- “Livello 1”: il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- “Livello 2”: il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- “Livello 3”: il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- *input* corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato. Sono classificati di “Livello 3”:

- i titoli di capitale e le passività finanziarie emesse per le quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (*Over the counter*) conclusi con controparti istituzionali, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di *pricing* del tutto analoghi a quelli utilizzati per le



valutazioni di Livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di *input* utilizzati nelle tecniche di *pricing*;

- gli strumenti finanziari derivati stipulati con la clientela per cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario;
- fondi chiusi il cui *fair value* corrisponda al relativo NAV pubblicato i con frequenza superiore al mese;
- i titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS valutati al costo.

Il principio contabile IFRS 13 richiede inoltre, per le attività finanziarie classificate al Livello 3, di fornire un'informazione in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del *fair value*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.



Meccanismo di Risoluzione e Sistema di Garanzia dei Depositi

Il legislatore europeo, con l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico ha introdotto significative modifiche alla disciplina delle crisi bancarie con l'obiettivo di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. La Direttiva 2014/49 UE (DGS) armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi e ha introdotto modifiche al sistema di contribuzione, per le banche italiane si passa da un sistema di contribuzione "ex-post" ad un sistema misto che prevede una contribuzione anticipata fino al raggiungimento, in dieci anni, di un obiettivo minimo pari allo 0,8% dei depositi garantiti. L'importo corrisposto è stato pari a euro 1.195.456,89. La Direttiva 2014/59 UE (BRRD) definisce le nuove regole di risoluzione da applicarsi a tutte le banche dell'Unione in presenza di uno stato di dissesto. Dette regole prevedono che, al verificarsi di determinate condizioni, intervenga il Fondo Nazionale di Risoluzione dello Stato. L'importo ordinario corrisposto ammonta ad euro 18.408,00.

Rilevanti Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2018

IFRS 9 - Financial Instruments

Il principio contabile IFRS 9, omologato dalla Commissione Europea con Regolamento 2016/2067 del 22 novembre 2016, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 in sostituzione dello standard IAS 39, quest'ultimo in vigore sino al 31/12/2017, data di riferimento del bilancio. Qui di seguito, si riportano le principali aree di intervento e le differenze tra i due principi contabili.

L'IFRS 9 richiede che le attività finanziarie siano classificate in tre classi distinte, ovvero costo ammortizzato, *fair value* a conto economico complessivo (riserva di patrimonio netto) e *fair value* a conto economico, sulla base sia del modello di *business* applicato sia della natura contrattuale dei flussi di cassa dello strumento finanziario. I criteri di iscrizione e cancellazione rimangono sostanzialmente inalterati rispetto allo IAS 39.

La nuova normativa mantiene immutate le previsioni dello IAS 39 per le passività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al *fair value*, per le quali la variazione di *fair value* attribuibile al proprio merito creditizio dovrà essere imputata al conto economico complessivo (a riserva di patrimonio netto) e non più a conto economico (il principio prevede la facoltà di adottare tale previsione in via anticipata a partire dalla data di omologazione del nuovo principio).

In merito all'*impairment*, viene introdotto un modello basato sulle perdite attese ("*expected loss*") in sostituzione dell'attuale modello previsto dallo IAS 39 di "*incurred loss*". Il principio prevede la classificazione dei crediti in tre classi ("*stage*") in funzione della qualità creditizia della controparte, dove per la classe che include le controparti aventi il miglior *standing* creditizio sono previste perdite attese su un orizzonte di 12 mesi, mentre per le altre due classi l'orizzonte temporale per la determinazione della perdita attesa è pari alla durata residua del credito ("*lifetime expected loss*").

Quanto all'*Hedge accounting*, si prevedono modelli di copertura tendenzialmente semplificati rispetto all'attuale normativa, introducendo un legame più accentuato con le modalità di gestione del rischio.



A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

La Banca non ha operato nell'esercizio in corso alcun trasferimento tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a *fair value* in bilancio. Le attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a *fair value* in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del *fair value* lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del *fair value*.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per la descrizione delle tecniche valutative e degli *input* utilizzati si è data informativa nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa nel capitolo "Gerarchia del *fair value*".

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2016 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del *fair value*. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del *fair value*, le Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita riferite a titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 gerarchia del *fair value*

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il *fair value*. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- "Livello 1": il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a *input* quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;



- “Livello 3”: il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a *input* non osservabili per l’attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all’osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

Si rimanda alla parte A.2 della presente Nota Integrativa nel capitolo “Gerarchia del *fair value*”.

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.026	0	12.444	47.334	0	10.312
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	528.405	0	6.175	625.902	0	5.804
4. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	237
Totale	541.431	0	18.618	673.236	0	16.353
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	80	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	769	0	0	427
Totale	0	0	849	0	0	427

Legenda:

Livello 1 = *Fair value* di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = *Fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = *Fair value* calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Descrizione	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al <i>fair value</i>	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali	10.312	0	5.804	237
2. Aumenti				
2.1. Acquisti	1.875	0	1.196	0
2.2. Profitti imputati a:				



Descrizione	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
2.2.1. Conto Economico	292	0	0	0
- di cui plusvalenze	292	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	182	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	86	0	162	0
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	122	0	0	0
- di cui minusvalenze	122	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	1.055	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	116	237
4. Rimanenze finali	12.444	0	6.175	0

La riga 2.4 "Altre variazioni in aumento" colonna "Disponibili per la vendita" ricomprende, per effetto della "Way Out", una serie di titoli azionari provenienti dalla Ex Banca AGCI s.p.a. (162.043,14).

La riga 3.5 "Altre variazioni in diminuzione" colonna "Disponibili per la vendita" ricomprende, per effetto della "Way Out", una serie di titoli azionari destinati all'Ente Cambiano s.c.p.a. (115.580,52).

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Descrizione	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Di copertura
1. Esistenze iniziali	0	0	427
2. Aumenti			
2.1. Emissioni	0	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	80	0	615
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi	0	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			
3.3.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0



Descrizione	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Di copertura
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	272
4. Rimanenze finali	80	0	769

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Voci	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso banche	183.366	0	0	183.366	171.495	0	0	171.495
3. Crediti verso clientela	2.445.470	0	0	2.445.470	2.136.866	0	0	2.136.866
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.628.835	0	0	2.628.835	2.308.361	0	0	2.308.361
1. Debiti verso banche	503.980	0	0	503.980	488.534	0	0	488.534
2. Debiti verso clientela	2.305.459	0	0	2.305.459	1.981.004	0	0	1.981.004
3. Titoli in circolazione	251.959	0	0	251.959	348.528	0	0	348.528
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.061.398	0	0	3.061.398	2.818.066	0	0	2.818.066

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Banca non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.



NOTA INTEGRATIVA

**PARTE B – Informazioni sullo
stato patrimoniale**



Attivo - Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
a) Cassa	11.736	10.420	1.317	12,63%
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	0	0	0	
Totale	11.736	10.420	1.317	12,63%

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

Attivo - Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	11.126	0	750	47.259	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	11.126	0	750	47.259	0	0
2 Titoli di capitale	1.312	0	0	74	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	1.710	0	10.239	0	0	9.947
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	14.148	0	10.989	47.334	0	9.947
B. Strumenti derivati						
1 Derivati finanziari:	0	0	332	0	0	365
1.1 di negoziazione	0	0	332	0	0	365
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	332	0	0	365
Totale (A+B)	14.148	0	11.321	47.334	0	10.312

Attivo - Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2017	31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
A. ATTIVITÀ PER CASSA				
1. Titoli di debito	11.876	47.259	-35.383	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	20.043	-20.043	0,00%



Voci/valori	31/12/2017	31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
b) Altri enti pubblici	0	0	0	
c) Banche	11.126	27.217	-16.091	
d) Altri emittenti	750	0	750	0,00%
2 Titoli di capitale	1.312	74	1.238	0,00%
a) Banche	314	0	314	0,00%
b) Altri emittenti:	998	74	924	0,00%
- Imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- Società finanziarie	0	0	0	0,00%
- Imprese non finanziarie	998	74	924	0,00%
- Altri	0	0	0	0,00%
3 Quote di O.i.c.r.	11.949	9.947	2.002	0,00%
4 Finanziamenti				
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
Totale (A)	25.138	57.281	-32.143	0,00%
B STRUMENTI DERIVATI				
a) Banche	252	365	-113	0,00%
fair value	252	365	-113	0,00%
b) Clientela	80	0	80	0,00%
fair value	80	0	80	0,00%
Totale (B)	332	365	-33	-9,09%
Totale (A+B)	25.470	57.646	-32.176	-55,82%

Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	528.405	0	2.076	625.902	0	1.289
1.1 Titoli strutturati	21.967	0	0	5.646	0	0
1.2 Altri titoli di debito	506.438	0	2.076	620.256	0	1.289
2. Titoli di capitale	0	0	2.948	0	0	3.780
2.1 Valutati al fair value	0	0	1.556	0	0	0
2.2 Valutati al costo	0	0	1.392	0	0	3.780
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	1.151	0	0	735
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	528.405	0	6.175	625.902	0	5.804

PUNTO 2.2 - ELENCO DEI TITOLI AFS VALUTATI AL COSTO AL 31/12/2017

Descrizione	Importo
Fidi Toscana s.p.a.	124
S.w.i.f.t. s.a.	1



Descrizione	Importo
Finamca/Az	92
Cooperfidi Soc. Coop. di garanzia collettiva	150
Cabel ricerca e formazione s.c.p.a.	10
Cabel per i pagamenti s.c.p.a.	100
Ente Cambiano s.c.p.a.	0
Fin. P.A.S. s.r.l.	400
Partecipazione C.R. Cesena	15
La Merchant s.p.a.	500
Totale	1.392

PUNTO 2.1 - ELENCO DEI TITOLI AFS VALUTATI AL FAIR VALUE (PATRIMONIO NETTO) AL 31/12/2017

Descrizione	Importo
Invest Banca s.p.a.	1.556
Totale	1.556

Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
1. Titoli di debito	530.481	627.191	-96.709	-15,42%
a) Governi e Banche Centrali	402.298	595.270	-192.972	-32,42%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	
c) Banche	126.205	30.102	96.104	319,26%
d) Altri emittenti	1.978	1.819	159	8,74%
2. Titoli di capitale	2.948	3.780	-833	-22,03%
a) Banche	2.120	2.467	-346	-14,03%
b) Altri emittenti:	827	1.314	-487	-37,05%
- imprese di assicurazione	0	0	0	
- società finanziarie	216	324	-108	-33,26%
- imprese non finanziarie	611	990	-379	-38,30%
- altri	0	0	0	#DIV/0!
3. Quote di O.i.c.r.	1.151	735	415	56,50%
4. Finanziamenti	0	0	0	
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	
b) Altri enti pubblici	0	0	0	
c) Banche	0	0	0	
d) Altri soggetti	0	0	0	
Totale	534.580	631.706	-97.127	-15,38%

**Attivo - Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60****6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3	Valore di bilancio	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3		
A. Crediti verso Banche Centrali										
1. Depositi vincolati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Riserva obbligatoria	66.692	0	0	66.692	113.872	0	0	113.872	-47.181	-41,43%
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B. Crediti verso banche										
1. Conti correnti e depositi liberi	51.519	0	0	51.519	57.622	0	0	57.622	-6.104	-10,59%
2. Depositi vincolati	65.155	0	0	65.155	0	0	0	0	65.155	
3. Altri Finanziamenti:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0	0		
3.2 Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0		
3.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0		
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0		
4.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale (valore di bilancio)	183.366	0	0	183.366	171.495	0	0	171.495	11.871	6,92%

Attivo - Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016							
	Valore di bilancio			Totale	Fair value			Valore di bilancio			Totale	Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati			Livello 1	Livello 2	Livello 3	Non deteriorati	Deteriorati			Livello 1	Livello 2	Livello 3
		Acquistati	Altri	Acquistati					Altri					
1. Conti correnti	404.235	0	42.878	447.112	0	0	447.112	354.710	0	41.864	396.575	0	0	396.575
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Mutui	1.125.814	0	200.307	1.326.122	0	0	1.326.122	1.051.791	0	180.016	1.231.808	0	0	1.231.808
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	18.959	0	895	19.854	0	0	19.854	17.483	0	831	18.314	0	0	18.314
5. Leasing finanziario	24.308	0	0	24.308	0	0	24.308	4.914	0	0	4.914	0	0	4.914
6. Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Altre operazioni	596.492	0	31.581	628.074	0	0	628.074	458.387	0	26.870	485.256	0	0	485.256
8. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (valore di bilancio)	2.169.809	0	275.661	2.445.470	0	0	2.445.470	1.887.285	0	249.581	2.136.866	0	0	2.136.866

In particolare si rileva che l'aumento dei "crediti deteriorati" pari a 26.080 mgli. (+10,45%) è imputabile in parte ai crediti deteriorati acquisiti dalla ex Banca A.G.C.I. (6.577 mgli.) con l'operazione di "Way-out".



Al fine di rendere ancora più chiare le variazioni intercorse su questo aggregato, tra l'esercizio 2016 e 2017, si aggiungono le seguenti tabelle:

Tipologia operazioni/valori	Totale 2017	Totale 2016	Differenza 2017/2016	Differenza 2017/2016 %
1. Conti correnti	445.669	395.795	49.875	12,60%
2. Cassa Compensazione e Garanzia	1.159	620	539	86,81%
3. Poste Italiane s.p.a.	284	160	124	77,68%
4. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0,00%
5. Mutui	878.767	1.121.255	-242.488	-21,63%
6. Mutui cartolarizzati	0	0	0	#DIV/0!
7. Mutui autocartolarizzati	447.355	110.553	336.802	304,65%
8. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	19.854	18.314	1.540	8,41%
9. Leasing finanziario	24.308	4.914	19.395	394,71%
10. Factoring	0	0	0	0,00%
11. Altre operazioni	604.246	474.759	129.487	27,27%
12. Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0,00%
13. Credito verso il Veicolo Pontormo RMBS	23.827	10.497	13.330	126,99%
14. Titoli di debito	0	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	2.445.470	2.136.866	308.604	14,44%

Non considerando come "Crediti verso clientela" le seguenti controparti: "Cassa Compensazione e Garanzia", "Poste Italiane s.p.a.", "Cassa Depositi e Prestiti", e "Pontormo RMBS" si rileva la seguente variazione:

Tipologia operazioni/valori	Totale 2017	Totale 2016	Differenza 2016/2017	Differenza 2016/2017%
Crediti verso clientela - Valori ricalcolati	2.420.200	2.125.589	294.611	13,86%

Composizione dei crediti deteriorati:

Descrizione	2017	2016
Sofferenze	137.798	131.848
Incagli/Inadempienze probabili	123.766	105.140
Scadute	14.097	12.593
Totale crediti deteriorati	275.661	249.581

**Attivo- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70****7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito						
a) Governi	0	0	0	0	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0	0	0
- imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0
- imprese finanziarie	0	0	0	0	0	0
- assicurazioni	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi	0	0	0	0	0	0
b) Altri enti pubblici	1.960	0	0	2.337	0	0
c) Altri soggetti	2.167.849	0	275.661	1.884.948	0	249.581
- imprese non finanziarie	1.223.446	0	196.258	1.041.985	0	173.104
- imprese finanziarie	101.567	0	915	63.737	0	243
- assicurazioni	13.116	0	0	15.514	0	0
- altri	829.720	0	78.488	763.713	0	76.234
Totale	2.169.809	0	275.661	1.887.285	0	249.581

Attivo - Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70**7.4 Crediti verso clientela: Leasing finanziario**

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria per acquisto di immobili, tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato.

La posta in parola è passata da 4.914 mgl. di euro del 31/12/2016 a 24.308 mgl. di euro del 31/12/2017, con un aumento di 19.395 mgl. di euro.

Attivo - Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

Voci	Fair value 31/12/2017			Valore nozionale 31/12/2017	Fair value 31/12/2016			Valore nozionale 31/12/2016
	Livello	Livello	Livello		Livello	Livello	Livello	
	1	2	3		1	2	3	
A. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	237	5.795
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	237	5.795
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0



Voci	Fair value 31/12/2017			Valore nozionale 31/12/2017	Fair value 31/12/2016			Valore nozionale 31/12/2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	237	5.795

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) positivo dei contratti derivati di copertura. Il modello contabile utilizzato è il "Fair Value Hedge". Sono state oggetto della copertura, tramite l'applicazione dell'hedge accounting, una serie di obbligazioni emesse dalla Banca al fine di ottenere la copertura del relativo rischio di tasso di interesse.

Attivo - Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**Attivo - Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100****10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Cabel Leasing s.p.a. (1)	Empoli	Empoli	52,00%	52,00%
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	Firenze	Empoli	100,00%	100,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Cabel Holding s.p.a.	Empoli	Empoli	49,60%	49,60%
2. Cabel Industry s.p.a. (2)	Empoli	Empoli	18,00%	18,00%

(1) - La percentuale di partecipazione in Cabel Leasing s.p.a. si eleva al 70,85% in virtù della partecipazione Cabel Holding s.p.a. in Cabel Leasing s.p.a. per il 38,00%.

(2) - La percentuale di partecipazione in Cabel Industry s.p.a. si eleva al 51,61% in virtù della partecipazione Cabel Holding s.p.a. in Cabel Industry s.p.a. per il 67,77%.

Attivo - Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100**10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti**

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	14.781	14.781	0
1. Cabel Leasing s.p.a.	9.781	9.781	0
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	5.000	5.000	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	23.074	23.074	0
1. Cabel Holding s.p.a.	21.088	21.088	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.986	1.986	0
Totali	37.855	37.855	0

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.



Attivo - Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in via esclusiva	6	188.637	6.712	147.431	29.234	4.367	2.487
1. Cabel Leasing s.p.a.	6	188.637	6.712	147.431	29.234	4.367	2.487
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		25.755	35.593	0	10.901	34.007	
1. Cabel Holding s.p.a.	x	23.798	17.793	0	1.246	5.505	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	1.957	17.799	0	9.655	28.502	x
Totali	6	214.392	42.304	147.432	40.135	38.374	2.487

Denominazioni	Rett. e riprese di valore su attività mat.li e imm.li	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	154	309	230	0	230	0	230
1. Cabel Leasing s.p.a.	154	309	230	0	230	0	230
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		2.110	1.618	0	1.618	0	1.618
1. Cabel Holding s.p.a.	x	947	862	0	862	0	862
2. Cabel Industry s.p.a.	x	1.162	756	0	756	0	756
Totali	154	2.419	1.848	0	1.848	0	1.848

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dalla banca. I valori esposti nella presente tabella sono riferiti all'anno 2016 in quanto, alla data di presentazione del bilancio al CDA per l'approvazione, non erano disponibili i dati definitivi di bilancio 2017 delle società partecipate.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio
1. Cabel Leasing s.p.a.	18.689	17,40%	6.529	0	9.781
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	100,00%	5.000	0	5.000
3. Cabel Holding s.p.a.	42.515	49,60%	0	0	21.088
4. Cabel Industry s.p.a.	10.102	6,00%	1.380	0	1.986
Totali	71.306		12.909	0	37.855

**Attivo - Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100****10.5 Partecipazioni: variazioni annue**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	25.573	19.622
B. Aumenti		
B.1 Acquisti	12.909	5.752
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	513	200
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	1.141	0
D. Rimanenze finali	37.855	25.573
E. Rivalutazioni totali	12.318	12.946
F. Rettifiche totali	0	0

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Leasing s.p.a. per 40 mgl., la rivalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per 427 mgl. e la rivalutazione della società Cabel Industry s.p.a. per 45 mgl..

Il rigo C.3 "Altre variazioni" comprende l'utilizzo della riserva da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto come evidenziato nel "Prospetto analitico della redditività complessiva".

I dati di bilancio 2016 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2015).

I dati di bilancio 2017 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2016).

Attivo - Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100**10.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Attivo - Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100**10.8 Partecipazioni: restrizioni**

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.



Attivo - Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà	58.105	65.841
a) terreni	11.081	14.655
b) fabbricati	31.977	36.869
c) mobili	9.347	9.044
d) impianti elettronici	826	689
e) altre	4.876	4.585
2. Attività acquistate in leasing finanziario	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale	58.105	65.841

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

Attivo - Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali lorde	14.655	58.519	11.688	2.176	9.122	96.159
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	21.651	2.644	1.486	4.537	30.318
A.2 Esistenze iniziali nette	14.655	36.869	9.044	689	4.585	65.841
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	0	0	789	436	1.537	2.763
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	356	78	190	623
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	709	0	0	0	709
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	3.574	4.623	0	0	0	8.197
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	3.574	4.623	0	0	0	8.197
C.2 Ammortamenti	0	977	486	300	1.246	3.010
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0



Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2017
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	11.081	31.977	9.347	826	4.876	58.105
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	13.651	3.415	1.938	5.855	24.859
D.2 Rimanenze finali lorde	11.081	45.627	12.762	2.763	10.731	82.964
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Operazioni di aggregazione aziendale

Nella riga B.1 “Acquisti – di cui: operazioni di aggregazione aziendale” sono ricomprese le attività materiali della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l’operazione di “Way-out”.

Nella riga C.1 “Vendite” sono compresi gli immobili non conferiti nella Banca Cambiano 1884 S.p.A. . In particolare:

- Voce Terreni: gli immobili di Certaldo Viale Matteotti (1.574 mgl) e di Castelfiorentino Piazza Giovanni XXIII (2.000 mgl.);
- Voce Fabbricati: gli immobili di Castelfiorentino Via Dante (386 mgl.), Via Piave (1.362 mgl.) e Piazza Giovanni XXIII (1.521 mgl.) e di Certaldo Viale Matteotti (1.354 mgl.).

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile dei cespiti, e così di seguito specificati:

Aliquote di ammortamento	
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%

Attivo - Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	6.975	0	2.100
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:	545	0	404	0



Attività/valori	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	545	0	404	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	545	6.975	404	2.100

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

L'avviamento iscritto è relativo alle seguenti operazioni:

- 1) 2.100 mgli. relativi all'acquisto di n. 2 sportelli bancari dalla Banca Interregionale s.p.a.. Le filiali sono state acquisite in data operativa 01/01/2015, e sono la Filiale di Pistoia (PT) e di San Giovanni Valdarno (AR).
- 2) 4.875 mgli. relativi all'acquisto, in occasione dell'operazione di "Way-out", della Banca A.G.C.I. S.p.A. in data operativa 01/01/2017.

La determinazione degli importi degli Avviamenti è esplicitata nella "Parte G" della presente Nota Integrativa.

Attivo - Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2017
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	2.100	0	0	4.152	0	6.252
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	3.748	0	3.748
A.2 Esistenze iniziali nette	2.100	0	0	404	0	2.504
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	4.875	0	0	267	0	5.142
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	4.875	0	0	6	0	4.881
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	0	0	0	127	0	127
- Svalutazioni						



Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2017
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	6.975	0	0	545	0	7.519
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	3.874	0	3.874
E. Rimanenze finali lorde	6.975	0	0	4.419	0	11.394
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Le attività immateriali altre sono rappresentate da spese per software aziendale, l'ammortamento è determinato in quote costanti in ragione della loro vita utile che viene stimata in 5 anni.

Operazioni di aggregazione aziendale

Nella riga B.1 "Acquisti – di cui operazioni di aggregazione aziendale" sono ricomprese anche le attività immateriali della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l'operazione di "Way-out".

In particolare :

- 1) nella voce "Avviamento" l'importo di 4.875 mgl. è relativo a n. 3 sportelli bancari acquisiti in data operativa 01/01/2017. Le filiali sono Bologna (2.001 mgl.), Roma (1.368 mgl.) e Torino (1.505 mgl.).
- 2) nella voce "Altre attività immateriali – altre": 6 mgl

Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Costi pluriennali	0	0
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Crediti	19.343	19.710
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli A.F.S.)	1.959	999
6. Perdite fiscali	0	0
7. Altre	309	330
Totale	21.611	21.039

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività disponibili per la vendita.


Dettaglio delle attività per imposte anticipate punto 3. Cediti della tabella precedente:

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Ires ripartita in diciottesimi	0	0
2. Ires ripartita in quinti	0	0
3. Irap ripartita in quinti	0	0
4. Irap scadenzata per il 2016	0	0
5. Ires scadenzata per il 2016	0	0
6. Irap scadenzata per il 2017	0	216
7. Ires scadenzata per il 2017	0	1.444
8. Irap scadenzata per il 2018	294	270
9. Ires scadenzata per il 2018	1.929	1.805
10. Irap scadenzata per il 2019	353	324
11. Ires scadenzata per il 2019	2.315	2.166
12. Irap scadenzata per il 2020	353	324
13. Ires scadenzata per il 2020	2.315	2.166
14. Irap scadenzata per il 2021	353	324
15. Ires scadenzata per il 2021	2.315	2.166
16. Irap scadenzata per il 2022	353	324
17. Ires scadenzata per il 2022	2.315	2.166
18. Irap scadenzata per il 2023	353	324
19. Ires scadenzata per il 2023	2.315	2.166
20. Irap scadenzata per il 2024	353	324
21. Ires scadenzata per il 2024	2.315	2.166
22. Irap scadenzata per il 2025	147	135
23. Ires scadenzata per il 2025	965	902
Totale	19.343	19.710

Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
13.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Immobilizzazioni materiali	1.923	3.247
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	46	62
5. Strumenti finanziari (Titoli A.F.S.)	0	0
6. Avviamento	205	77
7. Altre	118	118
Totale	2.292	3.504

Tra le passività per imposte differite, segnaliamo la riga "Immobilizzazioni materiali", la fiscalità passiva calcolata tra il valore las e il valore "fiscale" degli immobili di proprietà.



La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota Ires (27,50) sul 5,00% del plusvalore complessivo (3.344 mg.).

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività disponibili per la vendita.

Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	19.710	20.756
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	1.412	0,00
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.779	1.046
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0,00
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	0
b) altre	0	0
4. Importo finale	19.343	19.710

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.


Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	19.710	20.756
2. Aumenti	1.412	0
2.1 Operazioni di aggregazione aziendale	1.412	0,00
3. Diminuzioni	1.779	1.046
3.1 rigiri	1.779	1.046
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	19.343	19.710

Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	3.442	3.522
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	128	40
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	72	120
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	1.252	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	2.246	3.442

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

**Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo****13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	1.329	680
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	649
e) operazioni di aggregazione aziendale	1.113	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	174	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	2.268	1.329

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	62	62
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
d) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		



Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
a) rigiri	16	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
d) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	46	62

Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.7 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Acconti versati al fisco	5.195	12.621
2. Crediti di imposta quota capitale	268	639
3. Crediti di imposta quota interessi	0	3
4. Altre ritenute	62	12
Totale	5.525	13.276

Le attività per imposte correnti nel 2017 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

Attivo - Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.7 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondo imposte Ires	0	85
2. Fondo imposte Irap	383	750
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte – altre	0	0
Totale	383	835

Le passività per imposte correnti nel 2017 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

**Attivo - Sezione 15 - Altre attività - Voce 150****15.1 Altre attività: composizione**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
01. Debitori diversi	5.662	4.711
02. Partite viaggianti	3.501	1.919
03. Partite in lavorazione	13.947	23.402
04. Partite varie da sistemare	1.226	174
05. Mutui stipulati da erogare	8.874	12.065
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	163	97
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.356	786
09. Spese in attesa di fatturazione	73	282
10. Costi da imputare	288	0
11. Operazioni antergate titoli	350	240
12. Partite attive varie	4.218	4.116
13. Ratei e risconti attivi	2.313	1.202
14. Titoli da regolare (Vendite)	0	0
Totale	41.973	48.996

Passivo - Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10**1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
1. Debiti verso banche centrali	479.380	479.000	380	0,08%
2. Debiti verso banche				
2.1 Conti correnti e depositi liberi	10.876	8.319	2.557	30,74%
2.2 Depositi vincolati	321	1.215	-894	-73,55%
2.3 Finanziamenti	13.402	0	13.402	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	
2.3.2 Altri	13.402	0	13.402	
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	
2.5 Altri debiti	0	0	0	
Totale	503.980	488.534	15.445	3,16%
Fair value - livello 1	0	0	0	
Fair value - livello 2	0	0	0	
Fair value - livello 3	503.980	488.534	15.445	
Totale fair value	503.980	488.534	15.445	3,16%

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.



Passivo - Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
1. Conti correnti e depositi liberi	1.761.298	1.579.426	181.871	11,52%
2. Depositi vincolati	491.571	229.483	262.088	114,21%
3. Finanziamenti	51.943	171.655	-119.711	-69,74%
3.1 Pronti contro termine passivi	39.936	129.624	-89.689	-69,19%
3.2. Altri	12.008	42.030	-30.022	-71,43%
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	
5. Altri debiti	647	440	207	47,00%
Totale	2.305.459	1.981.004	324.455	16,38%
Fair value - livello 1	0	0	0	
Fair value - livello 2	0	0	0	
Fair value - livello 3	2.305.459	1.981.004	324.455	
Totale fair value	2.305.459	1.981.004	324.455	16,38%

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 3.2 "Finanziamenti - Altri" per 12.008 mgl. è rappresentata dalle operazioni con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a..

Passivo - Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	249.575	0	0	249.575	346.084	0	0	346.084
1.1 strutturate	4.824	0	0	4.824	4.986	0	0	4.986
1.2 altre	244.751	0	0	244.751	341.098	0	0	341.098
2. Altri titoli	2.384	0	0	2.384	2.445	0	0	2.445
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	2.384	0	0	2.384	2.445	0	0	2.445
Totale	251.959	0	0	251.959	348.528	0	0	348.528

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli Swap.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

L'aggregato ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di 96.569 mgl. (-27,71%).

**Passivo - Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30****3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	4.824	4.808
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) altro	0	0
Totale	4.824	4.808

La tabella evidenzia i titoli in circolazione che risultano oggetto di copertura specifica.

Passivo - Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2017					Totale 31/12/2016				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0



Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2017					Totale 31/12/2016				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Totale A + B	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0

Legenda:

FV (*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Passivo - Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci	Fair value 31/12/2017			Valore Nozionale 31/12/2017	Fair value 31/12/2016			Valore Nozionale 31/12/2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari	0	0	769	25.000	0	0	427	10.441
1) Fair value	0	0	769	25.000	0	0	427	10.441
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	769	25.000	0	0	427	10.441

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell'hedge accounting.

In particolare è stata coperta una obbligazione emessa dalla Banca al fine di ottenere la copertura del relativo rischio di tasso di interesse.

Passivo - Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	615	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	615	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio	155	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	155	0	0	0	0	0	0	0	0



Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Passivo - Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
01. Partite fiscali varie	3.974	4.388
02. Partite viaggianti	5.550	3.227
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	12.670	12.921
04. Fornitori	3.488	2.895
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	13.169	48.884
06. Ratei e risconti passivi	3.466	469
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	8.874	12.065
08. Titoli da regolare (Acquisti)	13.292	0
Totale	64.482	84.849

Passivo - Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	3.580	3.625
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.032	1.132
B.2 Altre variazioni	279	163
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	143	209
C.2 Altre variazioni	1.065	1.132
D. Rimanenze finali	3.682	3.580
Totale	3.682	3.580

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.032 mgl..

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende "l'Interest Cost", per 42 mgl, il "Service Cost" per 43 mgl. nonché l'ammontare del Fondo acquisito tramite l'operazione di way-out dalla EX Banca AGCI s.p.a. per 185 mgl

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini Ias del T.F.R. per 143 mgl.

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.032 mgl. e "Actuarial Gain/losses per 33 mgl.



Passivo - Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	75	479
2.1 controversie legali	75	93
2.2 oneri per il personale	0	270
2.3 altri	0	117
Totale	75	479

La tabella evidenzia un decremento di 404 mgli. (-84,32%).

Passivo - Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	0	479	479
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	40	40
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	327	327
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	117	117
D. Rimanenze finali	0	75	75

Operazioni di aggregazione aziendale:

Nella riga "B.4 Altre variazioni" è ricompreso il fondo della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisito con l'operazione di "way-out".

Nella riga "C.3 Altre variazioni" è ricompreso il fondo Utili a disposizione del CDA della ex BCC confluito nell'Ente Cambiano s.c.p.a.

Passivo - Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	232.800.000	0
- interamente liberate	232.800.000	0



Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	232.800.000	0
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazioni: rimanenze finali	232.800.000	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	232.800.000	0
- interamente liberate	232.800.000	0
- non interamente liberate	0	0

Il numero delle azioni iniziale è quello riferito alla data del 01/01/2017 della nuova Banca Cambiano 1884 s.p.a.

Passivo - Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	232.800	232.800.000	340
B. Aumenti			
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	0	0	0
B.2 Da altre variazioni	0	0	6
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite - Soci estinti	0	0	0
C.2 Da altre variazioni	0	0	22
D. Rimanenze finali	232.800	232.800.000	324

Il numero delle azioni, il numero dei soci e gli importi iniziali sono quelli riferiti alla data del 01/01/2017 della nuova Banca Cambiano 1884 s.p.a.


Passivo - Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200
14.4 Riserve di utili: altre informazioni - composizione del patrimonio dell'impresa

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Capitale	232.800	3.864
2. Sovrapprezzi di emissione	803	562
3. Riserve	3.425	251.965
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	0	204.442
3.2 Riserva statutaria	0	47.520
3.3 Riserve - First Time Adoption I.A.S.	0	3
3.4 Riserve - Way Out	3.425	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	-1.481	12.368
5.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.964	-2.023
5.2 Attività materiali	0	0
5.3 Attività immateriali	0	0
5.4 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.5 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.6 Differenze di cambio	0	0
5.7 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.8 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-816	-869
5.9 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.298	4.423
5.10 Leggi speciali di rivalutazione	0	10.836
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.500	5.100
Totale	240.048	273.859

Passivo - Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200
14.4 Riserve di utili: altre informazioni – ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio

Voci	Importo	Destinazione contabile a patrimonio
- Riserva Legale (5,00% dell'utile)	225	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Riserva Straordinaria (comprensiva della riserva ex art. 6 D.L. 368/2005 per euro 505.772,41)	4.275	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Soci in c/dividendi	0	
Totale	4.500	

**Passivo - Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.6 - Altre informazioni - Prospetto riguardante l'origine, l'utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (art. 2427, comma 1 n. 7 bis, c.c.)**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile, si riporta di seguito la tabella contenente la composizione del Patrimonio netto, secondo l'origine ed il grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste:

Voci	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	232.800	B - C	232.800		0
Riserva da sovrapprezzo azioni	803	B - C	803		0
Fondo per rischi bancari generali	0		0		
Riserve da valutazione:					
- riserva di rivalutazione ex L. 576/75	0	A - B - C	0		
- riserva di rivalutazione ex L. 72/83	0	A - B - C	0		
- riserva di rivalutazione ex L. 413/91	0	A - B - C	0		
- riserva titoli AFS	-3.964	B	-3.964		
- riserva da partecipazioni	3.298	B	3.298		
Riserve di utili:					
- riserva/legale/statutaria indivisibile	3.425	B	3.425		
- riserva da transazione ai principi contabili internazionale	0	B	0		
Totale	236.363		236.363		
Quota non distribuibile			236.363		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura di perdite - C = per distribuzione ai soci

Altre informazioni**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	70.903	89.052
a) Banche	220	16.439
b) Clientela	70.683	72.612
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	21.068	18.060
a) Banche	1.912	2.219
b) Clientela	19.155	15.841
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	34.663	26.668
a) Banche	21	0



Operazioni	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
i) a utilizzo certo	21	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Clientela	34.642	26.668
i) a utilizzo certo	3.089	0
ii) a utilizzo incerto	31.552	26.668
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	20
Totale	126.633	133.800

Altre informazioni

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	181.848	571.195
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	0	0
6. Crediti verso clientela	243.376	0
7. Attività materiali	0	0

Elenco dei titoli a garanzia delle operazioni di P.C.T.

Descrizione	Isin	Valore nominale	Valore di bilancio
CTZ 30.05.2019	IT0005256471	40.000	40.120
Totali		40.000	40.120

Elenco dei titoli a garanzia delle operazioni presso Eurosystema

Descrizione	Isin	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore attribuito
BMPS 17-18 0,5%	IT0005240491	80.000	80.190	69.741
BANCO POPOLARE 14-18 2,375%	XS1070681397	1.000	1.024	890
ICCREA/IND 20180320	IT0004897200	7.135	7.128	6.206
BANCO POPOLARE 15-20 TV	IT0005144677	11.466	11.101	7.776
BANCO BPM 15-21 TV	IT0005158677	3.858	3.738	2.627
BTP 01.04.2022 1,2%	IT0005244782	5.000	5.151	4.681
BTP 01.03.2032 1.65	IT0005094088	12.500	11.420	9.974
BTP 01.06.2026 1.6%	IT0005170839	3.400	3.363	2.995



Descrizione	Isin	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore attribuito
BTP 01.12.2026 1.25%	IT0005210650	2.500	2.390	2.127
CCTEU 15.07.23 TV	IT0005185456	500	506	477
Totali		127.359	126.010	107.493

Ai titoli sopra riportati si deve aggiungere:

- Pontormo RMBS Notes Class A2 - Isin IT0005315228 per nominali € 360.925.000,00 e con un valore attribuito da BCE per € 327.690.170,40, e una Credit Line di € 73.432.196,82.
- Mutui collateralizzati per un importo di euro € 243.375.567,73 con un valore attribuito da BCE per € 104.651.494,12. Il valore complessivo attribuito ai titoli a garanzia in BCE è pari ad € 552.432.196,82 il valore complessivo utilizzato è stato di € 479.000.000 con una Credit Line residua di € 73.432.496,82

Altre informazioni

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	0
a) acquisti	0
regolati	0
non regolati	0
b) vendite	0
regolate	0
non regolate	0
2. Gestioni portafogli	16.349
a) individuali	16.349
b) collettive	0
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.221.244
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	609.890
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	479.830
2. altri titoli	130.060
c) titoli di terzi depositati presso terzi	603.812
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.007.542
4. Altre operazioni	0



Altre informazioni

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2017 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	246	0	246	0	0	246	365
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2017	246	0	246	0	0	246	0
Totale al 31/12/2016	365	0	365	0	0		365

Attività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:

Controparte	Derivato attivo	Deposito ricevuto	Ammontare netto
Banca IMI s.p.a.	246	380	-134
Totali	246	380	-134

Altre informazioni

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2017 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	769	0	769	0	0	769	187
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2017	769	0	769	0	0	769	
Totale al 31/12/2016	187	0	187	0	0		187

**Passività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:**

Controparte	Derivati passivi	Deposito dato	Ammontare netto
Banca MPS s.p.a.	155	210	-55
Iccrea Banca s.p.a.	615	680	-65
Totali	769	890	-121



NOTA INTEGRATIVA

PARTE C – Informazioni sul conto economico

**Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre op.ni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Var.ne	Var.ne %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	189	0	0	189	104	85	81,08%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.591	0	0	2.591	3.372	-781	-23,15%
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	
4. Crediti verso banche	0	347	0	347	121	226	187,57%
5. Crediti verso clientela	0	62.602	0	62.602	57.767	4.835	8,37%
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	126	-126	-100,00%
8. Altre attività	0	0	297	297	634	-337	-53,21%
Totale	2.781	62.949	297	66.026	62.123	3.902	6,28%

Nella colonna "Finanziamenti" in corrispondenza della sottovoce n. 5 "Crediti verso clientela" sono stati ricompresi gli interessi attivi e proventi assimilati maturati nell'esercizio riferiti alle esposizioni deteriorate alla data di riferimento del bilancio per euro 5.723 mgl.

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi ad operazioni di copertura**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	174
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	0	48
C. Saldo (A-B)	0	126

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni****1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	318	198

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni****1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario**

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	287	36



Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
1. Debiti verso banche centrali	0	0	0	0	-157	157	-100,00%
2. Debiti verso banche	-188	0	0	-188	-7	-181	2596,53%
3. Debiti verso clientela	-9.563	0	0	-9.563	-8.863	-699	7,89%
4. Titoli in circolazione	0	-7.916	0	-7.916	-11.905	3.988	-33,50%
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	
7. Altre passività e fondi	0	0	-289	-289	-153	-136	
8. Derivati di copertura	0	0	-320	-320	0	-320	
Totale	-9.751	-7.916	-609	-18.276	-21.086	2.810	-13,33%

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	47	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	367	0
C. Saldo (A-B)	-320	0

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-74	-28

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
a) garanzie rilasciate	439	301	138	45,92%
b) derivati su crediti	0	0	0	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	3.014	2.428	586	24,16%
1 negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0	
2 negoziazione di valute	661	598	62	10,43%
3 gestioni di portafogli	164	108	56	51,70%
3.1 individuali	164	108	56	51,70%
3.2 collettive	0	0	0	



Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
4 custodia e amministrazione di titoli	86	87	-1	-1,10%
5 banca depositaria	0	0	0	
6 collocamento di titoli	286	250	37	14,76%
7 attività di ricezione e trasmissione di ordini	129	154	-26	-16,72%
8 attività di consulenza	0	0	0	
8.1 in materia di investimenti	0	0	0	
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0	0	
9 distribuzione di servizi di terzi	1.689	1.230	458	37,24%
9.1 gestioni di portafogli	0	0	0	
9.1.1. individuali	0	0	0	
9.1.2 collettive	0	0	0	
9.2 prodotti assicurativi	1.361	995	365	36,71%
9.3 altri prodotti	328	235	93	39,52%
d) servizi di incasso e pagamento	6.787	6.345	442	6,96%
e) servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	72	56	16	28,07%
f) servizi per le operazioni di factoring	0	0	0	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0	0	
i) tenuta e gestione dei conti correnti	15.586	12.831	2.756	21,48%
j) altri servizi	1.382	1.137	246	21,60%
Totale	27.281	23.097	4.183	18,11%

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
a) presso propri sportelli:	2.139	1.588
1. gestioni di portafogli	164	108
2. collocamento di titoli	286	250
3. servizi e prodotti di terzi	1.689	1.230
b) offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
c) altri canali distributivi	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0



Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz. Variaz.	%
a) garanzie ricevute	-358	-88	-271	
b) derivati su crediti	0	0	0	
c) servizi di gestione e intermediazione:	-193	-129	-65	50,22%
1. negoziazione di strumenti finanziari	-1	0	-1	
2. negoziazioni di valute	-115	-81	-34	42,25%
3. gestioni di portafogli	-78	-48	-30	61,97%
3.1 proprie	0	0	0	
3.2 delegate da terzi	-78	-48	-30	61,97%
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0	0	
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	0	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
d) servizi di incasso e pagamento	-1.518	-1.446	-72	4,97%
e) altri servizi	0	0	0	
Totale	-2.070	-1.663	-407	24,49%

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	1	0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2	0	1	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
Totale	2	0	2	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenz e (A)	Utili da negoziazion e (B)	Minusvalenz e (C)	Perdite da negoziazion e (D)	Risultat o netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	814	0	400	414
1.1 Titoli di debito	0	814	0	0	814
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	400	-400



Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazioni (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazioni (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	0	0	0	119	-119
4.1 Derivati finanziari	0	0	0	119	-119
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	119	-119
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	0	814	0	519	296

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività detenute per la negoziazione.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	47	186
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	47	186
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	-284
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	0	-284
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	47	-97

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.



Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.276	0	3.276	8.334	0	8.334
3.1 Titoli di debito	3.276	0	3.276	8.334	0	8.334
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale attività	3.276	0	3.276	8.334	0	8.334
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	65	0	65	65	0	65
Totale passività	65	0	65	65	0	65

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Per quanto riguarda le attività disponibili per la vendita voce 3.1, si rileva un risultato netto positivo di 3.276 mgl. di cui utili conseguiti su titoli di Stato italiani per 2.740 mgl. e utili conseguiti su altri titoli per 536 mgl..

L'utile derivante dal riacquisto di titoli in circolazione, punto 3 delle Passività finanziarie, per 65 mgl. è riveniente dal riacquisto di nostre obbligazioni.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche									
- finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti deteriorati acquistati									
- finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri crediti									



Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
- finanziamenti	0	-30.498	0	0	16.039	0	520	-13.940	-14.442
- titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Totale	0	-30.498	0	0	16.039	0	520	-13.940	-14.442

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

In particolare nella colonna "Altre" sono accolte le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione anche "analitica", mentre nella colonna "Di portafoglio" sono accolte le rettifiche quantificate esclusivamente sui crediti in bonis.

Descrizione comparto	Tipologia	Metodo	Importo 2017	Importo 2016
Sofferenze - Rettifiche/Riprese valore netto	Specifica	Analitico	-13.755	-10.460
Inadempienze probabili - Rettifiche/Riprese valore netto	Specifica	Analitico	1.669	-6.137
Inadempienze probabili - Rettifiche/Riprese valore netto	Specifica	Forfettario	-2.224	1.125
Ristrutturate - Rettifiche/Riprese valore netto	Specifica	Analitico	0	0
Ristrutturate - Rettifiche/Riprese valore netto	Specifica	Forfettario	0	0
Scadute - Rettifiche/Riprese valore netto	Specifica	Forfettario	-149	944
In Bonis - Rettifiche/Riprese valore netto	Portafoglio	Forfettario	520	86
Totale - Rettifiche/Riprese valore netto			-13.940	-14.442

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	0	-1.312	0	0	46	0	0	-1.267	8
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impeghi ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Totale	0	-1.312	0	0	46	0	0	-1.267	8

Le rettifiche sulle garanzie rilasciate di cui al punto "A" sono riferite agli interventi deliberati fino al 31/12/2016, ma richiesti nel 2017, dal Fondo di Garanzia dei Depositanti BCC, e dagli interventi richiesti dall'1/01/2017 dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1) Personale dipendente	-24.173	-23.961
a) salari e stipendi	-16.867	-17.105
b) oneri sociali	-4.432	-4.194
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.160	-1.126
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-686	-721
- a contribuzione definita	-686	-721
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.028	-816
2) Altro personale in attività	-305	-582
3) Amministratori e sindaci	-356	-376
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	105	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
Totale	-24.728	-24.920

La tabella evidenzia una diminuzione dell'aggregato di 192 mgli. (-0,77%).

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2017	Valori 31/12/2016
Personale dipendente	346	310
a) Dirigenti	3	3
b) Quadri direttivi	78	73
c) Restante personale dipendente	265	234
Altro personale	7	12
Totale	353	322

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2017	Valori 31/12/2016
Personale dipendente	354	323
a) Dirigenti	3	3
b) Quadri direttivi	75	65
c) Restante personale dipendente	276	255
Altro personale	11	3
Totale	365	326

**Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150****9.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti**

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-558	-477
2) Premio di fedeltà	0	-28
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-470	-311
Totale	-1.028	-816

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-1.269	-1.289	20	-1,56%
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.748	-1.864	115	-6,19%
3. Affitti per immobili	-2.481	-1.238	-1.243	100,46%
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-4.069	-3.242	-827	25,51%
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.083	-1.101	18	-1,64%
6. Telex, telefoniche e postali	-1.124	-1.126	2	-0,14%
7. Costi per elaborazione dati	-3.187	-3.084	-103	3,33%
8. Stampati e cancelleria	-528	-320	-208	64,94%
9. Compensi a professionisti esterni	-2.082	-1.307	-776	59,37%
10. Spese per recupero crediti	0	0	0	0,00%
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-2.249	-2.551	302	-11,84%
12. Informazioni e visure	-1.985	-2.004	19	-0,95%
13. Beneficenza imputata al conto economico	-15	0	-15	
14. Costi per attività di tesoreria	-50	-71	21	-29,01%
15. Viaggi e spese di trasporto	-765	-609	-156	25,65%
16. Imposte indirette e tasse	-4.513	-4.239	-274	6,46%
17. Altri costi diversi	-4.131	-4.756	625	-13,14%
Totale	-31.280	-28.800	-2.480	8,61%

Nella riga "Altri costi diversi sono ricompresi:

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Ordinario	18	940
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Straordinario	0	1.885
Contributo Al Fondo DGS	1.195	1.010
Spese per servizio di Internal Audit (Gruppo Cambiano)	183	0
Spese di Direzione e Coordinamento (Gruppo Cambiano)	1.403	0
Totale	2.800	3.834



Le spese di Direzione e Coordinamento e di Internal Audit sono relative al costo fatturato dalla Capogruppo (Ente Cambiano s.c.p.a.) per i servizi svolti nei confronti della Banca di Cambiano s.p.a..

Le spese per Affitto per immobili includono, per effetto dell'operazione di "Way-out", gli affitti pagati per le 3 filiali (Bologna, Roma e Torino) provenienti dalla ex Banca A.G.C.I. s.p.a. nonché gli affitti degli immobili destinati all'Ente di Cambiano s.c.p.a.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	0	-3
2. Accantonamenti per interessi passivi su Ires anno di imposta 2009	0	0
3. Accantonamenti altri	0	0
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	18	0
Totale	18	-3

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-3.010	0	0	-3.010
- Ad uso funzionale	-3.010	0	0	-3.010
- Per investimento	0	0	0	0
A. 2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
Totale	-3.010	0	0	-3.010

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-127	0	0	-127
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0



Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
- Altre	-127	0	0	-127
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	-127	0	0	-127

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-92	-126
2. Interventi a favore del Fondo di Garanzia dei depositanti BCC	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-407	-174
Totale	-499	-300

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Recuperi di spesa	4.016	3.621
4. Sopravvenienze ed insussistenze attive	346	268
5. Altri proventi	50	73
Totale	4.413	3.963

Sezione 14 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	513	200
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri		
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
Risultato netto	513	200

Il rigo A.1 "Rivalutazioni" ricomprende le seguenti operazioni:



- Rivalutazione sulla società Cabel Leasing s.p.a. per 40 mgl. per utili d'esercizio conseguiti dalla partecipata;
- Rivalutazione sulla società Cabel Holding s.p.a. per 427 mgl. per utili d'esercizio conseguiti dalla partecipata;
- Rivalutazione sulla società Cabel Industry s.p.a. per 45 mgl. per utili d'esercizio conseguiti dalla partecipata.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Immobili		
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività		
- Utili da cessione	2	0
- Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	2	0

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	-383	832
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.804	-1.046
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-56	80
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-2.242	-135

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2017
- Ires	-1.613
- Irap	-630
- Altre imposte	0
Totale	-2.242

**Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260****18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	6.742		6.742	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	1.854	27,50%	376	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	8.217	27,50%	4.257	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	1.474	27,50%	4.385	5,57%
Imponibile	0		6.870	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	0	27,50%	383	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	1.613	27,50%	247	5,57%
Totale imposte	1.613		630	
Imposta complessiva	2.242			
Aliquota effettiva	33,26%			



NOTA INTEGRATIVA

**PARTE D – Redditività
complessiva**



PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - ANNO 2016

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	5.100
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali	0	0	0
30	Attività immateriali	0	0	0
40	Piani a benefici definiti	-21	-6	-15
50	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80	Differenze di cambio:	0	0	0
	a) variazioni di valore	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90	Copertura dei flussi finanziari:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-1.945	-643	-1.302
	a) variazioni di fair value	-2.768	-916	0
	b) rigiro a conto economico:	823	272	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	823	272	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110	Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0



	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
	c) altre variazioni	0	0	0
130	Totale altre componenti reddituali	-1.966	-649	-1.317
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)			3.783

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - ANNO 2017

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	4.500
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali	0	0	0
30	Attività immateriali	0	0	0
40	Piani a benefici definiti	94	26	68
50	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80	Differenze di cambio:	0	0	0
	a) variazioni di valore	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90	Copertura dei flussi finanziari:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	449	149	301
	a) variazioni di fair value	-435	-144	0
	b) rigiro a conto economico:	885	293	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	885	293	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110	Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0



	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-1.141	-16	-1.125
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	-1.141	-16	0
130	Totale altre componenti reddituali	-597	159	-756
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)			3.744

I principi contabili internazionali consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi portafogli ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione di costi o ricavi direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dal conto economico. Il prospetto permette di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (rigiro) al momento dell'effettivo realizzo.



NOTA INTEGRATIVA

**PARTE E – Informazioni sui rischi
e sulle relative politiche di
copertura**



Premessa

La Banca svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali della Banca ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Il Sistema dei controlli interni della Banca assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

La Banca ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'adozione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati e, in generale, le operazioni maggiormente rilevanti sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Banca in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.



Inoltre il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endoconsiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne della Banca.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Banca.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.



I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Compliance è svolta in *cosourcing* con META Srl, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (internal auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Tale attività è svolta dal Servizio Internal Audit sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione o attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte, richieste in corso d'anno. La Banca, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, ha sottoscritto un contratto di esternalizzazione con la Capogruppo per l'utilizzo della relativa Funzione di Revisione Interna ed ha mantenuto al proprio interno solo un referente (cd. link auditor). Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Revisione Interna è svolta in *cosourcing* con META Srl, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza.

Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dalla Banca, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.



Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il modello di business da sempre adottato dalla Banca si basa prevalentemente sull'attività di intermediazione creditizia ed è orientato al sostegno delle famiglie e del mondo produttivo nelle aree di competenza, secondo gli indirizzi gestionali delineati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione delinea le politiche creditizie a presidio della qualità degli impieghi sia in fase di prima delibera di affidamento, sia nella successiva gestione del rapporto, tenendo in debita considerazione la situazione economico/patrimoniale della Banca ed il contesto economico di riferimento.

Le politiche degli ultimi anni hanno avuto come orientamento strategico il frazionamento degli affidamenti e la diversificazione del portafoglio impieghi al fine di mitigare l'impatto dell'attuale congiuntura sul complessivo rischio di credito della Banca.

Le politiche creditizie stabilite dal Consiglio di Amministrazione hanno contribuito all'adozione, da parte delle strutture preposte, di una maggior accuratezza sia nella fase di apertura della relazione, che nella sua successiva gestione.

Nella fase di avvio del rapporto viene posta particolare attenzione alla qualità dei progetti imprenditoriali sottostanti l'intervento finanziario richiesto all'Istituto, in particolare vengono valutate le prospettive reddituali dell'azienda e la conseguente capacità di rimborso.

La gestione ed il monitoraggio del credito già erogato sono finalizzati alla tempestiva rimodulazione del rapporto in funzione delle variazioni della situazione economica e finanziaria delle controparti ed all'individuazione di eventuali anomalie andamentali. Tale monitoraggio è funzionale alla prevenzione degli effetti del deterioramento del merito creditizio nonché ad intervenire tempestivamente con azioni correttive nella rimozione delle anomalie (i.e. reiterazione di sconfini, aumento delle rate impagate, accettazione di presentazioni di portafoglio su nominativi già insoluti). La gestione degli affidamenti concessi si ispira a principi di estrema prudenza e pertanto i segnali di un andamento non in linea con una corretta operatività vengono puntualmente analizzati, al fine di porre in atto gli interventi necessari.

La politica commerciale è perseguita per mezzo delle filiali sia nelle aree geografiche dove la Banca è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento, con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita dell'attività di intermediazione creditizia.



2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.

Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo. Dal mese di luglio 2017, è stato istituito un apposito "Comparto NPLs", posto in staff alla Direzione Generale e composto dal "Legale & Contenzioso" e dalle funzioni - prima collocate in staff alla Direzione Business - "Gestione Crediti Anomali" e "Controllo crediti". Tale riassetto muove nella direzione di accrescere la separazione tra le unità dedicate al trattamento dei crediti deteriorati da quelle preposte all'erogazione dei prestiti, queste ultime poste all'interno dell'Area Crediti e, nel contempo, realizza una più precisa attribuzione di responsabilità nello svolgimento delle attività di monitoraggio, identificazione dei segnali di deterioramento e gestione del credito anomalo. L'Ufficio Gestione Posizioni Anomale gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Legale e Contenzioso. Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito della Banca. L'attività di gestione dei rapporti classificati ad Inadempienza Probabile ed a Sofferenza è assegnata dall'ordinamento organizzativo rispettivamente all'Ufficio Gestione Posizioni Anomale ed all'Ufficio Legale e Contenzioso. La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati. L'Ufficio Controllo Crediti presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Posizioni Anomale le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.

Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.

Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito la Banca analizza le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del



prenditore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.

La Banca inoltre conduce analisi quantitative e qualitative ai fini della misurazione e del controllo periodico del Rischio di Credito. In particolare le valutazioni quantitative si avvalgono di diversi strumenti che forniscono informazioni sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale del cliente.

L'Area Crediti assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito in bonis, esegue le fasi istruttorie e delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di primo livello di propria competenza. Il Comparto NPL's assicura invece la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito non performing.

A supporto dell'attività la Banca adotta procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito.

In tali fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

L'istruttoria, la delibera e la revisione delle linee di credito sono regolamentate da un iter deliberativo supportato dalla procedura informatica PEF "Easy Loans", che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il relativo processo attraverso il tracciamento del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate.

Per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e ad andamento regolare; l'altro, ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione



di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti, collocato all'interno del Comparto NPL's, in stretta collaborazione con la struttura delle filiali.

Tale attività è supportata dalla procedura informatica che consente di estrarre periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale, sia interna che esterna.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, assieme alla rilevazione di eventi di altra natura, consente quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte o gruppo di clienti connessi.

Le verifiche di secondo livello sono assicurate dal Risk Manager; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi. La Funzione, inoltre, fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) creditizie, come definite nell' apposito regolamento deliberato dal CdA, eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi. L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna di istituto.

Si conferma l'utilizzo della Banca del sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio che, in estrema sintesi ha l'obiettivo attribuire un rating univoco alla clientela affidata utilizzando in maniera integrata informazioni di carattere qualitativo e quantitativo.

Si ricorda al riguardo che le valutazioni risultanti dall'applicativo costituiscono un limite all'utilizzo delle deleghe di concessione del credito.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) la Banca utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ.



285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

La Banca, nell'ambito dell'analisi ICAAP trimestralmente effettuata, esegue le prove di stress con riferimento ai rischi di credito e di concentrazione attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sugli stessi rischi di eventi specifici. La Banca effettua lo stress test e, con riferimento specifico al rischio di credito, ridetermina il capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischiosità del portafoglio creditizio ridefinito sulla base dell'eventuale incremento dell'incidenza delle esposizioni deteriorate sugli impieghi aziendali. Determina, altresì, l'impatto sul capitale complessivo (Fondi Propri), derivante dalla riduzione dell'utile atteso per effetto dell'incremento delle svalutazioni dei crediti.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso l'Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisizione degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per assetclass / portafoglio Ias/Ifrs, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate. Gli esiti di tali analisi, sono discussi periodicamente in Comitato Finanza nell'ambito del quale la Funzione di Risk Management propone le proprie valutazioni in coerenza con il Risk Appetite Framework.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

In particolare con riferimento al rischio di concentrazione si segnala che la Banca ha stabilito, nell'ambito delle "politiche creditizie", una serie di limiti relativi alle esposizioni creditizie verso singole controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti appartenenti allo stesso settore economico. Tali limiti vengono costantemente monitorati dal Servizio Risk Management.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno alla Banca.

La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

La Banca al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa



e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.

I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996).

Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti dianzi descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In materia di classificazione dei crediti, la Banca applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Per la classificazione delle esposizioni, con particolare riferimento a quelle deteriorate, la Banca fa riferimento alla normativa emanata dall'Autorità di Vigilanza, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per la classificazione dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che



sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati la Banca ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili (“unlikely to pay”):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione; la banca adotta l'approccio “per debitore”, come di seguito descritto.

Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo. In particolare, nel caso di esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.

Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato. Nel caso di aperture di credito in conto corrente “a revoca” nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche per effetto della capitalizzazione degli interessi), il calcolo dei giorni di sconfinamento inizia – a seconda della fattispecie che si verifica prima – a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfinamento oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- a) media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente;



b) quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione.

Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di "misure di concessione" ("Non-performing exposures with forbearance measures").

La qualifica di "forborne non performing" pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

L'Ufficio Controllo Crediti, sulla base degli specifici indici di anomalia rilevati sia con le procedure informatiche che sulla base di valutazioni interne, alla luce di quanto stabilito dagli specifici regolamenti interni che governano il processo di classificazione delle posizioni creditizie e di variazione del relativo "status", monitora la classificazione di rischio delle posizioni e formula proposte alle Strutture competenti per le eventuali modifiche di status ovvero per il dimensionamento delle previsioni di perdita.

Nell'ambito delle posizioni in bonis, la Banca ha definito, a fini gestionali, le sottocategorie Bonis C (watch list), Bonis D (posizioni forborne performing under probation) e Bonis E (forborne performing under probation, ex cure period), nelle quali sono classificate le esposizioni che evidenziano un andamento non pienamente regolare della relazione creditizia.

La Funzione Gestione Posizioni Anomale ha il compito di gestire le posizioni classificate ad inadempimento probabile, promuovendo le iniziative orientate a tutelare le ragioni di credito della Banca.

Le pratiche in sofferenza sono gestite dall'Ufficio Legale e Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per massimizzare il recupero del credito, agendo anche nei confronti di eventuali garanti nonché escutando le possibili garanzie.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti deteriorati avviene sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione contenuti nella specifica policy di valutazione.



Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale 31/12/2017
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	530.481	530.481
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso banche	0	0	0	0	183.366	183.366
4. Crediti verso clientela	137.798	123.766	14.097	53.169	2.116.640	2.445.470
5. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	137.798	123.766	14.097	53.169	2.830.487	3.159.317
Totale 31/12/2016	131.848	105.140	12.593	74.820	2.611.150	2.935.552

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 4.098 mgl..

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	530.481	0	530.481	530.481
2. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso banche	0	0	0	183.366	0	183.366	183.366



Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
4. Crediti verso clientela	439.077	163.416	275.661	2.174.079	4.271	2.169.809	2.445.470
5. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	X	X	0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	439.077	163.416	275.661	2.887.926	4.271	2.883.656	3.159.317
Totale 31/12/2016	393.999	144.417	249.581	2.689.519	3.549	2.685.970	2.935.552

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 4.098 mgl..

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Bis Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	24.158
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale	0	0	24.158

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	320.697	0	0	320.697



Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	0	0	0	0	320.697	0	0	320.697
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	0	2.384	0	0	2.384
TOTALE B	0	0	0	0	2.384	0	0	2.384
TOTALE A+B	0	0	0	0	323.081	0	0	323.081

I valori esposti per cassa sono quelli di bilancio al netto dei relativi dubbi esiti. Oltre alla voce 60 dell'attivo sono state inserite parte delle voci 20, e 40 dell'attivo per 137.331 mgl..

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	0	0	0	263.482	0	125.684	0	137.798
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	90.012	11.549	23.600	34.866	0	36.261	0	123.766
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	73.723	9.192	14.851	11.643	0	29.216	0	80.193
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.410	3.410	9.063	1.686	0	1.471	0	14.097
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	410	0	336	0	0	71	0	676
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0	53.278	0	109	53.169
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	11.260	0	23	11.237
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	2.525.827	0	4.161	2.521.666
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	68.793	0	141	68.652
TOTALE A	91.423	14.959	32.663	300.033	2.579.106	163.416	4.271	2.850.496
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	19.253	0	0	0	0	0	0	19.253
b) Non deteriorate	0	0	0	0	103.234	0	0	103.234
TOTALE B	19.253					0	0	122.487

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita", e "70 - Crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 17.359 mgl., e i titoli emessi da banche per 137.331 mgl.

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	240.428	139.656	13.915
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	15.508	30.456	14.706
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.534	11.356	1.573
B.3 altre variazioni in aumento	10.199	7.636	325
di cui: oggetto di aggregazione aziendale	9.045	4.836	45
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	68	7.553	1.802
C.2 cancellazioni	6.863	3.052	697
C.3 incassi	8.897	2.801	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessioni	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.358	15.670	10.435
C.7 altre variazioni in diminuzione	0	0	2.018
D. Esposizione lorda finale	263.482	160.027	15.568
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

Nella riga B.4 “Altre variazioni in aumento – di cui operazione di aggregazione aziendale” sono indicate le esposizioni lorde della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l’operazione di “Way-out”.

A.1.7 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	103.556	65.232
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	12.779	27.153
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	6.131	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	7.124
B.4 altre variazioni in aumento	8.247	7.228
di cui: oggetto di aggregazione aziendale	2.273	2.028
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	0	0
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	7.075	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	6.131
C.4 cancellazioni	0	0
C.5 incassi	12.032	20.553
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.449	0
D. Esposizione lorda finale	110.156	80.053



Casuali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

Nella riga B.4 “Altre variazioni in aumento – di cui operazione di aggregazione aziendale” sono indicate le esposizioni lorde della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l’operazione di “Way-out”.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	108.580	0	34.516	28.229	1.322	26
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore	22.638	0	5.827	2.123	1.394	14
B.2 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.674	0	1.551	8	272	4
B.4 altre variazioni in aumento	4.297	0	3.682	1.022	716	220
'di cui: oggetto di aggregazione aziendale	5.845	0	1.190	747	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	7.738	0	4.765	0	1.061	0
C.2 riprese di valore da incasso	1.784	0	507	2.152	184	59
C.3. utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 cancellazioni	2.287	0	1.230	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	697	0	2.812	14	988	1
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	133
D. Rettifiche complessive finali	125.684	0	36.261	29.216	1.471	71
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

Nella riga B.4 “Altre variazioni in aumento – di cui operazione di aggregazione aziendale” sono indicate le esposizioni lorde della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l’operazione di “Way-out”.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2017
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	0	0	603.385	3.152	0	0	2.564.325	3.170.861
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	332	332
B.2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	91.971	91.971



Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2017
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
D. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	31.552	31.552
E. Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	603.385	3.152	0	0	2.688.180	3.294.716

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

Le esposizioni considerate sono quelle di bilancio presenti nelle precedenti tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela), oltre ai derivati di copertura.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite -parte 1

Voci	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			
		Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:					
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite -parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite -parte 1

Voci	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			
		Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	1.707.527	1.320.849	0	8.940	13.993
- di cui deteriorate	233.521	182.158	0	222	412
1.2 parzialmente garantite	131.614	367	0	1.973	2.500
- di cui deteriorate	7.782	318	0	152	30
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:					
2.1 totalmente garantite	41.950	1.403	0	2.635	6.636
- di cui deteriorate	9.368	1.403	0	0	224
2.2 parzialmente garantite	21.728	7.175	0	902	167
- di cui deteriorate	2.706	1.744	0	20	0

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite -parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	5.739	37.883	0	306.292	1.693.695
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	70	3.425	0	41.295	227.582
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	9.880	31.833	0	37.938	84.491



Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CL N	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	77	2.494	0	2.830	5.900
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	548	0	30.573	41.794
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	235	0	7.351	9.213
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	131	0	10.498	18.874
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	939	2.703

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	402.298	0	0	1.960	0	4
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	402.298	0	0	1.960	0	4
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	0	0	0	3	0	0
TOTALE B	0	0	0	3	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2017	402.298	0	0	1.962	0	4
TOTALE (A+B) 31/12/2016	615.313	0	0	2.339	0	0

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	211	234	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0



Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A.2Inadempienze probabili	603	319	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	456	248	0	0	0	0
A.3Esposizioni scadute deteriorate	101	11	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4Esposizioni non deteriorate	103.767	0	45	13.645	0	27
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.070	0	4	0	0	0
TOTALE A	104.682	564	45	13.645	0	27
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.846	0	0	0	0	0
TOTALE B	1.846	0	0	0	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2017	106.529	564	45	13.645	0	27
TOTALE (A+B) 31/12/2016	66.553	360	448	16.044	0	26

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 3

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizione per cassa						
A.1Sofferenze	98.951	107.914	0	38.636	17.535	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2Inadempienze probabili	89.531	32.094	0	33.632	3.848	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	61.182	27.032	0	18.555	1.936	0
A.3Esposizioni scadute deteriorate	7.775	811	0	6.221	649	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	126	13	0	551	57	0
A.4Esposizioni non deteriorate	1.223.446	0	2.490	829.720	0	1.705
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	46.655	0	96	31.164	0	64
TOTALE A	1.419.704	140.820	2.490	908.208	22.032	1.705
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	6.860	0	0	6	0	0
B.2 Inadempienze probabili	12.185	0	0	165	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	14	0	0	23	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	88.092	0	0	12.277	0	0
TOTALE B	107.152	0	0	12.470	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2017	1.526.856	140.820	2.490	920.678	22.032	1.705
TOTALE (A+B) 31/12/2016	1.321.020	123.201	1.774	847.885	20.857	1.300

Esposizioni/Controparti	Totale Esposizione netta	Totale Rettifiche valore specifiche	Totale Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizione per cassa			
A.1Sofferenze	137.798	125.684	0



Esposizioni/Controparti	Totale Esposizione netta	Totale Rettifiche valore specifiche	Totale Rettifiche valore di portafoglio
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	123.766	36.261	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	80.193	29.216	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	14.097	1.471	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	676	71	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.574.835	0	4.271
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	79.889	0	164
TOTALE A	2.850.496	163.416	4.271
B. Esposizioni "fuori bilancio"			
B.1 Sofferenze	6.866	0	0
B.2 Inadempienze probabili	12.350	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	37	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	102.218	0	0
TOTALE B	121.471	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2017	2.971.967	163.416	4.271
TOTALE (A+B) 31/12/2016	2.869.154	144.417	3.549

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (2.850.496 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita", e "70 - Crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 17.359 mgl., e i titoli emessi da banche per 137.331 mgl.

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	137.779	125.178	19	505	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	123.766	36.261	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	14.097	1.471	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	2.556.155	4.232	5.354	11	12.935	27	223	0	168	0
TOTALE (A)	2.831.796	167.143	5.373	516	12.935	27	223	0	168	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	6.866	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	12.350	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	102.218	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	121.471	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	2.953.267	167.143	5.373	516	12.935	27	223	0	168	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	2.864.553	147.432	4.159	533	324	1	118	0	0	0



Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	137.798	125.684
A.2 Inadempienze probabili	123.766	36.261
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	14.097	1.471
A.4 Esposizione non deteriorate	2.574.835	4.271
TOTALE (A)	2.850.496	167.687
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Sofferenze	6.866	0
B.2 Inadempienze probabili	12.350	0
B.3 Altre attività deteriorate	37	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	102.218	0
TOTALE (B)	121.471	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	2.971.967	167.687
TOTALE (A + B) 31/12/2016	2.869.154	147.966

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (2.850.496 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti distribuite territorialmente secondo la zona di residenza della controparte.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita", e "70 - Crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 17.359 mgl., e i titoli emessi da banche per 137.331 mgl.

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRALE		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	1.463	2.412	2.919	8.937	132.603	113.382	794	447
A.2 Inadempienze probabili	2.495	517	2.617	1.409	118.535	34.323	120	13
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	23	2	11	1	14.048	1.466	15	2
A.4 Esposizione non deteriorate	53.885	106	60.584	124	2.427.389	3.972	14.296	29
TOTALE (A)	57.866	3.038	66.131	10.472	2.692.574	153.143	15.225	490
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	0	0	111	0	6.755	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	12.280	0	70	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	37	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	5.710	0	2.741	0	93.098	0	669	0
TOTALE (B)	5.710	0	2.852	0	112.170	0	739	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	63.576	3.038	68.983	10.472	2.804.744	153.143	15.964	490
TOTALE (A + B) 31/12/2016	30.278	902	30.056	3.021	2.791.520	143.069	12.698	440



Esposizioni/aree geografiche	TOTALE ITALIA	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	137.779	125.178
A.2 Inadempienze probabili	123.766	36.261
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	14.097	1.471
A.4 Esposizione non deteriorate	2.556.155	4.232
TOTALE (A)	2.831.796	167.143
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Sofferenze	6.866	0
B.2 Inadempienze probabili	12.350	0
B.3 Altre attività deteriorate	37	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	102.218	0
TOTALE (B)	121.471	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	2.953.267	167.143
TOTALE (A + B) 31/12/2016	2.864.553	147.432

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (2.831.796 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti distribuite territorialmente secondo la zona di residenza della controparte.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita", e "70 - Crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 17.359 mgl., i titoli emessi da banche per 137.331 mgl., e i rapporti con clientela non "Italia" per 18.700 mgl.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	299.063	0	17.747	0	3.845	0	41	0	0	0
TOTALE (A)	299.063	0	17.747	0	3.845	0	41	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	466	0	1.918	0	0	0	0	0	0	0



Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive
TOTALE (B)	466	0	1.918	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	299.529	0	19.665	0	3.845	0	41	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	237.407	0	7.364	0	3.103	0	137	0	47	0

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	320.697	0
TOTALE (A)	320.697	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Sofferenze	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.384	0
TOTALE (B)	2.384	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	323.081	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	248.058	0

I valori esposti verso banche per cassa (320.697 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti. Oltre alla Voce 60 dell'attivo sono state inserite parti delle voci 20 dell'attivo per 11.126 e 40 dell'attivo per 126.205 mgl..

I dati sono distribuiti territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 2

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	97.498	0	3.168	0	198.397	0	0	0
TOTALE (A)	97.498	0	3.168	0	198.397	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"								



Esposizione/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione e netta	Rettifiche valore complessivo
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	246	0	0	0	220	0	0	0
TOTALE (B)	246	0	0	0	220	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	97.744	0	3.168	0	198.617	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	52.093	0	8.579	0	176.736	0	0	0

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	299.063	0
TOTALE (A)	299.063	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Sofferenze	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	466	0
TOTALE (B)	466	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	299.529	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	237.407	0

I valori esposti per cassa (299.063 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti. Oltre alla Voce 60 dell'attivo sono state inserite parti delle voci 20 dell'attivo per 11.126 mgl. e parte della voce 40 dell'attivo per 126.205 mgl., e sono state tolte le esposizioni nette non "Italiane" per 21.634 mgl..

I dati sono distribuiti territorialmente secondo la macro-area di residenza della controparte.

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato
a. Grandi Esposizioni	8	826.385	106.630	6	1.011.399	134.921
b. Posizioni Ponderate nulle	3	204.577	0	3	876.408	0
Totale Grandi Esposizioni (A-B)	5	621.808	106.630	3	134.992	134.921



E. Operazioni di cessione

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero - parte 1

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)
A. Attività per cassa									
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	40.120	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	40.120	0	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	130.171	0	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero - parte 2

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)		
A. Attività per cassa											
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41.354	130.171
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41.354	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	130.171
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso clientela								
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	39.936	0	0	0	39.936	129.624
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche								



Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	39.936	0	0	0	39.936	
Totale 31/12/2016	0	0	129.624	0	0	0		129.624

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute (Parte 1)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)	
	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente
A. Attività per cassa	0	0	0	0	41.354	0	0	0
1) Titoli di debito	0	0	0	0	41.354	0	0	0
2) Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
3) O.i.c.r.	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	41.354	0	0	0
C. Passività associate	0	0	0	0	39.936	0	0	0
1) Debiti verso clientela	0	0	0	0	39.936	0	0	0
2) Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	0	39.936	0	0	0
Valore netto	0	0	0	0	1.418	0	0	0

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute (Parte 2)

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale		Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente		
A. Attività per cassa	0	0	0	0	41.354	0	41.354	130.171
1) Titoli di debito	0	0	0	0	41.354	0	41.354	130.171
2) Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
3) O.i.c.r.	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	41.354	0	41.354	130.171
C. Passività associate	0	0	0	0	39.936	0	39.936	129.624



Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale		Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente		
1) Debiti verso clientela	0	0	0	0	39.936	0	39.936	129.624
2) Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	0	39.936	0	39.936	129.624
Valore netto	0	0	0	0	1.418	0	1.418	547

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

F - Modelli per la misurazione del rischio di credito

I modelli e le procedure dirette a classificare la clientela in classi di rischio sono utilizzati per una gestione più accurata del rischio di credito. Tali modelli non sono attualmente usati ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali, in quanto, a questi fini, la Banca utilizza la metodologia standardizzata.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

**Informazioni di natura quantitativa****D.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza****D.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	5.017	0	0	6.859	0	0	0	11.876
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	332	0	0	332
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	332	0	0	332

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza di cui alla sezione 2.1.

Alla Direzione Generale compete la declinazione delle linee guida di gestione del banking book, coerentemente con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, e il monitoraggio dell'andamento della gestione dello stesso.



La Funzione Risk Management propone alla Direzione Generale le eventuali operazioni di gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse del banking book.

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.

In particolare la gestione del portafoglio titoli obbligazionari è improntata principalmente al mantenimento delle riserve di liquidità della Banca.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi riferiti principalmente ai titoli a tasso fisso (BTP) e ai mutui ipotecari.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base mensile.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di copertura del fair value, fatta eccezione per l'attività di copertura implicita derivante dalla gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di copertura dei flussi finanziari.

D.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	93.708	29.626	5.326	276.025	114.377	11.420	0	530.481
1.2 Finanziamenti a banche	51.519	106.796	0	10.010	15.042	0	0	0	183.366
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	415.144	7.636	7.518	1.132	15.081	402	0	0	446.913
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	16.043	80.563	8.948	4.992	0	0	0	0	110.546
- altri	1.378.623	171.225	70.116	49.359	159.066	27.035	32.586	0	1.888.011
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	1.899.621	25.972	27.356	16.168	223.624	0	0	0	2.192.741
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	72.782	0	0	0	39.936	0	0	0	112.718



Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	11.256	0	0	0	0	0	0	0	11.256
- altri debiti	13.402	321	0	0	479.000	0	0	0	492.724
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	627	37.183	38.806	28.934	111.258	35.152	0	0	251.959
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	8.642	23.045	168	5.000	0	0	0	36.854
+ posizioni corte	0	8.641	8.041	167	20.000	0	0	0	36.849
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	5.276	5.618	2.186	2.672	15.079	61	662	0	31.552
+ posizioni corte	31.552	0	0	0	0	0	0	0	31.552

Note:

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Le operazioni di questa specie costituiscono una componente residuale; la politica della Banca è quella di avere nel continuo una posizione in valuta sostanzialmente neutra al fine di minimizzare il rischio di cambio. La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'attività di servizio alla clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.



La sua misurazione si fonda sul calcolo della “posizione netta in cambi”, cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e “fuori bilancio”) relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all’andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all’Ufficio Estero per l’attività di servizio alla clientela e all’Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell’esposizione è attribuita all’Ufficio Risk Management su dati forniti dall’Ufficio Controllo di Gestione.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della ridotta esposizione al rischio di cambio, non sono poste in essere particolari attività di copertura. Di fatto le esposizioni per cassa e le operazioni in cambi a termine con clientela trovano riscontro in operazioni di segno opposto con banche.

Sono inoltre previsti dalla normativa aziendale limiti all’assunzione di posizioni in cambi non pareggiate.

Informazioni di natura quantitativa

D.2.3 Rischio di cambio

D.2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Franco svizzero	Sterlina inglese	JPY giapponese	Dollaro canadese	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	9.849	442	121	129	189	270
A.4 Finanziamenti a clientela	18.078	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	76	13	79	21	13	83
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	13.412	0	0	134	0	187
C.2 Debiti verso clientela	10.302	461	142	20	37	109
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						



Voci	Valute					
	Dollaro USA	Franco svizzero	Sterlina inglese	JPY giapponese	Dollaro canadese	Altre valute
+ Posizioni lunghe	5.988	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	5.789	0	0	0	0	0
Totale attività	33.991	454	199	150	202	352
Totale passività	29.503	461	142	154	37	296
Sbilancio (+/-)	4.488	-6	57	-4	164	56

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

D.2.4.A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali e di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni	40.000	0	40.000	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	40.000	0	40.000	0
Valori medi	40.000	0	20.297	0


D.2.4.A.2.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo -di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d interesse				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	25.000	0	5.000	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	11.777	0	11.236	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	36.777	0	16.236	0
Valori medi	26.507	0	17.118	0

D.2.4.A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	246	0	365	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0



Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	237	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	86	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	332	0	602	0

D.2.4.A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	769	0	197	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	231	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	80	0	0	0



Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	849	0	427	0

D.2.4.A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	0	0	332	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	332	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	4	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3) Valute e oro							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
4) Altri valori							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

D.2.4.A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d interesse							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0



Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
3) Valute e oro							
- valore nozionale	0	0	5.988	0	0	5.558	231
- fair value positivo	0	0	6	0	0	78	1
- fair value negativo	0	0	77	0	0	3	0
- esposizione futura	0	0	61	0	0	56	2
4) Altri valori							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

D.2.4.A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	0	0	25.000	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	769	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	125	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3) Valute e oro							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
4) Altri valori							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

D.2.4.A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2017
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	0	0



Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2017
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	25.000	0	25.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	11.777	0	0	11.777
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	11.777	25.000	0	36.777
Totale 31/12/2016	11.236	5.000	40.000	56.236

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata principalmente dall'Ufficio Tesoreria e Portafoglio di Proprietà, dall'Ufficio Controllo Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione e dal Risk Management, con l'obiettivo di verificare la capacità della Banca di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi:

- la gestione della liquidità infragiornaliera, ovvero la gestione dei regolamenti quotidiani delle posizioni di debito e credito sui diversi sistemi di regolamento, pagamento e compensazione cui la Banca partecipa;
- la gestione della liquidità operativa, ovvero la gestione degli eventi maggiormente volatili che impattano sulla posizione di liquidità della Banca, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- la gestione della liquidità strutturale, ovvero la gestione di tutti gli eventi del portafoglio bancario che impattano sulla posizione complessiva di liquidità della Banca nell'orizzonte temporale medio, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

Un significativo supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio effettuato dal Risk Management, tramite un modello che ha l'obiettivo di rilevare gli effetti delle operazioni di



investimento/finanziamento attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni. L'operatività è misurata con metodologie che consentono di valutare e di gestire, sia l'eventuale fabbisogno/eccedenza di liquidità della Banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita, sia l'equilibrio strutturale derivante dalla corretta composizione per scadenza delle fonti e degli impieghi.

In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di vigilanza, il modello adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "MaturityMismatch", che presuppone la costruzione di una "maturityladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.

Nell'ambito della policy di liquidità la Banca ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli alert sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

Relativamente alla gestione della liquidità operativa i limiti sono definiti in termini di valori assoluti dei GAP cumulati sulle diverse scadenze.

La Banca verifica nel continuo il valore delle Counterbalancing Capacity (CBC), intesa come disponibilità di attività che possono essere rimborsate, vendute oppure impiegate in operazioni di rifinanziamento con il sistema interbancario e che consentono pertanto di generare liquidità in modo rapido ed efficiente.

Il limite adottato dalla Banca per il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale è definito, invece, in termini di rapporto tra passività e attività con scadenza superiore ad un anno. La definizione di tale limite ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale coerente con la strategia di finanziamento delle attività a medio / lungo termine con passività della stessa durata.

La Banca ha inoltre in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità" ed un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Il documento riporta in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di funding straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.



Relativamente all'indicatore "Net Stable Funding Ratio" (NSFR) la Banca ha implementato una misurazione di tipo gestionale sulla base di quanto previsto dal Framework di Basilea III.

Come accennato in altre parti della Nota Integrativa la Banca, nel corso del 2017, la Banca ha estinto la vecchia operazione di autocartolarizzazione Pontormo RMBS 2012, ed ha attivato una nuova operazione di autocartolarizzazione denominata Pontormo RMBS 2017. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di disporre di maggiori titoli stanziabili per poter porre in essere operazioni di funding con la Banca Centrale Europea. L'operazione si è perfezionata con la cessione di un portafoglio di mutui residenziali ipotecari performing da parte della Banca, e la sottoscrizione da parte della stessa di titoli Senior e Junior emessi dalla società veicolo.

Per completezza si forniscono nell'apposito paragrafo i relativi dettagli.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	0	0	2	0	676	1.313	1.991	259.334	138.981	0	402.298
A.2 Altri titoli di debito	0	0	2	81.248	17.551	5.682	4.623	30.154	800	0	140.060
A.3 Quote O.I.C.R.	13.100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.100
A.4 Finanziamenti	635.699	26.616	16.344	41.742	183.393	137.499	142.378	677.265	701.192	66.709	2.628.835
- Banche	51.588	20.000	0	399	19.670	0	10.000	15.000	0	66.709	183.366
- Clientela	584.111	6.616	16.344	41.343	163.723	137.499	132.378	662.265	701.192	0	2.445.470
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	1.840.384	579	2.368	2.466	217.954	27.328	16.195	702.165	0	0	2.809.439
- Banche	24.659	0	85	0	236	0	0	479.000	0	0	503.980
- Clientela	1.815.725	579	2.282	2.466	217.718	27.328	16.195	223.165	0	0	2.305.459
B.2 Titoli di debito	638	15	1.387	2.785	33.626	35.638	29.882	114.074	33.914	0	251.959
B.3 Altre passività	14.006	0	0	0	0	2.514	2.502	526.041	0	0	545.061
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	-3.023	0	0	-1	4	0	0	0	0	-3.019
- Posizioni lunghe	0	3.458	0	214	5.056	3.045	168	0	0	0	11.940
- Posizioni corte	0	6.481	0	214	5.057	3.041	167	0	0	0	14.959
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	246	0	0	0	0	-135	-135	-885	0	0	-908
- Posizioni lunghe	246	0	0	0	0	20	20	119	0	0	406
- posizioni corte	0	0	0	0	0	155	155	1.004	0	0	1.313
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-29.940	0	0	21	52	468	991	16.408	12.000	0	0
- Posizioni lunghe	1.612	0	0	21	52	468	991	16.408	12.000	0	31.552
- Posizioni corte	31.552	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31.552
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	72	224	860	20.611	29.941	0	51.708
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2017**

Isin	Titolo	Valore Nominale	Fair value	Valutazione BCE	Scarto BCE	Specifica
IT0005240491	BMPS 17-18 0,5%	80.000	80.190	69.741	-10.450	In bilancio
XS1070681397	BANCO POPOLARE 14-18 2,375%	1.000	1.024	890	-134	In bilancio
XS1696459731	ICCREA 17-22 1,5%	7.000	7.035	5.049	-1.985	In bilancio
IT0005087330	ICCREA 15-18 TV	5.000	5.017	4.360	-658	In bilancio
IT0004889165	BANCO POPOLARE 13-18 TM	3.654	3.666	3.189	-477	In bilancio
IT0004897200	ICCREA/IND 20180320	7.135	7.128	6.206	-922	In bilancio
IT0005144677	BANCO POPOLARE 15-20 TV	11.466	11.101	7.776	-3.324	In bilancio
IT0005158677	BANCO BPM 15-21 TV	3.858	3.738	2.627	-1.110	In bilancio
IT0005244782	BTP 01.04.2022 1,2%	5.000	5.151	4.681	-469	In bilancio
IT0005094088	BTP 01.03.2032 1.65	12.500	11.420	9.974	-1.446	In bilancio
IT0005170839	BTP 01.06.2026 1.6%	3.400	3.363	2.995	-369	In bilancio
IT0005210650	BTP 01.12.2026 1.25%	2.500	2.390	2.127	-264	In bilancio
IT0005185456	CCTEU 15.07.23 TV	500	506	477	-29	In bilancio
1	Crediti collateralizzati	243.376	243.376	104.651	-138.724	In bilancio
IT0005315228	PONTORMO RMBS 17-60 TV CL A2	360.925	360.925	327.690	-33.235	Fuori bilancio
	Totali	747.314	746.028	552.432	-193.596	
	Finanziamento preso c/o Eurosistema - Utilizzo	479.000		-479.000		
	Credit line			73.432		

Elenco dei depositi presi presso l'Eurosistema al 31/12/2017

Importo	Tasso	Scadenza
479.000	0,00000	24/06/2020
479.000	0,00000	

Elenco delle garanzie - Situazione presso la Cassa Compensazione e Garanzia e altri soggetti al 31/12/2017

Isin	Titolo	Valore Nominale	Fair value
IT0005256471	CTZ 30.05.2019	40.000	40.120
	Totali	40.000	40.120



INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE– PONTORMO RMBS 2012

Informazioni generali e smontaggio operazione

La Società Pontormo RMBS s.r.l. (nel seguito: Società o SPV) nel 2017 chiude il suo sesto esercizio di attività. Essa ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) L. n. 130/99 (c.d. "Legge sulla Cartolarizzazione").

Durante il primo esercizio di attività, il 2012, la Società, costituita in data 20 giugno 2012 in forza della citata Legge sulla Cartolarizzazione (e che dal 19 ottobre 2012 è iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione ai sensi dell'art. 11 del Provvedimento della Banca d'Italia del 7 giugno 2012), ha posto in essere l'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2012", che coinvolge in qualità di Servicer, Originator e Note-Holder Banca Cambiano 1884 S.p.a. assieme ad altri quattro Istituti: Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.c.p.a.⁽²⁾ ("Banca di Pisa e Fornacette"), Banca di Viterbo Credito Cooperativo S.c.p.a. ("Banca Viterbo"), Banca Popolare di Lajatico S.c.p.a. ("BP Lajatico"), Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. ("BCC Castagneto").

Nel corso dell'esercizio 2017 si è verificata la conclusione anticipata della Pontormo RMBS 2012; di seguito vengono descritti i passaggi principali dell'operazione di smontaggio:

- **Written Resolutions:** in data 24 ottobre 2017 Banca Cambiano, Banca di Pisa e Fornacette, BP Lajatico, BCC Castagneto e Banca Viterbo (insieme "le Banche Originator"), nella loro qualità di portatori dei titoli senior e junior, firmano la Written Resolution, autorizzando il RON (Representative of the Noteholder) a dare il proprio consenso alla vendita dei portafogli e ad approvare tutto quanto necessario per la chiusura anticipata dell'operazione.
- **Amendment Agreement:** in data 24 ottobre 2017 le parti coinvolte nell'operazione sottoscrivono un accordo di modifica (Amendment Agreement) ad alcuni contratti sottoscritti nell'ambito dell'operazione, al fine di apportare le necessarie modifiche per procedere al rimborso anticipato dei titoli e alla chiusura dell'operazione.
- **Contratti di riacquisto:** in data 24 ottobre 2017 la Società e le Banche Originator sottoscrivono i Contratti di Riacquisto, per mezzo dei quali la Società retrocede ad ogni originator, in blocco e pro soluto, il rispettivo portafoglio di crediti residui, così consentendo agli originator di procedere alla chiusura dell'operazione, ai termini (e secondo i waivers) convenuti nella Written Resolution.
- **Rimborso Anticipato dei Titoli:** il 30 ottobre 2017 (Final Payment Date) la Società procede con il rimborso anticipato dei titoli e con tutti i pagamenti in favore delle varie parti coinvolte nell'operazione ai sensi dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile.
- **Termination Agreement:** in data 2 novembre 2017, successivamente al Rimborso Anticipato dei Titoli da parte della Società e all'effettuazione dei pagamenti di cui al punto precedente, tutti i soggetti coinvolti nell'operazione sottoscrivono il Termination Agreement mediante il quale si procede allo scioglimento dei contratti sottoscritti nel contesto dell'operazione

² Già "Banca di Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a.".



medesima e al rilascio di tutte le garanzie rilasciate ai sensi del diritto italiano (Deed of Pledge).

- **Deed of release:** successivamente alla firma del Termination Agreement, la Società e il Security Trustee sottoscrivono il Deed of Release con il quale vengono rilasciate tutte le garanzie rilasciate ai sensi del diritto inglese (Deed of Charge), liberando così in via definitiva la Società da qualsivoglia obbligazione.

L'operazione di smontaggio (avvenuta per compensazione) ha portato all'acquisizione dei crediti (debito residuo pari ad € 99.525.952,50) da parte di Banca Cambiano, alla quale sono stati bonificati i seguenti importi a chiusura dell'operazione:

- Euro 6.061.336,42 a restituzione della Cash Reserve (30 ottobre 2017);
- Euro 30.183,27 a restituzione della quota di Expenses Account (30 ottobre 2017);
- Euro 1.533.095,10 relativi all'azzeramento dei conti presso BNY (restituzione bonifici non di competenza del terzo trimestre 2017 per € 1.533.095,09 e restituzione importi residuali per Euro 0,01 – 31 Ottobre 2017).

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE – PONTORMO RMBS 2017

A partire da fine novembre 2017, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2017", che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione.

Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo RMBS 2017 (l'"Operazione"), le principali caratteristiche delle Note emesse, una selezione di informazioni quantitative relative all'Esercizio 2017 e la descrizione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo RMBS 2017

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate alla ulteriore ottimizzazione delle eventuali esigenze di liquidità, in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);
- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Intermobiliare Collateralizzato (New Mic);
- Lì dove se ne presentasse l'opportunità di mercato, e coerentemente rispetto al costo medio ponderato di funding della banca, vendere sul mercato la nota ABS.

L'operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato standing di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al rating del debito



sovrano Italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). E' stato, quindi, possibile trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario dotato di rating, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile.

L'operazione in esame si contraddistingue per la sua natura "multi-originator", in quanto vede la partecipazione, insieme a Banca Cambiano, di Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo ("Banca di Pisa e Fornacette"). Ogni banca ha ceduto, con contratto di cessione stipulato in data 14 novembre 2017, un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente rispetto all'altro) che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei mutui ceduti:

- I mutui sono denominati in euro;
- Mutui erogati a persone fisiche residenti in Italia che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"); n. 614 ("artigiani") o n. 615 ("famiglie produttrici");
- Mutui garantiti da Ipoteca su uno o più beni Immobili ubicati nel territorio italiano ed in relazione ai quali il bene Immobile sul quale è costituita l'Ipoteca (ovvero, nel caso di costituzione di una o più Ipotecche su più beni Immobili a garanzia dello stesso mutuo, il bene immobile prevalente) è un bene immobile residenziale ad uso abitativo;
- Nessun mutuuario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuuario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico.

Le banche cedenti ricoprono il ruolo di Servicer dei propri portafogli ceduti al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad € 695.618.219,29, corrispondente alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti, come di seguito specificati:

- Banca di Pisa e Fornacette: € 232.893.077,48;
- **Banca Cambiano: € 462.725.141,81;**

L'acquisto del portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

Senior – (Titoli di classe "A")

- € 181.656.000 Classe A1;
- **€ 360.925.000 Classe A2;**

Junior – (Titoli di classe “B”)

- € 54.137.000 Classe B1;
- € 107.562.000 Classe B2;

Sottoscrittore	Isin	Classe	TranchingSenior	Ratingall'emissione	Nominale
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315210	Class A1	78,00%	AA / AA-	181.656.000
Banca Cambiano	IT0005315228	Class A2	78,00%	AA / AA-	360.925.000
		Class A Notes	78,00%		438.700.000
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315236	Class B1			54.137.000
Banca Cambiano	IT0005315244	Class B2			107.562.000
		Class B Notes			137.961.000

I titoli di classe “A” sono stati quotati presso l’Irish Stock Exchange, mentre i titoli di classe “B” non sono né quotati né dotati di rating.

I titoli Senior producono interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all’Euribor a 1 mese (con floor allo 0%) maggiorato di uno spread pari allo 0,45%; i titoli Junior, invece, non dotati di cedola, ricevono i flussi diversi dal capitale e dovuti in base all’ordine per ogni periodo di riferimento. Gli interessi ed i proventi sui titoli sono corrisposti mensilmente il 25 di ogni mese.

I titoli sottoscritti dalla Banca Cambiano sono le classi A2 (senior) e B2 (junior). Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in parola:

Class A2**Valuta:** Euro**Importo all’Emissione:** 360.925.000**Tasso:** Euribor 1M (floor a 0%) + spread 0,45%**Cedola:** mensile**Durata legale:** Maggio2060**Rimborso:** ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti**Rating all’emissione:** “AA-” da parte di Fitch e “AA” da parte di S&P**Quotazione:** Irish Stock Exchange**ISIN:** IT0005315228**Legge applicabile:** legge italiana.**Sottoscrittore:** Banca Cambiano**Class B2****Valuta:** Euro**Importo all’Emissione:** 107.562.000**Tasso:** N.D.**Cedola:** mensile**Durata legale:** Maggio2060**Rimborso:** ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti**Rating:** Unrated**Quotazione:** Non quotati in un mercato regolamentato



ISIN: IT0005315244

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa (“Cash Reserve Amount”) pari all’1,50% del nominale della Nota Senior emessa (€ 5.413.875 per Banca Cambiano).

Cash Reserve Amount (1,50% del nominale della Nota Senior emessa)		
	% sul totale	€
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	33,48%	2.724.840
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	66,52%	5.413.875
Totale Riserva	100,00%	8.138.715

- la somma necessaria alla costituzione della riserva spese (*Retention Amount*) che al momento di emissione corrisponde ad una quota di € 53.216 per Banca Cambiano su un ammontare totale di € 80.000,00

Retention Amount (riserva spese all'emissione)		
	% sul totale	€
Banca di Pisa e Fornacette	33,48%	26.784
Banca Cambiano	66,52%	53.216
Totale	100%	80.000

La riserva di cassa, corrispondente all’1,50% della Nota Senior emessa, costituisce una garanzia a favore dei *Senior note holder* (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica della classe “A2”). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all’ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell’ammortamento della rispettiva Nota Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale emesso della Nota Senior). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all’ammontare dei fondi disponibili.

Il *Retention Amount* è di fatto un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento mensile, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale *conto/fondo* spese verrà ricostituito fino a concorrere all’ammontare prestabilito di € 80.000,00 complessivo, di cui gli € 53.216 sopra menzionati rappresentano la quota di competenza della Banca Cambiano al momento della sottoscrizione.



I titoli sono rimborsati in coincidenza delle date di pagamento degli interessi, in base ai recuperi dei crediti sottostanti, ai fondi disponibili ed all'ordine di priorità dei pagamenti (illustrato in calce).

Il *periodo interessi* decorre da una data di pagamento (inclusa) fino alla data di pagamento successiva (esclusa), e gli interessi sono calcolati sulla base del numero effettivo dei giorni trascorsi diviso 360.

I titoli di classe "A" hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2017

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 dicembre 2017.

Attività cartolarizzate

I crediti autocartolarizzati a fine 2017 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 dicembre 2017, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 dicembre 2017.

	31/12/2017
Crediti cartolarizzati in bonis	672.336.159
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	9.451
Totale	672.345.610

Alla data del 31/12/2017 non si registrano né posizioni classificate come "in sofferenza" né posizioni classificate come "inadempienze probabili".

Le caratteristiche degli attivi ceduti dalla Banca Cambiano risultano essere:

	31/12/2017
Capitale Residuo	447.424.006,71
Numero dei Mutui	5.419
Vita media residua (anni)	16,76
Tasso medio ponderato	2,01%
Ammontare medio dei mutui	82.563
LTV corrente	0,6313

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2017, classificati in funzione della loro vita residua.

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Saldo al 31/12/2017	Incidenza %	Saldo al 31/12/2017	Incidenza %
Fino a 3 mesi	52.415	0,01%	38.415	0,01%
Da 3 a 6 mesi	172.359	0,03%	131.438	0,03%



	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Saldo al 31/12/2017	Incidenza %	Saldo al 31/12/2017	Incidenza %
Da 6 a 12 mesi	673.500	0,10%	465.217	0,10%
Da 12 a 60 mesi	21.495.598	3,20%	15.178.258	3,39%
Oltre 60 mesi	649.942.286	96,67%	431.610.679	96,47%
Totale	672.336.159	100,00%	447.424.007	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 dicembre 2017.

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2017	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2017
Fino a 25.000	1.126	15.452.311	795	10.904.151
Da 25.000 a 75.000	2.974	147.614.230	2.090	102.595.617
Da 75.000 a 250.000	3.712	457.312.710	2.442	298.123.516
Oltre 250.000	138	51.956.907	92	35.800.723
Totale	7.950	672.336.159	5.419	447.424.007

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2017
Liquidità presso BNY c/c n. 6983879780(Expenses Acc.)	86.293
Liquidità presso BNY c/c n. 6983899780(Banca Cambiano Transitory CRAcc.)	15.999.380
Liquidità presso BNY c/c n. 6983919780(BCC Pisa e FornacetteTransitory CRAcc.)	8.580.304
Liquidità presso BNY c/c n. 6983999780 (Banca Cambiano Cash ReserveAcc.)	5.413.875
Liquidità presso BNY c/c n. 6984009780(BCC Pisa e FornacetteCash ReserveAcc.)	2.724.840
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	2.235.770
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	1.396.072
Risconti attivi	9.633
Totale	33.313.631

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2017
Interessi sui Titoli classe A	237.379
Additional return Titoli di Classe B	3.276.574

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2017 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2017
Commissioni di servicing (Banca Pisa)	23.871
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	41.792
Compensi Computation Agent	4.138
Compensi Listing Agent	208



Descrizione	31/12/2017
Compensi Representative of the Noteholders	889
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	7.986
Altre	433.208
Totale	505.084

La voce "Altre" comprende le spese di strutturazione dell'operazione per € 426.196.

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui autocartolarizzati ha maturato, con competenza 31 dicembre 2017, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2017
Interessi su crediti cartolarizzati	4.024.995
Interessi di mora su crediti cartolarizzati	1.311
Interessi su estinzioni anticipate	4.818
Totale	4.031.124

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connaturato all'esercizio dell'attività bancaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

La Banca ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o



amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale. Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 4 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito la Banca, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi della Banca. La Banca ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR.

L'assorbimento patrimoniale per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2017 è di € 10.918.227,36.

Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all'ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L'entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assesment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.



Tipologie di eventi di perdita			
Categorie dell'evento (livello 1)	Definizione	2017	2016
1. Frode Interna	Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca.	0	7.500
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca	41.042	22.177
3. Rapporto Impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.	0	0
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.	545	0
5. Danni ad attività materiali	Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici.	0	0
6. Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi.	0	0
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.	46.780	7.703
TOTALE		88.367	37.380

Publicazione dell'informativa al pubblico

Le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi previste dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013), al Titolo III "Informativa al pubblico", sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancacambiano.it.



NOTA INTEGRATIVA

PARTE F – Informativa sul patrimonio



Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'autorità di vigilanza sulla solidità delle banche.

Il patrimonio netto della Banca è determinato dalla somma del capitale sociale, delle riserve di utili e da valutazione e dal risultato dell'esercizio, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa e riportato nella tabella B.1 che segue.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

La nozione di patrimonio che la Banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile alla nozione di "fondi propri" come stabilita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica sia di operatività corrente, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi), assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti.

Le disposizioni di vigilanza hanno richiesto anche per l'anno 2017 la detenzione di risorse patrimoniali aggiuntive di capitale primario di classe 1 rispetto ai citati requisiti minimi obbligatori, destinate a essere utilizzate nelle fasi avverse di mercato per preservare il livello minimo di capitale regolamentare ("riserva di conservazione del capitale", pari al 1,25% delle complessive attività di rischio ponderate). Nel 18° aggiornamento della circolare 285 è stato modificato il requisito di riserva di conservazione del capitale al fine di allineare la disciplina nazionale a quella della maggioranza dei paesi dell'Eurozona: pertanto nel 2016 detta misura, fissata in misura piena per le banche individuali e le capogruppo di gruppi bancari al 2,5%, nel 2017 è passata al 1,25%, si incrementerà nel 2019 al 1,875% per ritornare nuovamente alla misura piena del 2,5% nel 2019 (cd. phase-in art. 160 CRD IV – Circ. 285 Parte prima, Titolo II, Capitolo 1, Sezione II – applicato a tutte le banche sia a livello individuale sia a livello consolidato).

Con riferimento invece al coefficiente della riserva di capitale anticiclica (CCyB), la Banca d'Italia, sulla base dell'analisi degli indicatori di riferimento, ha deciso di mantenerlo per tutto l'anno 2017 allo 0% (cfr. comunicati stampa trimestrali Banca d'Italia).

Si fa inoltre presente che nel mese di aprile 2017 la Banca ha ricevuto dalla Banca d'Italia la notifica relativa all'esito del procedimento di revisione prudenziale (SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) ed in conformità con quanto disposto dall'ABE nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale" pubblicato il 19 dicembre 2014, relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure minime di capitale in precedenza richiamate.

Il citato articolo stabilisce che la Banca d'Italia debba periodicamente riesaminare l'organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il



complesso dei rischi a cui sono esposte (processo di revisione e valutazione prudenziale - SREP). Al termine di tale processo, la Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 104 della CRD IV, ha il potere - tra l'altro - di richiedere un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi a fronte della rischiosità complessiva dell'intermediario: i ratios patrimoniali quantificati tenendo conto dei requisiti aggiuntivi hanno quindi carattere vincolante ("target ratio").

Alla luce della valutazione condotta, la Banca d'Italia ha stabilito che, a far data dalle segnalazioni riferite al 31 marzo 2017, la Banca adotti, ai sensi dell'art. 53-bis, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 385/93 (TUB), coefficienti di capitale a livello individuale in misura pari ai seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 6%, composto da una misura vincolante del 4,75% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 7,60%, composto da una misura vincolante del 6,35% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 9,75%, composto da una misura vincolante dell'8,50% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;

Accanto al rispetto dei richiamati coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a fronte dei rischi di "primo pilastro", la normativa di vigilanza richiede anche di misurare con l'utilizzo di metodologie interne la complessiva adeguatezza patrimoniale della banca, sia in via attuale sia in via prospettica e in ipotesi di "stress", l'insieme dei rischi aziendali che comprendono, oltre a quelli di "primo pilastro" (credito, controparte, mercato, operativo), ulteriori fattori di rischio che insistono sull'attività aziendale come, in particolare, i rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, di leva finanziaria eccessiva ecc. ("secondo pilastro"). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del "secondo pilastro" di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della Banca stessa.

La Banca si è dotata di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale, prospettica e in situazione di "stress", che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della Banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i "ratios" rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste.

**B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci\Valori	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1. Capitale	232.800	3.864
2. Sovrapprezzi di emissione	803	562
3. Riserve	3.425	251.965
- di utili	3.425	251.965
a) legale	0	160.291
b) statutaria	0	47.520
c) azioni proprie	0	0
d) altre	3.425	44.154
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	-1.481	12.368
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.964	-2.023
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-816	-869
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	3.298	4.423
- Leggi speciali di rivalutazione	0	10.836
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.500	5.100
Totale	240.048	273.859

I dati al 31/12/2016 sono riferiti alla ex Bcc Cambiano.

La variazione delle poste di patrimonio netto, in particolare del Capitale e delle Riserve di utili, è dovuta all'operazione di way out della ex Bcc Cambiano con la ex Banca Agci. (cfr Relazione sulla Gestione).

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa**B. Informazioni di natura quantitativa****B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	152	3.514	999	3.022
2. Titoli di capitale	0	589	0	0
3. Quote O.I.C.R.	4	17	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	156	4.121	999	3.022



I dati al 31/12/2016 sono riferiti alla ex Bcc Cambiano.

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-1.979	0	-43	0
2. Variazioni positive	2.560	0	31	0
2.1 Incrementi di fair value	1.968	0	31	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	592	0	0	0
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	592	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
3. Variazioni negative	3.943	589	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	1.701	589	0	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
3.4 Altre variazioni	2.242	0	0	0
4. Rimanenze finali	-3.362	-589	-13	0

Nella riga 3.4 "Altre variazioni" è stato riportato il valore del Fondo Riserva negativo proveniente dalla Ex Banca AGCI.

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Quadro normativo di riferimento

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto del framework regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV), nonché delle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea e dalle Circolari 285/2013, 286/2016, 154/1991 e successivi aggiornamenti.

A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Gli elementi costitutivi dei Fondi Propri, quale presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, sono:



- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1);
- Capitale di classe 2 (TIER2 – T2).

Gli aggregati CET1 e AT1 costituiscono il Totale Capitale di classe 1 che sommato al T2 porta alla determinazione dei Fondi Propri.

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali”. Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Relativamente ai filtri prudenziali si fa presente che, in sede di emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, la Banca d’Italia aveva previsto per le banche l’eventuale esercizio della deroga concernente l’esclusione temporanea dal CET1 delle riserve da valutazione positive e negative a fronte dei titoli detenuti nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed emessi dalle Amministrazioni centrali. La Banca Cambiano 1884 Spa ha esercitato detta opzione per la neutralizzazione delle plus/minus sui titoli di Stato emessi dalle Amministrazioni Centrali di Paesi Europei (Provvedimento Banca d’Italia del 18 maggio 2010, “Approccio simmetrico”). Tale deroga termina con l’esercizio 2017 a seguito dell’avvenuta omologazione e adozione a far data dal 1/1/2018 dell’IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39.

Capitale primario di classe 1 (CET1)

Il “Capitale primario di classe 1” (CET1) che rappresenta l’insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata risulta composto dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale e relativi sovrapprezzi di emissione;
- Riserve di utili;
- Riserve da valutazione positive e negative ex OCI;
- Altre riserve;
- Strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Interessi di minoranza;
- Filtri prudenziali;
- Detrazioni (perdite infrannuali, avviamento ed altre attività immateriali, azioni proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e impegni al riacquisto delle stesse, partecipazioni significative e non nel capitale di altri soggetti del settore finanziario detenute anche indirettamente e/o sinteticamente, attività. Fiscali differite, esposizioni verso cartolarizzazioni e altre esposizioni ponderabili al 1250% e dedotte dal capitale primario.

Attraverso i filtri prudenziali restano esclusi dal CET1 la riserva di valutazione generata dalle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio (passività in fair value option e derivati passivi), citati per descrivere l’intero aggregato ma che non rilevano per la Banca Cambiano 1884.



Le detrazioni rappresentano elementi negativi del CET1 quali l'avviamento, le attività immateriali e altre poste contabili che vanno a decurtare direttamente la componente di capitale primario.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)

Il "Capitale aggiuntivo di classe 1" (AT1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi;
- Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Strumenti emessi da filiazioni e inclusi dell'AT1;
- Detrazioni.

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca Cambiano 1884 non ha emesso alcun importo di strumenti di AT1.

Capitale di classe 2 (T2)

Il "Capitale di classe 2" (T2) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale, prestiti subordinati e relativi sovrapprezzi;
- Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2;
- Rettifiche di valore generiche;
- Detrazioni.

Tale aggregato non rileva per la Banca Cambiano 1884, in quanto la stessa non ha emesso passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di T2.

2.1 Fondi propri

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	232.247	265.272
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	0	0
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	0	0
Totale fondi propri di vigilanza	232.247	265.272

I dati al 31/12/2016 sono riferiti alla ex Bcc Cambiano.

La variazione del totale dei fondi propri è da imputarsi principalmente all'operazione di way out e in maniera marginale alla variazione delle singole componenti (cfr. Relazione sulla Gestione).

**Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza****B. Informazioni di natura quantitativa**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali)	229.540	263.748
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	2.708	1.525
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	229.540	263.748
D. Elementi da dedurre dal CET1	0	0
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	2.708	1.525
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	232.247	265.272
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio)	0	0
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	0
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	232.247	265.272

I dati al 31/12/2016 sono riferiti alla ex Bcc Cambiano.

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**2.2 Adeguatezza patrimoniale - informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.424.771	3.237.313	1.759.951	1.632.506
1. Metodologia standardizzata	3.424.771	3.237.313	1.759.951	1.632.506
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1 Base	0	0	0	0
2.2 Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			140.796	130.600
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			11	59
B.3 Rischio di regolamento			0	0
B.4 Rischio di mercato			2.158	4.188
1. Metodologia standard			2.158	4.188



Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.5 Rischio operativo			10.918	9.898
1. Metodo base			10.918	9.898
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo avanzato			0	0
B.6 Altri elementi del calcolo			0	59
B.7 Totale requisiti prudenziali			153.883	144.746
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.923.548	1.809.319
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			12,074%	14,661%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,074%	14,661%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,074%	14,661%

I dati al 31/12/2016 sono riferiti alla ex Bcc Cambiano.

La Banca mantiene costantemente un elevato grado di attenzione sul dimensionamento e sulla qualità del proprio patrimonio in modo tale che esso sia idoneo ed appropriato rispetto agli obiettivi di sviluppo e all'evoluzione dei rischi assunti. Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di CET 1 che di dotazione complessiva, è costantemente monitorato dai competenti organismi aziendali della Banca, anche attraverso una serie di report forniti dalla Funzione Risk Management nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale. Le linee guida su tale verifica sono inserite nel resoconto annuale dell'adeguatezza patrimoniale della Banca (ICAAP), inviato periodicamente all'Organo di Vigilanza, che identificano le funzioni aziendali e le metodologie di rilevazione volte alla misurazione e/o valutazione continuativa dei rischi assunti.

La struttura della regolamentazione prudenziale secondo l'Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea 2) si basa su tre "Pilastri".

Il Primo Pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune tipologie di rischi proprie dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie di calcolo alternative dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo.

Il Secondo Pilastro richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale presente e prospettica.

Il Terzo Pilastro introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assume notevole rilevanza anche il c.d. "Tier 1 – capital ratio", rappresentato dal rapporto tra il capitale di classe 1 e le complessive attività di rischio ponderate.

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2017 sono determinati secondo l'Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea 2), adottando il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte.



Ai fini del calcolo del requisito di fondi propri per il rischio operativo, la Banca applica il metodo di base, secondo le disposizioni previste dall'articolo 315 del Regolamento UE n. 575 del 2013. Nell'ambito del metodo base, il requisito di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante stabilito all'articolo 316 del citato Regolamento.

Come risulta dalla composizione dei Fondi Propri e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra Patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) ed un rapporto tra Fondi Propri ed attività di rischio ponderate (Total Capital ratio) entrambi pari al 12,074%, in diminuzione di 2,58 p.p. rispetto al dato della ex Bcc Cambiano (14,662% al 31.12.2016) principalmente per gli effetti fiscali conseguenti all'operazione di cd. di "way Out", e comunque superiori rispetto:

- ai requisiti minimi regolamentari rispettivamente del 4,5% e dell'8%;
- ai valori di Overall Capital Requirement (cd. OCR ratio) rispettivamente del 6% e del 9,75% risultanti a seguito della Decisione sul Capital (Srep) vigente alla data di redazione della presente nota (cfr sez.1).

Tutto ciò premesso, la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e la formulazione del relativo giudizio si basano sui seguenti indicatori ritenuti rilevanti nell'ambito del RAF, limitatamente al profilo patrimoniale, ai fini della declinazione della propensione al rischio della Banca:

- a) coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 Capital Ratio) in rapporto ai requisiti patrimoniali obbligatori;
- b) coefficiente di capitale di classe 1 (Tier1 Capital Ratio) in rapporto ai requisiti patrimoniali obbligatori;
- c) coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) in rapporto ai requisiti patrimoniali obbligatori;
- d) capitale interno complessivo sui Fondi Propri.

Per ciascun indicatore, sulla base dei valori assunti in ottica attuale e prospettica e delle soglie di valutazione definite, viene formulato uno specifico "giudizio di adeguatezza"

nell'ambito del processo ICAAP e degli intervalli definiti dalle soglie di valutazione individuate: a questo proposito vengono presi in considerazione i requisiti patrimoniali obbligatori, ivi incluso il vincolo di detenzione delle riserve addizionali in funzione di conservazione del capitale ed i requisiti aggiuntivi in precedenza richiamati (ove eccedenti rispetto alla misura della anzidetta riserva di conservazione del capitale).

In particolare, ai fini dell'attribuzione del giudizio di adeguatezza (in normale corso degli affari) la banca individua per ciascun indicatore, se coincidente con i coefficienti prudenziali, la soglia "risk tolerance", adottata nel RAF, che discrimina tra il giudizio di parziale adeguatezza e quello di adeguatezza. Tale soglia critica di adeguatezza identifica il valore che l'indicatore adottato deve assumere per rispettare il requisito minimo richiesto e coprire interamente anche le eventuali esigenze individuate a esito dello stress test ('Overall Capital Requirement').



NOTA INTEGRATIVA

**PARTE G – Operazioni di
aggregazione riguardanti imprese
o rami d’azienda**



Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio – Descrizione e note sull'operazione di conferimento del ramo di azienda bancario della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a. in Ex Banca AGCI s.p.a..

Operazione di conferimento alla “Banca A.G.C.I. S.p.A.” dell'azienda bancaria della “Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni”, in relazione all'esercizio, da parte di quest'ultima, della cosiddetta opzione di "way out" prevista dall'art. 2, comma 3-bis, D.L. 18/2016, convertito in L. 49/2016.

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti di Banca A.G.C.I. S.p.A. (ora Banca Cambiano 1884 S.p.A.), convocata in data 3 novembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione, per il giorno 14 dicembre 2016, in prima convocazione, e per il giorno 15 dicembre 2016, in seconda convocazione, ha deliberato, in seconda convocazione: (i) l'aumento del capitale sociale (a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, in quanto al servizio di un conferimento in natura) per nominali euro 215.520.000,00, previo contestuale suo riallineamento; (ii) l'adozione di modifiche statutarie dirette ad adeguare il contenuto dello statuto alle caratteristiche della Banca risultante dall'operazione di "way out" e, in particolare, la modifica della denominazione sociale da “Banca A.G.C.I. S.p.A.” a “Banca Cambiano 1884 S.p.A.”, il trasferimento della sede legale da Bologna a Firenze, l'introduzione di previsioni concernenti la normativa sui gruppi bancari e l'adeguamento di norme, concernenti il governo societario, preesistenti al nuovo assetto organizzativo e societario (iii) la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, con decorrenza dalle ore 00:00 del giorno 1 gennaio 2017, data di efficacia della complessiva operazione di conferimento ex art. 2, comma 3-bis, del D.L. n. 18/2016 (convertito in Legge n. 49/2016).

L'operazione di conferimento e il correlato aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione si inserivano nell'ambito del più ampio procedimento di cui al suddetto art. 2, comma 3-bis, del decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49 (di seguito anche “progetto di way out” o l'“Operazione”).

Il completamento dei suddetti passaggi ha condotto, con decorrenza dal 1 gennaio 2017, alla configurazione di un gruppo bancario, con al vertice l'Ente Cambiano S.c.p.a. (di seguito anche l'“Ente Cambiano”), quale società di partecipazione finanziaria, mentre la Banca Cambiano 1884 S.p.A. (di seguito anche “Banca Cambiano 1884”) ha assunto la qualifica di società controllata e soggetta alla direzione e coordinamento della holding finanziaria.

In data 16 novembre 2016, la Banca d'Italia ha rilasciato il provvedimento con il quale:

- ha autorizzato, ai sensi dell'art. 58 del TUB, l'acquisizione del ramo di azienda bancaria dalla ex BCC di Cambiano;
- ha accertato, ai sensi dell'art. 56 del TUB, che le modifiche statutarie prospettate non contrastano con il principio di sana e prudente gestione;
- ha preso atto che le azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale rispettano i requisiti di computabilità nel capitale primario di classe 1, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento UE 575/2013.



Il dettaglio del valore netto delle attività e delle passività assunte viene riportato nella tabella che segue.

Voci dell'attivo		Fair value al 01/01/2017	Rettifiche al 01/01/2017	Totale al 31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	633.207		633.207
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.071.350		83.071.350
60.	Crediti verso banche	10.959.634		10.959.634
70.	Crediti verso clientela	125.242.558		125.242.558
110.	Attività materiali	1.374.175		1.374.175
120.	Attività immateriali	4.881.247	4.874.772	6.475
	<i>di cui:</i>			
	- Avviamento	4.874.772	4.874.772	0,00
130.	Attività fiscali	3.835.393		3.835.393
	a) correnti	1.209.350		1.209.350
	b) anticipate	2.626.043		2.626.043
	b1) di cui alla Legge 214/2011	1.412.428		1.412.428
150.	Altre attività	1.498.418		1.498.418
	Totale dell'attivo	231.495.982	4.874.772	226.621.210

Voci del passivo e del patrimonio netto		Fair value al 01/01/2017	Rettifiche al 01/01/2017	Totale al 31/12/2016
10.	Debiti verso banche	54.945.656		54.945.656
20.	Debiti verso clientela	143.677.072		143.677.072
30.	Titoli in circolazione	8.239.709		8.239.709
60.	Derivati di copertura	857.646		857.646
80.	Passività fiscali	23.512		23.512
	a) correnti	23.512		23.512
	b) differite	-		-
100.	Altre passività	2.826.562		2.826.562
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	184.564		184.564
120.	Fondi per rischi e oneri:	40.000		40.000
	b) altri fondi	40.000		40.000
130.	Riserve da valutazione	-2.263.853		-2.263.853
160.	Riserve	4.242.684	5.594.772	-1.352.088
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.400.000		1.400.000
180.	Capitale	17.280.000	-720.000	18.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	42.430		42.430
	Totale del passivo e del patrimonio netto	231.495.982	4.874.772	226.621.210

Tutti i valori sono stati determinati secondo le informazioni di seguito fornite:

Cassa e disponibilità liquide

Voci	Fair value al 01/01/2017
a) Cassa	633
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-
Totale	633

La sottovoce a) Cassa non comprende valute estere.



La sottovoce b) non include la Riserva Obbligatoria, evidenziata nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

I titoli di debito rappresentano i titoli detenuti dalla Banca classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e sono interamente composti da titoli di stato italiano.

I "Titoli di capitale – valutati al costo" accolgono le partecipazioni in "Cabel Ricerca e Formazione S.c.p.a." "Cabel per Pagamenti I.P. S.c.p.a.", entrambe appartenenti al gruppo Cabel Holding, nonché la partecipazione in Finamca S.p.A..

I "Titoli di capitale – valutati al fair value", accolgono il contributo versato dalla Banca allo Schema Volontario (SV) del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) per realizzare interventi di sostegno a banche in crisi. In particolare, il contributo è stato finalizzato all'acquisto da parte dello SV di una partecipazione di maggioranza nella Cassa di Risparmio di Cesena.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono dettagliate nelle tabelle che seguono (valori espressi in migliaia di euro):

Voci/Valori	Fair value al 01/01/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	82.909		
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito	82.929		
2. Titoli di capitale			162
2.1 Valutati al fair value			15
2.2 Valutati al costo			147
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
Totale	82.909		162

Voci/Valori	Fair value al 01/01/2017
1. Titoli di debito	82.909
a) Governi e Banche Centrali	82.909
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
b) Altri emittenti	
2. Titoli di capitale	162
a) Banche	15
b) Altri emittenti	147
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	92
- imprese non finanziarie	55
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	
4. Finanziamenti	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
b) Altri soggetti	
Totale	83.071



Le attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica del fair value presentano un valore nominale pari a 20 milioni. La Banca ha effettuato l'adeguamento di valore al fair value delle attività finanziarie oggetto di copertura specifica per un importo pari a euro 388 mila.

Crediti verso banche

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche il relativo fair value viene considerato pari al valore di bilancio.

Al punto "B1.2 - Depositi vincolati" è indicata la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, detenuta presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. per 1.291 migliaia di euro.

I crediti verso banche sono dettagliati nella tabella che segue (valori espressi in migliaia di euro):

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	Fair value al 01/01/2017		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali				
1. Depositi vincolati				
2. Riserva obbligatoria				
3. Pronti contro termine				
4. Altri				
B. Crediti verso banche	10.960			10.960
1. Finanziamenti	10.960			
1.1 Conti correnti e depositi liberi	9.669			
1.2 Depositi vincolati	1.291			
1.3 Altri				
- Pronti contro termine attivi				
- Leasing finanziario				
- Altri				
2. Titoli di debito				
2.1 Titoli strutturati				
2.2 Altri titoli di debito				
Totale	10.960			

Crediti verso la clientela

Con riferimento ai crediti verso la clientela derivanti dal conferimento delle attività e passività della ex Banca A.G.C.I., il relativo valore di conferimento alla data del 1 gennaio 2017 è stato considerato rappresentativo del fair value degli stessi in considerazione dei tassi d'interesse, prevalentemente variabili e legati a parametri di mercato relativamente alle operazioni a breve termine e della valutazione al costo ammortizzato, effettuata dalla banca conferente, per le operazioni a medio e lungo termine.

Per quanto riguarda i crediti deteriorati conferiti essi sono stati iscritti al loro costo ammortizzato comprensivo delle rettifiche di valore determinate in sede di bilancio di chiusura della banca conferente, rappresentativo del fair value di dette esposizioni.



I crediti verso la clientela sono dettagliati nelle tabelle che seguono (valori espressi in migliaia di euro):

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 01/01/2017						
	Valore di bilancio			Totale	Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati			Livello 1	Livello 2	Livello 3
		Acquistati	Altri				
Finanziamenti	118.456		6.577	125.032			125.033
1. Conti correnti	27.705		2.521	30.226			30.226
2. Pronti contro termine attivi							
3. Mutui	78.126		2.487	80.613			80.613
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	422		3	425			425
5. Leasing finanziario							
6. Factoring							
7. Altri finanziamenti	12.203		1.565	13.768			13.768
Titoli di debito	210			210	210		
8. Titoli di debito							
9. Altri titoli di debito	210			210	210		
Totale	118.666		6.577	125.243	210		125.033

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizioni nette	% di copertura
Sofferenze	9.045	5.948		3.097	65,76%
Inadempienze probabili	483	1.081		3.402	24,11%
Esposizioni scadute deteriorate	45			45	0,00%
Forborne	2.040	74		1.966	3,63%
Bonis	117.692		1.170	116.522	0,99%
Totale	133.305	7.103	1.170	125.032	6,21%

Attività materiali

Le attività materiali sono costituite da arredi e impianti vari. Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo.

Di seguito i dettagli (valori espressi in migliaia di euro):

Attività/Valori	Totale al 01/01/2017
1. Attività di proprietà	1.374
a) terreni	
b) fabbricati	
c) mobili	344
b) impianti elettronici	78
d) altre	952
2. Attività acquisite in leasing finanziario	
a) terreni	
b) fabbricati	



Attività/Valori	Totale al 01/01/2017
c) mobili	
b) impianti elettronici	
d) altre	
Totale	1.374

Attività/Valori	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore netto
Mobili	624	280	344
Impianti	230	151	79
Altri	1.321	370	951
Totale	2.175	801	1.374

Attività immateriali

Con riferimento all'Avviamento scritturato in bilancio per complessivi euro 4.874.772, si rileva un avviamento riferito alla Filiale di Bologna per euro 2.001.492, un avviamento riferito alla Filiale di Torino per euro 1.505.280 e un avviamento riferito alla Filiale di Roma per euro 1.368.000.

La parte residuale di 6 mila euro è costituita da licenze d'uso di software, a vita utile definita, ammortizzabili in un arco temporale di cinque anni, con un'aliquota d'ammortamento costante pari al 20%.

Attività fiscali

Attività fiscali: a) Correnti

Le "Attività fiscali: a) Correnti" sono costituite da acconti versati al fisco.

Di seguito il dettaglio (valori espressi in migliaia di euro):

Voci	Totale al 01/01/2017
Acconti ritenute interessi passivi	110
Acconti imposta di bollo	341
Acconti IRES	661
Acconti IRAP	81
Altri acconti versati al fisco	16
Totale	1.209

Attività fiscali: b) Anticipate

L'aliquota utilizzata per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES è stata del 27,50; l'aliquota ai fini IRAP è stata del 5,57%.

Le "Attività fiscali: b) Anticipate" sono dettagliate nelle tabelle che seguono (valori espressi in migliaia di euro):

Voci	Totale IRES al 01/01/2017	Totale IRAP al 01/01/2017	Totale al 01/01/2017
A. In contropartita al conto economico	1.513		1.513
Rettifiche di valore su crediti verso clientela (L.214/2011)	1.412		1.412
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	13		13



Voci	Totale IRES al 01/01/2017	Totale IRAP al 01/01/2017	Totale al 01/01/2017
Altre voci	88		88
B. In contropartita allo stato patrimoniale	926	187	1.113
Attività finanziarie disponibili per la vendita	921	187	1.108
Altre voci	5		5
Totale A+B	2.439	187	2.626

Altre attività

Di seguito si riporta la composizione della voce “Altre attività” (dati esposti in migliaia di euro):

Voci	Totale al 01/01/2017
Partite in corso di lavorazione	733
Ratei e risconti attivi	577
Anticipi e crediti verso fornitori	118
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	40
Fatture emesse e da emettere	3
Altre partite attive	127
Totale	1.498

Debiti verso banche

La composizione dei debiti verso banche è riportata nella tabella che segue (dati esposti in migliaia di euro):

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 01/01/2017
1. Debiti verso banche centrali	
2. Debiti verso banche	54.946
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.142
2.2 Depositi vincolati	
2.3 Finanziamenti	52.174
2.3.1. Pronti contro termine passivi	52.174
2.3.2. Altri	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
2.5. Altri debiti	630
Totale	54.946
Fair value – livello 1	
Fair value – livello 2	630
Fair value – livello 3	54.946
Totale fair value	55.576

Le operazioni “pronti contro termine passivi” riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la banca posto in essere operazioni che prevedano la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

Debiti verso la clientela

I debiti verso la clientela sono iscritti al valore nominale che rappresenta il fair value.



La composizione dei debiti verso la clientela è riportata nella tabella che segue (dati esposti in migliaia di euro):

Tipologia operazioni/Valori	Fair value al 01/01/2017
1. Conti correnti e depositi liberi	90.558
2. Depositi vincolati	53.119
3. Finanziamenti	
3.1. Pronti contro termine passivi	
3.2. Altri	
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
5. Altri debiti	
Totale	143.677
Fair value – livello 1	
Fair value – livello 2	
Fair value – livello 3	143.677
Totale fair value	143.677

Titoli in circolazione

I titoli in circolazione sono iscritti al costo ammortizzato, valgono in premessa le stesse considerazioni sopra riportate per i crediti a medio/lungo termine al costo ammortizzato. In particolare, tenuto conto della vita residua breve della maggioranza dei prestiti obbligazionari e delle condizioni degli stessi agganciate o comunque vicini a parametri di mercato, la Banca, ha ritenuto di non procedere all'iscrizione di un valore specifico relativo ai prestiti stessi. La composizione dei titoli in circolazione è riportata nella tabella che segue (dati esposti in migliaia di euro):

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	Fair value al 01/01/2017		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli				
1. Obbligazioni	3.029			3.029
1.1strutturate				
1.2altre	3.029			3.029
2. Altri titoli	5.211			5.211
2.1strutturati				
2.2altri	5.211			5.211
Totale	8.240			8.240

La sottovoce “A 1.2 Obbligazioni – altre” è composta da un prestito obbligazionario emesso dalla Banca nel corso del 2014, avente scadenza 01/04/2017, per un ammontare nominale complessivo di euro 3.000.000, suddiviso in n. 300 obbligazioni da euro 10.000, al tasso fisso del 3,80% su base annua.

Derivati di copertura

I derivati di copertura sono iscritti al fair value.



La composizione è riportata nelle tabelle che seguono (dati esposti in migliaia di euro):

Tipologia operazioni/Valori	Fair value al 01/01/2017			Valore Nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari			858	20.000
1. Fair value			858	20.000
2. Flussi finanziari				
3. Investimenti esteri				
B. Derivati creditizi				
1. Fair value				
2. Flussi finanziari				
Totale			858	20.000

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	858								
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività	858								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale passività									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Passività fiscali

Passività fiscali: a) Correnti

Le passività per imposte sono costituite dal saldo IRAP 2016 ed ammontano a 24 mila euro.

Altre passività

Di seguito si riporta la composizione della voce "Altre passività" (dati esposti in migliaia di euro):

Voci	Totale al 01/01/2017
Partite in corso di lavorazione: banche e clientela	1.506
Debiti verso fornitori	230
Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	416
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	210
Debiti verso enti previdenziali	74
Altre partite passive	385
Totale	2.827



Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato dalla banca conferitaria nei confronti dei dipendenti. Tale fondo è relativo a 24 dipendenti ed ammonta a complessivi 185 mila euro.

Il fondo TFR è stato rilevato secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation - DBO).

Fondi rischi ed oneri

La composizione dei Fondi per rischi ed oneri è riportata nella tabella che segue (dati esposti in migliaia di euro):

Voci/Valori	Totale al 01/01/2017
1. Fondi di quiescenza aziendali	
2. Altri fondi per rischi ed oneri	40
2.1 controversie legali	40
2.2 oneri per il personale	
2.3 altri	
Totale	40

Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 160, 170, 180 e 200

Di seguito si riporta la composizione (dati esposti in migliaia di euro):

Voci/Valori	Totale al 01/01/2017
1. Capitale (*)	17.280
2. Sovrapprezzi di emissione	1.400
3. Riserve	4.243
- di utili	
a) legale	
b) statutaria	
c) azioni proprie	
d) altre (*)	(632)
- altre (**)	4.875
4. Strumenti di capitale	
5. (Azioni proprie)	
6. Riserve da valutazione	(2.264)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.242)
- Attività materiali	
- Attività immateriali	
- Copertura di investimenti esteri	
- Copertura dei flussi finanziari	
- Differenze di cambio	
- Attività non correnti in via di dismissione	
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(22)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	
- Leggi speciali di rivalutazione	



Voci/Valori	Totale al 01/01/2017
7. Utile (perdita) d'esercizio	42
Totale	20.679

(*) Operazione di conferimento alla ex "Banca A.G.C.I. S.p.A." dell'azienda bancaria della ex "Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni" della cosiddetta opzione di "way out" prevista dall'art. 2, comma 3-bis, D.L.18/2016, convertito in L. 49/2016 ha comportato un aumento del capitale sociale (a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, in quanto al servizio di un conferimento in natura) per nominali Euro 215.520.000,00 da parte della ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e contestuale riallineamento al fine della corretta applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS: il riallineamento è stato effettuato mediante riduzione, volontaria e senza diminuzione del patrimonio sociale, del capitale sociale della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. per nominali Euro 720.000,00 con allocazione in apposita riserva "vincolata" indisponibile e non distribuibile.

(**) Vedasi la nota alla voce "Attività immateriali".

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio – Riallineamento contabile al 01/01/2017 da Ex BCC Cambiano a Banca Cambiano 1884 s.p.a..

Il principio contabile internazionale IFRS 3, utilizzato nell'operazione di aggregazione aziendale tra BCC Cambiano s.c.p.a. e Banca AGCI s.p.a., prevede che una entità debba contabilizzare ogni aggregazione aziendale applicando il metodo dell'acquisizione. Di seguito sono riportate le richieste particolari previste dal paragrafo n. 4 dell'IFRS 3 con le note esplicative collegate al nostro caso di specie:

- l'identificazione dell'acquirente – Nel caso di specie è palese che l'acquirente è rappresentato dalla Ex-BCC ora Ente Cambiano s.c.p.a. (partecipazione al 92,58% in Banca Cambiano 1884 s.p.a.), mentre l'acquisito è rappresentato dalla EX-Banca AGCI s.p.a. (partecipazione al 7,42% in Banca Cambiano 1884 s.p.a.);
- la determinazione della data di acquisizione – Nel caso di specie la data è il 01/01/2017;
- la rilevazione e la valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita e la rilevazione e la valutazione dell'avviamento o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli – Nel caso di specie abbiamo effettivamente considerato che, nell'operazione di aggregazione, l'acquisita è rappresentata dalla Banca AGCI s.p.a., e per questo abbiamo contabilizzato il relativo "Avviamento" per euro 4.874.772,00.

L'applicazione del principio contabile internazionale sopra menzionato, basato sul concetto della prevalenza della sostanza sulla forma, ha comportato un riallineamento contabile tra il fatto giuridico formale e la sua manifestazione contabile e di bilancio. In buona sostanza l'operazione in questione è stata rappresentata come "Acquisizione inversa" (vedi Appendice B da paragrafo B19 a B27 dell'IFRS 3), dove è l'acquisita che emette le interessenze (Ex-Banca AGCI s.p.a.) e l'acquirente le sottoscrive (Ex-BCC Cambiano s.c.p.a. ora Ente Cambiano s.c.p.a.), pertanto indipendentemente dai fatti giuridici intercorsi il trattamento contabile adottato è stato quello analogo ad un vero e proprio acquisto da parte della Ex-BCC di Cambiano s.c.p.a. della Ex-Banca AGCI s.p.a. e creazione della nuova Banca Cambiano 1884 S.p.A.



Di seguito riportiamo una tabella di riepilogo che traccia le varie fasi contabili di passaggio da B.C.C. Cambiano s.c.p.a. a Banca Cambiano 1884 S.p.A.

	Voci dell'attivo	31/12/2016	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017
		BCC Cambiano	Ente Cambiano	Sbil. Conf. Ente Cambiano	BCC meno Ente Cambiano	Banca AGCI	Banca Cambiano 1884
10	Cassa e disponibilità liquide	10.419.841,54	0,00	0,00	10.419.841,54	633.207,39	11.053.048,93
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	57.645.960,47	0,00	0,00	57.645.960,47	0,00	57.645.960,47
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	631.706.459,41	115.580,41	0,00	631.590.879,00	83.071.349,78	714.662.228,78
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Crediti verso banche	171.494.742,15	0,00	0,00	171.494.742,15	10.959.633,60	182.454.375,75
70	Crediti verso clientela	2.136.866.010,67	0,00	0,00	2.136.866.010,67	125.242.557,68	2.262.108.568,35
80	Derivati di copertura	236.760,72	0,00	0,00	236.760,72	0,00	236.760,72
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100	Partecipazioni	25.573.381,07	0,00	0,00	25.573.381,07	0,00	25.573.381,07
110	Attività materiali	65.841.410,47	8.197.388,27	0,00	57.644.022,20	1.374.175,17	59.018.197,37
120	Attività immateriali	2.504.245,70	0,00	0,00	2.504.245,70	4.881.246,92	7.385.492,62
	di cui:						
	- avviamento	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	4.874.772,00	6.974.772,00
130	Attività fiscali	33.479.266,32	7.557.547,34	0,00	25.921.718,98	3.835.393,05	29.757.112,03
	a) correnti	12.440.647,33	7.557.547,34	0,00	4.883.099,99	1.209.349,75	6.092.449,74
	b) anticipate	21.038.618,99	0,00	0,00	21.038.618,99	2.626.043,30	23.664.662,29
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150	Altre attività	48.996.206,39	0,00	0,00	48.996.206,39	1.498.418,22	50.494.624,61
	Totale dell'attivo	3.184.764.284,91	15.870.516,02	0,00	3.168.893.768,89	231.495.981,81	3.400.389.750,70
	Sbilancio di conferimento	0,00	262.456.573,53	262.456.573,53	0,00	0,00	0,00
	Totale attivo complessivo	3.184.764.284,91	278.327.089,55	262.456.573,53	3.168.893.768,89	231.495.981,81	3.400.389.750,70

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017
		BCC Cambiano	Ente Cambiano	Sbil. Conf. Ente Cambiano	BCC meno Ente Cambiano	Banca AGCI	Banca Cambiano 1884
10	Debiti verso banche	488.534.471,19	0,00	0,00	488.534.471,19	54.945.656,41	543.480.127,60
20	Debiti verso clientela	1.981.003.632,47	0,00	46.869.347,53	2.027.872.980,00	143.677.072,16	2.171.550.052,16
30	Titoli in circolazione	348.528.372,29	0,00	0,00	348.528.372,29	8.239.709,31	356.768.081,60
40	Passività finanziarie di negoziazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Passività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Derivati di copertura	427.146,82	0,00	0,00	427.146,82	857.645,76	1.284.792,58
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80	Passività fiscali	3.503.752,56	1.252.001,13	0,00	2.251.751,43	23.512,11	2.275.263,54
	a) correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	23.512,11	23.512,11
	b) differite	3.503.752,56	1.252.001,13	0,00	2.251.751,43	0,00	2.251.751,43
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100	Altre passività	84.849.146,70	3.099.347,29	0,00	81.749.799,41	2.826.561,36	84.576.360,77
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.579.535,44	146,14	0,00	3.579.389,30	184.564,07	3.763.953,37
120	Fondi per rischi ed oneri	479.323,20	116.690,75	0,00	362.632,45	40.000,00	402.632,45
	a) quiescenza obblighi simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) altri fondi	479.323,20	116.690,75	0,00	362.632,45	40.000,00	402.632,45
130	Riserve da valutazione	12.367.554,05	12.367.554,05	0,00	0,00	-2.263.852,83	-2.263.852,83
140	Azioni rimborsabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150	Strumenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160	Riserve	251.964.890,93	251.964.890,93	67.226,00	67.226,00	4.242.683,81	4.309.909,81
170	Sovrapprezzi di emissione	562.291,26	562.291,26	0,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017	01/01/2017
		BCC Cambiano	Ente Cambiano	Sbil. Conf. Ente Cambiano	BCC meno Ente Cambiano	Banca AGCI	Banca Cambiano 1884
180	Capitale	3.864.168,00	3.864.168,00	215.520.000,00	215.520.000,00	17.280.000,00	232.800.000,00
190	Azioni proprie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	5.100.000,00	5.100.000,00	0,00	0,00	42.429,65	42.429,65
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.184.764.284,91	278.327.089,55	262.456.573,53	3.168.893.768,89	231.495.981,81	3.400.389.750,70

Dati utili per il calcolo:	
Capitale sociale assegnato all'Ente Cambiano s.c.p.a.	215.520.000,00
Sbilancio di conferimento netto dell'Ente Cambiano s.c.p.a.	46.936.573,53
Sbilancio di conferimento lordo dell'Ente Cambiano s.c.p.a.	262.456.573,53
Sbilancio di conferimento (arrotondamento con Partecipazioni)	67.226,00
Versamento 20% sul patrimonio BCC al 31/12/2015 - Ente Cambiano s.c.p.a.	54.208.740,00
Avviamento di Banca AGCI s.p.a.	4.874.772,00
Riallineamento del capitale sociale Banca AGCI s.p.a.	-720.000,00
Riallineamento delle riserve Banca AGCI s.p.a.	720.000,00

Nella seguente tabella si ritiene utile mettere a raffronto il conto economico della Banca Cambiano 1884 s.p.a. (2017) con la somma del conto economico della Ex BCC Cambiano s.c.p.a. e la Ex Banca AGCI s.p.a. (2016).

	Voci	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Variazioni	Variazioni
		Banca Cambiano 1884 s.p.a.	BCC Cambiano s.c.p.a.	Banca AGCI s.p.a.	BCC + AGCI	importi	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	66.025.701,67	62.123.279,37	5.552.712,00	67.675.991,37	-1.650.289,70	-2,44%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	18.276.036,22	21.085.883,33	3.082.470,63	24.168.353,96	-5.892.317,74	-24,38%
30	Margine di interesse	47.749.665,45	41.037.396,04	2.470.241,37	43.507.637,41	4.242.028,04	9,75%
40	Commissioni attive	27.280.656,08	23.097.191,53	1.487.620,50	24.584.812,03	2.695.844,05	10,97%
50	Commissioni passive	2.069.633,40	1.662.521,82	74.127,54	1.736.649,36	332.984,04	19,17%
60	Commissioni nette	25.211.022,68	21.434.669,71	1.413.492,96	22.848.162,67	2.362.860,01	10,34%
70	Dividendi e proventi simili	2.292,50	1.887,44	0	1.887,44	405,06	21,46%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	295.605,38	2.021.615,44	177.856,11	2.199.471,55	-1.903.866,17	-86,56%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	47.176,03	-97.474,39	-14.356,27	-111.830,66	159.006,69	-142,19%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.340.665,95	8.398.628,85	1.842.926,49	10.241.555,34	-6.900.889,39	-67,38%
	a) crediti	0	0	0	0	0	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.275.920,87	8.334.083,78	1.842.926,49	10.177.010,27	-6.901.089,40	-67,81%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
	d) passività finanziarie	64.745,08	64.545,07	0	64.545,07	200,01	0,31%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
120	Margine di intermediazione	76.646.427,99	72.796.723,09	5.890.160,66	78.686.883,75	-2.040.455,76	-2,59%
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-15.206.190,20	-14.433.281,49	-998.389,86	-15.431.671,35	225.481,15	-1,46%
	a) crediti	-13.939.630,16	-14.441.666,69	-993.626,26	-15.435.292,95	1.495.662,79	-9,69%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	-4.763,60	-4.763,60	4.763,60	-100,00%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	-1.266.560,04	8.385,20	0	8.385,20	-1.274.945,24	-15204,71%
140	Risultato netto della gestione finanziaria	61.440.237,79	58.363.441,60	4.891.770,80	63.255.212,40	-1.814.974,61	-2,87%
150	Spese amministrative:	56.007.946,38	53.719.285,63	4.774.668,30	58.493.953,93	-2.486.007,55	-4,25%
	a) spese per il personale	24.728.206,31	24.919.752,63	1.845.766,32	26.765.518,95	-2.037.312,64	-7,61%
	b) altre spese amministrative	31.279.740,07	28.799.533,00	2.928.901,98	31.728.434,98	-448.694,91	-1,41%



	Voci	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Variazioni	Variazioni
		Banca Cambiano 1884 s.p.a.	BCC Cambiano s.c.p.a.	Banca AGCI s.p.a.	BCC + AGCI	importi	%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-17.630,31	3.393,78	40.000,00	43.393,78	-61.024,09	-140,63%
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.009.806,15	3.180.029,00	247.570,61	3.427.599,61	-417.793,46	-12,19%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	126.542,01	88.812,31	3.330,35	92.142,66	34.399,35	37,33%
190	Altri oneri/proventi di gestione	-3.913.496,43	-3.662.757,47	-185.088,04	-3.847.845,51	-65.650,92	1,71%
200	Costi operativi	55.213.167,80	53.328.763,25	4.880.481,22	58.209.244,47	-2.996.076,67	-5,15%
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	512.823,74	199.911,10	0	199.911,10	312.912,64	156,53%
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0	0	0
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.400,83	0	0	0,00	2.400,83	0
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.742.294,56	5.234.589,45	11.289,58	5.245.879,03	1.496.415,53	28,53%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.242.294,56	134.589,45	-31.140,07	103.449,38	2.138.845,18	2067,53%
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.500.000,00	5.100.000,00	42.429,65	5.142.429,65	-642.429,65	-12,49%
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0
290	Utile (perdita) d'esercizio	4.500.000,00	5.100.000,00	42.429,65	5.142.429,65	-642.429,65	-12,49%

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive - Informativa prevista dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 4 del 03/03/2010.

Informativa in materia di impairment test dell'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le nuove attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito di dette operazioni.

Secondo quanto disposto dallo IAS 36, il valore delle attività rilevate a seguito dell'aggregazione che sono caratterizzate da vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, non sono ammortizzabili contabilmente ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) ad impairment test per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto.

L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione dell'Unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) cui attribuire l'avviamento. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma. Quando non si è in grado di stimare il valore recuperabile di un singolo asset, occorre stimare il valore recuperabile dell'Unità generatrice di flussi finanziari a cui l'asset appartiene. Dal momento che l'avviamento non è un bene in grado di produrre dei flussi finanziari autonomamente, ai fini dell'impairment test è necessario identificare le CGU che beneficiano dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocazione dello stesso a tali CGU.

L'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa, laddove il valore recuperabile è il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Gli avviamenti riportati nel presente documento sono riferiti alle seguenti operazioni di "business combination" ai sensi dell'IFRS 3:

- acquisizione da parte della ex BCC di Cambiano di due unità territoriali dalla ex Banca Interregionale Spa - Binter (filiali di Pistoia e di San Giovanni Val d'Arno); l'operazione,



perfezionatasi ad inizio 2015, ha comportato la rilevazione di un avviamento per complessivi euro 2.100.000;

- conferimento, ai sensi del n. d.l. n. 18/2016 (convertito con modificazioni dalla l. n. 49/2016), dell'azienda bancaria della ex BCC di Cambiano nella ex Banca A.G.C.I. (c.d. "operazione di way out", perfezionatasi con decorrenza 01/01/2017); tenuto conto che, per il principio contabile IFRS 3, la ex Banca A.G.C.I. è l'acquisita sostanziale (e, specularmente la ex BCC di Cambiano è l'acquirente sostanziale), l'avviamento (pari a euro 4.874.772) fa riferimento alla valorizzazione della ex Banca A.G.C.I., avente tre unità territoriali nelle città di Bologna, Roma e Torino.

Il test è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca in via anticipata rispetto all'approvazione del bilancio di esercizio.

Sulla base dei risultati dell'impairment test non è emersa la necessità di rettificare il valore contabile dell'avviamento iscritto nel presente documento.

Definizione delle Cash Generating Unit (CGU) e allocazione dell'avviamento contabile

Secondo lo IAS 36, qualora non sia possibile determinare in via diretta il valore recuperabile della specifica attività iscritta in bilancio, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) alla quale l'attività appartiene.

La CGU è definita dallo IAS 36 come "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività".

Ai fini dell'identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali attribuire le attività da sottoporre a impairment test è necessario che le CGU identificate generino flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre unità identificate.

In relazione a quanto sopra, ai fini del test di impairment, sono state identificate le seguenti Cash Generating Unit (CGU):

- con riferimento all'operazione di acquisizione delle unità territoriali dalla ex Binter da parte della ex BCC di Cambiano: CGU filiale di Pistoia e CGU filiale di San Giovanni Val d'Arno;
- con riferimento all'operazione di way out: CGU filiale di Bologna, CGU Filiale di Torino, CGU Filiale di Roma.

Si precisa che, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, le CGU identificate non sono maggiori rispetto ai settori operativi individuati.

Nella tabella che segue viene riportata l'allocazione dell'avviamento tra le CGU individuate al 31 dicembre 2017 prima dell'impairment test:

CGU		Valore Contabile ante impairment test
Acquisizione ex sportelli BINTER	Filiale di Pistoia	1.691.702
	Filiale San Giovanni V/A	408.298
	TOTALE (A)	2.100.000
Filiali acquisite nell'ambito dell'operazione di way out	Filiale di Bologna	2.001.492
	Filiale di Torino	1.505.280
	Filiale di Roma	1.368.000
	TOTALE (B)	4.874.772
TOTALE (A+B)		6.974.772



Criteria per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Ai fini della procedura di impairment test si è fatto riferimento, per il calcolo del valore recuperabile, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come discount cash flow. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" ai fini della stima del cosiddetto "Terminal Value".

I flussi finanziari attesi devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare, i tassi di attualizzazione da utilizzare devono incorporare i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premio per il rischio correlati alla componente azionaria, osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati, e utilizzando un coefficiente Beta appropriato in considerazione della rischiosità operativa delle CGU.

Il metodo finanziario del Discounted Cash Flow, nella prospettiva c.d. "equity side" è espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^n CF_i(1 + k_e)^{-i} + TV(1 + k_e)^{-n}$$

dove:

W = valore d'uso;

CF_i = flusso finanziario al tempo i ;

i = anno di riferimento del flusso;

n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;

Ke = tasso di attualizzazione;

TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a "g".

Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso di ciascuna CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni, 2018-2022. Le previsioni sono state elaborate partendo dalla situazione economico-patrimoniale di ciascuna unità territoriale alla fine del 2017 (dati pre-consuntivi), seguendo due stadi di valutazione:

- per il 2018 sono stati impiegati i dati di budget;
- per il periodo 2019-2022, nell'ottica di individuare un reddito normalizzato sostenibile nel lungo termine, sono state sviluppate delle proiezioni economico-patrimoniali in un contesto di crescita inerziale, considerando l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico, l'evoluzione a consuntivo registrata da ciascuna CGU e, d'altra parte, senza considerare l'effetto di riorganizzazioni o di ristrutturazioni future.



Nella tabella seguente si riportano le principali assunzioni alla base delle proiezioni economico-finanziarie utilizzate per la stima del valore d'uso e, in particolare, i tassi di crescita medi annui (CAGR) delle masse, le variazioni medie annue dei tassi e gli indici di redditività nell'ultimo anno di previsione (2022).

CGU	CAGR 2018-2022				Variazione media annua dei tassi (bps)		Indici di redditività al 2022		
	Impieghi	Raccolta Diretta	Comm. Attive	Comm. Passive	Impieghi Economici	Raccolta Diretta	Mg. Interm.ne/ Raccolta Diretta	Cost/ Income	Ris. Lordo / Raccolta Diretta
Filiale Pistoia	2,0%	2,0%	3,0%	3,0%	2,5	-2,5	4,8%	62,1%	0,46%
Filiale San Giovanni V/A	6,0%	6,0%	3,0%	3,0%	3,7	-1,3	7,7%	50,2%	0,62%
Filiale di Bologna	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	-10,0	-7,5	2,3%	63,6%	0,30%
Filiale di Torino	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	-10,0	-13,8	1,7%	78,4%	0,20%
Filiale di Roma	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	-10,0	-10,0	7,0%	51,1%	0,47%

In sintesi, nel periodo di previsione esplicita si prevede prudenzialmente:

- un incremento medio annuo (per i 5 anni) degli impieghi economici e della raccolta diretta, favorito da una seppur debole ripresa del ciclo economico; la crescita delle predette componenti è stata prudenzialmente stimata in misura nettamente inferiore rispetto all'incremento registrato nel 2017;
- un margine commissionale netto moderatamente crescente favorito da una maggiore attenzione nello sviluppo del risparmio gestito/assicurativo;
- una contenuta variazione media annua dei tassi sugli impieghi economici e sulla raccolta, avendo presente che per le CGU di Bologna, Torino e Roma (c.d. aree metropolitane) le previsioni tengono conto della già avviata rimodulazione del *pricing* rispetto a quello praticato dalla ex Banca A.G.C.I.; in particolare, le previsioni di riduzione dei tassi attivi e passivi rispondono all'obiettivo strategico di sviluppare la presenza sui centri urbani di nuovo insediamento per la Banca Cambiano e di riequilibrare il costo della raccolta rispetto ai tassi medi di mercato, nonché a quelli praticati dalla Banca stessa;
- un costo del rischio di credito diversificato per area di impiego, compreso tra 0,5% e 1,25% (in valore medio 0,90%);
- una crescita dei costi operativi (per effetto di una crescita nel costo del personale e nelle altre spese amministrative) meno che proporzionale rispetto alla crescita del margine di intermediazione, con un progressivo miglioramento del cost/income (mediamente inferiore, anche nel 2017, a quello complessivo della Banca).

Il Terminal Value, che ingloba il valore riferito al periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite, è stato stimato considerando un flusso normalizzato dato dal risultato attestato all'ultimo anno di proiezione (2022) e assumendo un tasso di crescita di lungo termine "g" nominale pari al 1,5%; tale tasso "g" è in linea con l'attuale tasso di inflazione di lungo periodo atteso, assumendo, pertanto, una crescita reale pari a zero.



Tasso di attualizzazione

Il valore d'uso è stimato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che considera gli attuali tassi di mercato riferiti sia alla componente del valore temporale sia alla componente relativa al rischio paese, oltre ai rischi specifici dell'attività considerata.

Il tasso di attualizzazione è stato stimato con il Capital Asset Pricing Model sulla base della seguente formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

dove:

R_f = Tasso risk free;

$(R_m - R_f)$ = Market Risk Premium;

β = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Equity Risk Premium").

Il tasso considerato per l'attualizzazione dei flussi finanziari (K_e) è stato stimato pari al 7,03% (nella precedente stima sui valori di dicembre 2016, tale tasso era pari a 2,98%³) considerando i seguenti parametri:

- Tasso Risk Free (R_f): è il valore temporale del denaro, corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da Titoli di Stato⁴. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare; pertanto, in linea con l'orientamento prevalso nella prassi valutativa di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine e considerata la volatilità che caratterizza il rendimento dei Titoli di Stato italiani, è stata considerata la media dei tassi di rendimento dei BTP a 5 anni (coerente con la struttura dei tassi, prevalentemente variabili, della Banca), calcolata su un periodo di osservazione di 12 mesi⁵; ne è risultato un valore del tasso free risk pari a 0,82%.
- Market Risk Premium ($R_m - R_f$): è il premio per il rischio di mercato, dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Nello specifico, è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,13% in linea con la prassi valutativa per il mercato italiano;

³ La differenza tra i due tassi di attualizzazione è legata alla nuova veste giuridica di Spa assunta dalla Banca a seguito del perfezionamento dell'operazione di *way out*. Nelle banche di credito cooperativo, infatti, la determinazione del costo del capitale segue un approccio semplificato, che non considera il fattore correttivo del Beta, dal momento che gli aspetti caratterizzanti la forma giuridica delle BCC (scopo mutualistico, principio del voto capitaro, assenza di quotazione del capitale in mercati ufficiali, presenza di clausole di preventivo gradimento per l'accesso alla compagine societaria) indicano che la finalità di remunerazione del capitale investito non rientra tra le motivazioni principali del socio che decide di aderire al capitale di tali banche. Conseguentemente, ai fini dell'*impairment test*, la Policy in vigore presso la ex BCC di Cambiano prevedeva prudenzialmente l'utilizzo di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio ponderato degli impieghi economici dell'Istituto.

⁴ Secondo Borsa Italiana, il tasso *free risk* è "il tasso di interesse associato all'investimento in un'attività priva di rischio, il cui rendimento è certo, come per esempio i Buoni Ordinari del Tesoro nel sistema finanziario italiano. Il *tasso risk free* rappresenta il tasso ottenuto su un investimento caratterizzato da assenza di incertezza associata ai flussi di cassa prodotti. Generalmente, gli investimenti senza rischio vengono identificati con i titoli di Stato a breve termine, in particolare con i Buoni Ordinari del Tesoro in Italia [...]".

⁵ I rendimenti considerati sono al lordo dell'imposizione fiscale.



- Beta (β): esprime la rischiosità specifica dell'investimento, rappresentata dalla correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Nello specifico, il Beta - desunto dai data base correntemente utilizzati nella prassi valutativa forniti da provider esterni - è per il mercato italiano pari a 1,21.

Risultati dell'impairment test

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile.

Secondo quanto previsto dai principi contabili, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato, è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Dal confronto tra valore contabile e valore recuperabile (valore d'uso) delle CGU, stimato come sopra descritto, l'esito del test ha evidenziato le seguenti risultanze:

CGU	Valore contabile ante impairment	Valore recuperabile (valore d'uso)	Differenza
CGU Filiale Pistoia	1.691.702	4.630.686	2.938.984
CGU Filiale San Giovanni V/A	408.298	2.089.391	1.681.093
GCU Filiale di Bologna	2.001.492	3.802.136	1.800.644
GCU Filiale di Torino	1.505.280	1.687.127	181.847
GCU Filiale di Roma	1.368.000	2.338.472	970.472
TOTALE	6.974.772	14.547.812	7.573.040

Sulla base delle evidenze sopra riportate, le valutazioni effettuate non evidenziano una perdita di valore dell'avviamento allocato alle CGU sottoposte a test di impairment.

Analisi di sensibilità

I principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il tasso di attualizzazione, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo, specie nell'attuale situazione di difficoltà dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbe pertanto condurre a risultati futuri diversi da quelli riportati nel presente documento.

Per tale motivo si è reso utile effettuare un'analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di:

- +25 b.p. del costo del capitale base (da 7,03% a 7,28%);
- -50 b.p. del tasso di crescita a lungo termine "g" base (da 1,5% a 1,0%).



Nella tabella che segue è riportato il valore d'uso delle CGU risultante dall'analisi di sensitività e la variazione, in termini percentuali, dello stesso rispetto a quello ottenuto con l'impiego dei parametri "base".

CGU	Incremento Ke(+ 25bps)		Riduzione tasso di crescita prospettica (g) - (-50bp)	
	Valore d'uso post analisi di sensitività	Variazione del valore d'uso	Valore d'uso post analisi di sensitività	Variazione del valore d'uso
Filiale Pistoia	4.415.154	-4,7%	4.311.878	-6,9%
Filiale San Giovanni V/A	1.982.120	-5,1%	1.929.072	-7,7%
Filiale di Bologna	3.623.803	-4,7%	3.537.622	-7,0%
Filiale di Torino	1.570.269	-6,9%	1.507.362	-10,7%
Filiale di Roma	2.243.754	-4,1%	2.200.159	-5,9%

L'analisi di sensitività sviluppata, determina decrementi dei valori d'uso ricompresi tra lo 4,1% e il 10,7%; in nessuno dei casi considerati si registra un valore d'uso della CGU inferiore al valore contabile della CGU stessa.

Sempre in un'ottica di stress test è stata considerata la variazione del tasso di attualizzazione tale per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile, ossia il valore limite del costo del capitale (Ke) oltre il quale l'*impairment test* della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Valore recuperabile attuale	Valore iscritto in bilancio	Ke attuale	Tasso Ke limite (Valore recuperabile = valore contabile)
CGU Filiale Pistoia	4.630.686	1.691.702	7,03%	15,12%
CGU Filiale San Giovanni V/A	2.089.391	408.298		19,75%
GCU Filiale di Bologna	3.802.136	2.001.492		11,36%
GCU Filiale di Torino	1.687.127	1.505.280		7,43%
GCU Filiale di Roma	2.338.472	1.368.000		11,39%

Gli esiti di tali analisi evidenziano un gap tra i valori impiegati ai fini dell'*impairment test* e i valori limite soddisfacente, mostrando, di conseguenza, una buona tenuta dei margini di Valore d'uso disponibili rispetto ad una dinamica avversa degli attuali scenari di mercato.



NOTA INTEGRATIVA

PARTE H – Operazioni con parti correlate



Introduzione

Al 31 dicembre 2017, la Banca appartiene al Gruppo Bancario Cambiano è composto da:

- Ente Cambiano Scpa, capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano;
- Banca Cambiano 1884 Spa;
- Cabel Leasing Spa
- Società Immobiliare 1884 Srl.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca, comprendono:

- la capogruppo;
- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Banca, inclusi gli amministratori della Banca.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 16 dicembre 2015) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2017, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	260	262	-2	-0,81%
b) Compensi ai sindaci	96	114	-18	-15,93%
c) Compensi ai dirigenti	1.260	1.313	-53	-4,04%
Totale	1.616	1.690	-73	-4,34%

Nello specifico, sui i compensi al 31/12/2017 sopra riportati, si fornisce ulteriore apertura funzione delle seguenti categorie:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Totale
Benefici a breve termine	260	96	1.260	1.616
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti in azioni	-	-	-	-
Totali	260	96	1.260	1.616

Legenda:



- *Benefici a breve termine*: Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti;
- *Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro*: Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali;
- *Altri benefici a lungo termine*: include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti;
- *Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro*: Include le indennità contrattualmente dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
- *Pagamenti in azioni*: il costo include la quota della parte variabile della retribuzione a breve/ a lungo termine da corrispondere in azioni di Banca Cambiano 1884 Spa.

Pertanto, come si evince dalla tabella che precede, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, nonché per i Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti benefici a lungo termine, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ovvero pagamenti in azioni.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2017, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	
Crediti verso clientela	11.339	54.895	28	0	126	0	66.388	2,71%
Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	
Totale attività	11.339	54.895	28	0	126	0	66.388	1,97%
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso clientela	0	5.000	923	178	1.512	3.338	10.951	0,48%
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	
Totale passività	0	5.000	923	178	1.512	3.338	10.951	0,32%

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.



Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio, quelli:

- i. che realizzano l'accentramento presso la Capogruppo delle attività di governo, pianificazione e controllo, amministrazione, revisione interna
- ii. inerenti a contratti di finanziamento:
 - a. finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Capogruppo di euro 25 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%
 - b. finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cabel Leasing di euro 60 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1,13%.

Allegati



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

a. Schemi di Bilancio di Cabel Leasing S.p.A.



CABEL LEASING S.p.A.

Informativa al 31 dicembre 2017 :

- Situazione patrimoniale ed economica



STATO PATRIMONIALE			
Voci dell'attivo		31/12/2017	31/12/2016
10	Cassa e disponibilità liquide	3.669	6.433
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al <i>fair value</i>		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.402	18.402
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	146.637.049	188.618.426
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	6.037.642	5.096.251
110	Attività immateriali		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	193.147	1.202.875
	b) anticipate di cui alla L.214/2011	16.035	20.564
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	601.645	391.857
TOTALE ATTIVO		153.507.590	195.354.809



STATO PATRIMONIALE			
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	31/12/2016
10	Debiti	128.446.451	147.431.407
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	269.535	121.701
	b) differite	325.050	1.483.202
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	4.847.556	27.224.239
100	Trattamento di fine rapporto del personale	164.171	145.297
110	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	0	260.000
120	Capitale	10.000.000	10.000.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	6.890.955	6.660.807
170	Riserve da valutazione	1.798.009	1.798.009
180	Utile (Perdita) d'esercizio	765.862	230.148
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		153.507.590	195.354.809



CONTO ECONOMICO			
	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.436.064	4.253.517
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.572.823	-1.766.198
	MARGINE DI INTERESSE	2.863.240	2.487.319
30	Commissioni attive		
40	Commissioni passive	-212.660	-233.885
	COMMISSIONI NETTE	-212.660	-233.885
50	Dividendi e proventi assimilati	259	288
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	-53.836	-265.967
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.597.003	1.987.755
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-395.257	-191.694
	b) altre operazioni finanziarie		
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-956.681	-964.292
	b) altre spese amministrative	-517.571	-481.651
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-200.077	-154.086
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi ed oneri di gestione	474.036	113.329
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.001.452	309.360
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.001.452	309.360
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-235.590	-79.212
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	765.862	230.148
200	Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	765.862	230.148



b. Schemi di Bilancio della Immobiliare 1884 S.r.l.

IMMOBILIARE 1884 S.R.L. - Societa' unipersonale

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ANTONIO GRAMSCI 34 - 50132 FIRENZE
Codice Fiscale	06780730484
Numero Rea	FI 000000655716
P.I.	06780730484
Capitale Sociale Euro	5.000.000
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Cambiano S.c.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Ente Cambiano S.c.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.386	0
Totale immobilizzazioni immateriali	6.386	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.386	0
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71	0
Totale crediti tributari	71	0
Totale crediti	71	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.999.309	0
Totale disponibilità liquide	4.999.309	0
Totale attivo circolante (C)	4.999.380	0
D) Ratei e risconti	147	0
Totale attivo	5.005.913	0
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	5.000.000	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	(473)	0
Totale patrimonio netto	4.999.527	0
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.386	0
Totale debiti verso fornitori	6.386	0
Totale debiti	6.386	0
Totale passivo	5.005.913	0



Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
B) Costi della produzione		
7) per servizi	150	0
14) oneri diversi di gestione	597	0
Totale costi della produzione	747	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(747)	0
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	274	0
Totale proventi diversi dai precedenti	274	0
Totale altri proventi finanziari	274	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	274	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(473)	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(473)	0



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(473)	0
Interessi passivi/(attivi)	(274)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(747)	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(747)	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.386	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(147)	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(71)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.168	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.421	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	274	-
Totale altre rettifiche	274	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.695	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.386)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.386)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.000.000	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.999.309	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.999.309	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.999.309	0



c. Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate –
Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10

Descrizione	Costo storico	Riv. L.576/75	Riv. L.72/83	Riv. L.413/91	Riv. da F.T.A. las 01/01/2005	Totale Immobili al 31/12/2017	di cui valore del terreno al 31/12/2017	di cui valore del fabbricato al 31/12/2017	Fondo amm.to al 31/12/2017	Valore di bilancio al 31/12/2017
Barberino V.E. P.za Capocchini, 21/23 - Filiale	74.026	0	0	0	475.968	549.993	0	549.993	253.462	296.532
Castelfiorentino – Loc. Cambiano - Recapito	1.336	156	12.452	4.523	182.046	200.513	0	200.513	163.826	36.687
Castelfiorentino – Via Carducci 4 - Sede – Non operativo	557.166	0	0	0	0	557.166	0	557.166	0	557.166
Castelfiorentino – Via Carducci, 8/9 - Sede	1.190.430	0	480.305	63.974	2.409.822	4.144.530	1.800.000	2.344.530	1.681.837	2.462.693
Castelfiorentino – Via Cerbioni - Archivio 1	617.658	0	0	0	227.844	845.502	185.000	660.502	359.764	485.738
Castelfiorentino – Via Cerbioni - Archivio 2	503.164	0	0	0	98.101	601.265	150.000	451.265	196.771	404.494
Castelfiorentino – Via Gozzoli, 45 - Filiale	1.007.905	0	0	0	1.013	1.008.917	250.000	758.917	308.893	700.025
Castelfiorentino – Via Piave, 10 - Sede – Non operativo	239.743	0	0	0	0	239.743	0	239.743	0	239.743
Castelfiorentino – Via Piave, 6 (Garage) – Sede –Non operativo	138.468	0	0	0	0	138.468	0	138.468	0	138.468
Castelfiorentino – Via Piave, 8 - Sede	30.196	10.641	179.368	42.042	1.258.394	1.520.641	480.000	1.040.641	931.081	589.560
Castelfiorentino – Via Veneto/Via Piave – Sede – Non operativo	8.518.441	0	0	0	-70.200	8.448.241	708.620	7.739.620	0	8.448.241
Cerreto Guidi – Via V. Veneto, 59 - Filiale	472.442	0	0	0	216.286	688.728	0	688.728	272.994	415.734
Colle Val d'Elsa – Piazza Arnolfo – Filiale – Non operativo	1.822.857	0	0	0	0	1.822.857	774.000	1.048.857	0	1.822.857
Empoli - Via Cappuccini, 4 – Filiale	44.547	0	0	0	156.468	201.015	0	201.015	93.936	107.079
Empoli - Via Chiarugi, 4 – Filiale	4.224.838	0	0	0	2.747.576	6.972.415	2.000.000	4.972.415	3.163.970	3.808.444
Firenze - Via Maggio - Filiale	1.558.533	0	0	0	0	1.558.533	0	1.558.533	262.425	1.296.108
Firenze – Viale Gramsci 34 – Sede	12.091.993	0	0	0	0	12.091.993	1.222.000	10.869.993	970.443	11.121.551
Fucecchio – Piazza Montanelli - Filiale	4.853.742	0	0	0	0	4.853.742	900.000	3.953.742	604.397	4.249.346
Gambassi Terme – Via Garibaldi, 16 - Filiale	37.565	0	0	0	182.506	220.071	0	220.071	102.007	118.064
Gambassi Terme – Via Garibaldi, 18 - Filiale	26.830	1.033	23.241	3.352	153.497	207.952	0	207.952	128.494	79.458
Gambassi Terme – Via Volta, 19/21 – Archivio 3	1.691.075	0	0	0	0	1.691.075	552.655	1.138.420	298.775	1.392.300
Greve in Chianti – Piazza Santa Croce - Filiale	845.729	0	0	0	0	845.729	73.200	772.529	41.159	804.570
Montespertoli – Via Romita 105 - Filiale	252.244	0	0	0	0	252.244	0	252.244	37.562	214.683
Poggibonsi – Via S.Gimignano, 24/26 – Filiale	2.272.577	0	0	0	710.082	2.982.659	935.000	2.047.659	1.331.444	1.651.216
San Gimignano – Via dei Fossi - Filiale – Non operativo	1.364.777	0	0	0	0	1.364.777	1.000.000	364.777	0	1.364.777
San Miniato – Via Tosco Romagnola - Filiale	271.697	0	0	0	0	271.697	50.193	221.504	19.967	251.729
Totale	44.709.980	11.830	695.366	113.890	8.749.401	54.280.467	11.080.669	43.199.798	11.223.205	43.057.263



d. Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2017 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Baker Tilly Revisa s.p.a.	54.454
B) Servizi di attestazione	Baker Tilly Revisa s.p.a.	800
C) Servizi di consulenza fiscale		0
D) Altri servizi	Baker Tilly Revisa s.p.a.	13.817
Totale corrispettivi		69.071



- e. Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by country reporting) con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche – Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 – Parte prima – Titolo III – Capitolo 2

Voce	Valore
a) Denominazione delle società insediate e natura dell'attività	<p><i>Denominazione</i> Banca Cambiano 1884 S.p.a.</p> <p><i>Natura dell'attività</i> La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi di investimento, bancari e finanziari consentiti, inclusa l'assunzione e la gestione di partecipazioni. Essa esercita inoltre ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dello scopo sociale.</p> <p>Nello svolgimento della sua attività la Società può emettere obbligazioni, eventualmente anche convertibili, secondo le disposizioni di legge, di volta in volta vigenti, e dello Statuto.</p>
b) Fatturato ⁽⁶⁾	€ 76.646.428
c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno ⁽⁷⁾	n. 343
d) Utile o perdita prima delle imposte ⁽⁸⁾	€ 6.742.295
e) Imposte sull'utile o sulla perdita ⁽⁹⁾	€ 2.242.295
f) Contributi pubblici ricevuti ⁽¹⁰⁾	La Banca non ha ricevuto contributi dalle Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio 2017.

⁶ Per "Fatturato" è da intendersi il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico.

⁷ Per "Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno" è inteso il rapporto tra il monte ore lavorato complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari, e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno.

⁸ Per "Utile o perdita prima delle imposte" è da intendersi la somma delle voci 250 e 280 (quest'ultima al lordo delle imposte) del conto economico.

⁹ Per "Imposte sull'utile o sulla perdita" sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 260 del conto economico e delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività in via di dismissione.

¹⁰ Nella voce "Contributi pubblici ricevuti" devono essere indicati i contributi ricevuti direttamente dalle amministrazioni pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente, non devono essere prese in considerazione eventuali operazioni che rientrino negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea.



Banca Cambiano 1884 Società per Azioni

Sede legale: viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze
Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667
Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Cambiano scpa